Anno 96 - Numero 153

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 6 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Una "grande Francia" senza colonie

Il sogno di De Gaulle

Fin da prima che la visita di Adenauer in Francia si iniziasse, è apparsa chiaramente la sua importanza, che potrebbe delinearsi così: chiusura di una prima fase nei rapporti Adenauer-De Gaulle, e inizio di una seconda, destinata — almeno nelle intenzioni di De Gaulle — a influire decisamente sulla politica europeo-occidentale e sulle relazioni fra Europa occidentale-continentale e Stati Uniti.

Parlando di questa visita, noi non mettiamo da parte, neppure per un momento, la questione algerina. Quanti, fino ad oggi, si sono resi conto dell'idea fondamentale soggiacente alla politica liberale di De Gaulle (rinunciataria, secondo i suoi avversari) nella questione algerina, e più generalmente coloniale? Quanti hanno riflettuto seriamente sulla apparente contraddizione fra l'ideale di *grandeur de la France*, professato dal capo della resistenza e riscossa francese, e la sua parte di liquidatore definitivo (Mendès-France aveva incominciato) del grande impero coloniale costruitosi dalla Francia fra il 1830 e il 1914?

Per verità, De Gaulle non aveva mancato di fare, specialmente negli ultimi tempi, accenni adatti a chiarire l'apparente contraddizione. Egli aveva detto che la Francia non aveva alcun interesse a spendere le sue energie per tenere sotto di sé gli algerini, se questi non volevano starci; e ancor più significativamente aveva insistito sul fatto della liberazione di forze militari francesi da ricondurre in Europa, grazie alla pacificazione dell'Algeria. Ma anche senza questi accenni, bastava considerare la coincidenza, il parallelismo, fra il liquidamento progressivo del conflitto algerino e le sempre più accentuate iniziative golliste (in via ufficiale e ufficiosa, diretta o indiretta) in fatto di Nato, di *force de frappe* nucleare, di sistemazione antiunitaria ed extrainglese dell'Europa occidentale, e infine di accordo stretto, tutto particolare, tra Francia e Germania.

Adesso De Gaulle, il giorno avanti del suo riconoscimento solenne dell'indipendenza algerina, ha pronunciato, ricevendo Adenauer, parole decisive per la propria politica europea: «*Così si va intrecciando e sviluppando tra la Germania e la Francia una cordiale cooperazione. Così si stabilisce la base sulla quale l'unione dell'Europa, sempre sognata, mai ancora realizzata, diventa ormai possibile*».

Questa volta, De Gaulle ha parlato chiaro: e la prima parte del lunghissimo comunicato finale non è altro che lo svolgimento oratorio del pensiero contenuto in quelle parole; mentre la seconda parte, particolarmente per quel che riguarda l'Europa e l'alleanza atlantica, ha puro carattere interlocutorio. Niente Europa federale, e neppure Confederazione Europea; niente Gran Bretagna entro l'Unione Europea. Rimangono i sei governi in rapporto sistematico fra loro, sotto la direzione franco-germanica.

In questa direzione (De Gaulle non l'ha detto, né lo poteva dire, ma si può giurare che lo pensa da un pezzo) c'è un direttore e un condirettore. Direttore è lo S t a t o francese, cioè De Gaulle, fornito attraverso opportuni referendum a catena di pienissimi poteri. Il condirettore è la Germania di Bonn, e per essa — finché sarà possibile — Adenauer, che dell'appoggio di Parigi ha bisogno per la sua politica puramente statica riguardo al problema tedesco-sovietico, e autoritaria-antisocialista all'interno. Adenauer pertanto sarà l'alleato utile, forse necessario, perché si arresti l'unificazione europea, e si affermi il direttorio della Nato franco-anglo-americano in cui la Francia rappresenterà l'Europa medesima. Contemporaneamente dovrà svilupparsi e rafforzarsi l'influenza francese nell'Africa mediterranea e in quella negra. Così sarà ricostituita la Francia come potenza mondiale.

Una volta messa da parte la pretesa «base» franco-germanica, non tutto è assurdo o dannoso in queste idee di De Gaulle: così come non tutto è sbagliato nelle critiche e nelle opposizioni di lui alla politica della Nato, e più particolarmente del duo anglo-americano. Quello, però, che guasta tutto, è la sempre più accentuata sua disposizione a procedere innanzi per proprio conto, isolandosi dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna, dall'Italia, dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite. E ciò proprio nel momento in cui il presidente Kennedy auspica un'associazione organica fra Stati Uniti d'Europa e Stati Uniti d'America. Isolamento tanto più dannoso, per la Francia e per tutti, in quanto dal campo diplomatico-tecnico esso si allarga a quello politico-morale.

De Gaulle mira a costituire una «sesta repubblica» francese, dopo aver contribuito in prima linea a silurare la quarta, e a dislocare la quinta. Egli non si rende conto di condurre la Francia verso l'anarchia dei principi e l'impotenza degli istituti; e mentre professa di non volere nessun regime presidenziale, e tanto meno uno cesareo-napoleonico, finisce per lavorare a un regime «gollista» affidato alla sua ispirazione personale, in base a una specie di procura generale del popolo francese. Questo invece gli aveva affidato un mandato temporaneo e circoscritto, riassumentesi in due punti: liquidare la questione algerina; mettere un freno ai cambiamenti di governo ogni sei mesi.

La questione algerina non è liquidata ancora; potrebbe, anzi, essere arrivata al suo punto più critico, che non è interno, ma internazionale. Non si tratta della indipendenza algerina, pienamente realizzata; e neppure della sorte dei franco-algerini residui, che finiranno per sistemarsi in qualche modo. Si tratta di decidere se il nuovo Stato algerino si inserirà, come sembra volere Ben Khedda, tra le nazioni africane pacifiche, pronte a collaborare con l'Europa e col resto del mondo; o se invece si costituirà nuova potente recluta di quel panarabismo antioccidentale, mirante a costituire un impero dal Marocco alla Palestina e alla Siria. E' una alternativa che interessa non solo la Francia, ma l'Europa, la Comunità atlantica, il mondo afro-asiatico. La Francia può contribuire alla soluzione buona; ma lo potrà solo nel quadro della democrazia occidentale, da cui De Gaulle ogni giorno più evade.

Quanto a Adenauer, possiamo supporre che continuerà nella sua tattica: appoggiarsi a De Gaulle senza affrontare gli Stati Uniti. E' una tattica che gli permetterà di rimanere ancora Cancelliere per un anno o due; ma che non frutterà nulla di buono per la Germania libera. La quale ha bisogno di spegnere ogni rinascente fuoco nazionalistico, senza indulgere a tentazioni di pangermanismo comunista, e di preparare per quanto è in lei una sostanziale stabilizzazione di rapporti con l'altra Germania, tale che non pregiudichi la unificazione finale (in ogni caso non vicina), ma anzi giovi a prepararla. La Germania di Bonn non potrà fare né l'una cosa né l'altra, se non scompaiono la pregiudiziale di Adenauer contro la socialdemocrazia, e l'impronta autoritaria-personalistica del governo di Bonn.

Luigi Salvatorelli

Al Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana

Accettata con 76 voti contro 19 la nazionalizzazione elettrica

Nella mozione si afferma che non ci saranno statizzazioni in altri settori - Con un discorso polemico Fanfani dichiara che la congiuntura economica si mantiene buona, sdrammatizza la questione dell'aumento dei prezzi, annuncia un'inchiesta giudiziaria sui ribassi in Borsa - Intervento conclusivo dell'on. Moro - Non hanno partecipato al voto una ventina di consiglieri della maggioranza, perché trattenuti a Montecitorio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 luglio.

Al Consiglio nazionale della dc è stata ieri di scena l'opposizione: oggi sono venuti alla riscossa i fautori del progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica, quasi tutti in polemica, più o meno viva, diretta od indiretta, con l'on. Scelba. Per l'opposizione, in pratica, hanno parlato solo gli on. Martinelli e Gonella, mentre a nome della maggioranza sono saliti alla tribuna i consiglieri nazionali D'Angelo, Arnaud e Agrimi, e gli on. Zaccagnini, presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, Donat Cattin e Sullo, ministro dei Lavori Pubblici.

L'on. Mario Martinelli, già ministro del Commercio con l'Estero, aderente al gruppo di centrismo popolare, ha deplorato che il governo non abbia agito sul piano economico nel modo che sarebbe stato opportuno, tanto che l'annuncio della nazionalizzazione ha messo in difficoltà i finanziamenti e turbato i risparmiatori.

Secondo Gonella, si sarebbero potuti evitare gli inconvenienti lamentati nella gestione privata dell'industria elettrica mediante un sistema di controlli rigorosi ed efficienti, ed egli ha quindi chiesto che si riveda radicalmente il progetto governativo: «Non nazionalizzazioni, né monopolio privato o pubblico, ma soluzioni come l'azionariato dei lavoratori e degli utenti che utilizzino una fortunata contingenza per tentare un ardito esperimento».

Sul tema dell'azionariato ha risposto l'on. Carlo Donat-Cattin, esponente della corrente sindacalista di «Rinnovamento»: «A coloro che dicono di preferire l'azionariato operaio o forme più avanzate di socializzazione, io rispondo che si può statizzare in un settore chiave e socializzare in altri settori. Affermo comunque che l'azionariato operaio individuale si risolve fatalmente in forme di mero paternalismo». Donat-Cattin ha poi citato passi di encicliche pontificie, come la «Rerum Novarum» e la «Quadragesimo Anno», dove non si esclude la possibilità di porre settori produttivi al servizio della collettività.

Lo stesso Pio XII, in un discorso alle Acli dell'11 marzo 1945, ammise del resto provvedimenti di nazionalizzazione o socializzazione, affermando: «Le associazioni cristiane assentono alla nazionalizzazione nei casi in cui apparisse realmente richiesta dal bene comune, vale a dire come l'unico mezzo veramente efficace per rimediare a un abuso o per evitare uno sperpero delle forze produttive del Paese, e per assicurare l'organico ordinamento di queste medesime forze e dirigerle a vantaggio degli interessi economici della nazione, cioè allo scopo che l'economia nazionale nel suo regolare e pacifico sviluppo apra la via alla prosperità materiale di tutto il popolo».

Sempre per attestare che i provvedimenti di nazionalizzazione non sono estranei alla dottrina sociale cristiana, l'on. Zaccagnini e l'on. Sullo hanno a loro volta citato scritti e discorsi di De Gasperi: «Vi ricordo una frase di De Gasperi — ha detto Zaccagnini. — Disse De Gasperi testualmente: lo Stato dovrà demolire i monopoli non inevitabili e sottoporre al suo controllo, e addirittura gestire, quelli insostituibili. Ciò come misura di difesa contro il permanere di un feudalesimo finanziario pericoloso per un popolo libero».

Sullo ha comunque avvertito che la citazione degasperiana deve essere intesa come puramente indicativa, e che sono da escludere altre nazionalizzazioni, a catena, che investirebbero non più i settori di pubblica utilità, ma l'economia di mercato nella sua essenza.

Verso le 8 di sera ha preso la parola il presidente del Consiglio on. Fanfani che in questi giorni ha seguito tutto lo svolgimento dei lavori del Consiglio nazionale, di quando in quando intervenendo con rettifiche agli argomenti di alcuni oppositori. Egli ha cominciato a ricordare l'attività già svolta dal governo per l'attuazione del suo programma, citando i singoli provvedimenti deliberati, e, per quanto riguarda la nazionalizzazione dell'industria elettrica, si è rimesso alla relazione dell'on. Moro, dichiarando di ritenersi dispensato dal dimostrare una seconda volta la coerenza del provvedimento con i dettami costituzionali, con i principi di libertà su cui si fonda lo Stato democratico, con le necessità attuali di sviluppo economico dell'Italia, e con gli impegni programmatici propri della dc e del centro-sinistra.

Ha polemizzato invece vivacemente contro gli avversari di destra: «Di fronte all'attività sistematica e qualificante del governo — egli ha detto — le opposizioni si sono rassegnate al voto di fiducia del Parlamento, poi hanno sperato nelle elezioni parziali del giugno, indi hanno seminato panico in attesa dei provvedimenti sull'agricoltura, sulle regioni, sulla cedolare, sull'elettricità, per arrivare sfacciatamente ad augurarsi inceppamenti produttivi, rallegrandosi delle difficoltà della Borsa, degli aumenti dei prezzi. Ma tutte queste manovre sono fallite».

A prova di ciò, l'on. Fanfani ha ricordato che le elezioni del 10 giugno hanno determinato un effettivo allargamento dell'area democratica, che il mercato continua a seguire una linea ascensionale, riscontrandosi aumenti nel maggio '62 in tutti i settori, sia rispetto al maggio '61 sia rispetto all'aprile di quest'anno, che le esportazioni e il turismo sono in aumento. Anche sulla questione della lievitazione dei prezzi Fanfani ha tenuto a sdrammatizzare la situazione e ha fatto notare il miglioramento in atto della situazione di Borsa, «malgrado circolari ed inviti alla svendita, di cui si sta occupando — egli ha annunciato — l'autorità giudiziaria».

Respinte le accuse di un preteso cedimento del governo al pci Fanfani ha poi esortato la democrazia cristiana a non favorire le manovre avversarie: «Chi non vuole favorire la speculazione deve rinunciare a chiedere crisi e capovolgimenti, operando invece solo per aiutare i governanti a conseguire opportuni perfezionamenti anche per quanto riguarda l'intervento dello Stato nell'economia, che non ha il fine di mortificare o sopprimere l'iniziativa privata, ma di integrarla dove è necessario, sostituirla dove manchi, incoraggiarla dove lo esiga l'armonico equilibrato sviluppo del nostro Paese».

Ha poi smentito seccamente che la nazionalizzazione della industria elettrica sia il primo anello di una lunga catena di provvedimenti analoghi («questa catena non esiste nel programma del governo») e, rispondendo infine ad un'osservazione di Scelba, ha dichiarato: «L'on. Scelba ha detto ieri che egli approverebbe la proposta nazionalizzazione dell'elettricità se il governo annunciasse di essere disposto a liberare lo Stato da partecipazioni inutili. Il governo risponde invitando la dc a studiare quali partecipazioni inutili abbia lo Stato, e faccia concreta proposta che il governo esaminerà attentamente, pronto ad adottarla se veramente coordinata col programma che ci siamo proposto per l'ulteriore armonico sviluppo economico italiano».

A Scelba in particolare si è rivolto anche l'on. Moro nella sua replica finale, affermando che il partito non poteva accogliere la richiesta delle minoranze di votare liberamente in Parlamento sulla legge di nazionalizzazione. Scelba, che era in sala, ha interrotto: «Non c'è una nostra proposta formale in questo senso». E con questa precisazione è venuto meno l'unico motivo di tensione di questo dibattito al Consiglio nazionale e l'ultima preoccupazione sulla sorte della legge elettrica nelle aule parlamentari.

Moro ha proseguito, con tono distensivo, rispondendo alle altre osservazioni particolari. Circa la formazione delle Giunte egli ha dichiarato che resta sempre valida la decisione della dc di realizzare maggioranze nell'arco democratico, cioè senza una pregiudiziale esclusione dei liberali, anche perché da parte socialista viene tuttora mantenuta la linea di formare, ove possibile, maggioranze di sinistra.

L'assemblea si è conclusa con la presentazione di un ordine del giorno firmato da Scelba, Gonella e altri consiglieri nazionali per impegnare la direzione del partito a sottoporre all'esame del Consiglio le linee di soluzione del problema mezzadrile, prima che vengano prese decisioni in sede governativa.

E' stato poi presentato il documento della maggioranza. Esso approva la relazione del segretario del partito, esprime un positivo giudizio sull'ultima tornata elettorale soprattutto perché essa ha segnato un declino, sia pure limitato, dei voti comunisti, riafferma la fedeltà della dc ai suoi principi ispiratori. La legge di nazionalizzazione elettrica viene approvata, ma si dichiara che non vi saranno nazionalizzazioni in altri settori economici.

Il Consiglio nazionale ha approvato la mozione politica del segretario del partito Moro con 76 sì e 19 no. Una ventina di firmatari della mozione di maggioranza non hanno partecipato alla votazione essendo trattenuti a Montecitorio dal dibattito in corso sulla legge per la regione Friuli-Venezia Giulia. Il documento presentato dalla maggioranza è stato posto in votazione diviso in due parti: la prima parte, che riguardava il saluto a Segni e a Gronchi, ha ottenuto l'unanimità di suffragi; la seconda parte è stata approvata, come si è detto, con 76 sì contro 19 no.

Vittorio Gorresio

Decine di morti a Orano in scontri tra arabi ed europei

La battaglia si è accesa all'improvviso in una piazza mentre i musulmani festeggiavano l'indipendenza - Da una casa è partita una raffica di mitra: due ore di sparatoria, con intervento della polizia algerina e delle truppe francesi - Coprifuoco alle 3 del pomeriggio

Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro inviato speciale

A causa dello sciopero dei poligrafici, domani e domenica non escono giornali. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì mattina con la normale edizione di «Stampa Sera».

Il cancelliere Adenauer e il presidente De Gaulle s'intrattengono con gli artisti durante una pausa dello spettacolo di gala al teatro dell'Opéra a Parigi (Tel.)

Conclusi a Parigi i colloqui politici

Il cancelliere Adenauer incomincia oggi una visita nella provincia francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 luglio.

(l. m.) Le conversazioni fra il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer sono terminate stamane dopo un ultimo incontro all'Eliseo. A conclusione del colloquio è stato emesso un comunicato i cui punti essenziali sono la constatazione della completa identità di vedute per il problema di Berlino e la necessità di un rilancio dei negoziati europei.

Il comunicato è redatto in termini generici. Per quanto nessuna decisione spettacolare sia stata annunciata, è tuttavia da sottolineare il riferimento al «*rafforzamento del complesso dell'alleanza atlantica*» e l'auspicio di una «*conclusione, non appena sarà possibile e d'accordo con gli alleati, delle trattative per creare una unione politica che consolidi l'opera già realizzata nel campo economico*».

Manca invece qualsiasi accenno ad un accordo a due (la cosiddetta unione franco-tedesca) ed ai problemi della difesa. Il che può dimostrare che in questo campo le opinioni dei due paesi non collimano: De Gaulle vuole continuare la sua politica «autonoma», mentre Adenauer preferisce restare a fianco degli Stati Uniti.

Negli ambienti delle due delegazioni si fa mostra stasera di un certo ottimismo: «La costruzione dell'Europa prende una nuova partenza», ha dichiarato una fonte qualificata tedesca. Tuttavia non si può fare a meno di notare che l'accordo fra De Gaulle e Adenauer deve essersi limitato ai problemi generali se nessuna nuova iniziativa è stata formalmente annunciata. Anche il vertice europeo a Sei di cui si è molto parlato resta nel vago: è praticamente sicuro che esso ci sarà, ma non si sa ancora quando.

Il comunicato fa inoltre cenno alla speranza dei due uomini politici che i negoziati di Bruxelles permettano l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea. De Gaulle sembra quindi avere abbandonato qualsiasi ostilità nei confronti dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune: si sa, del resto, che Bonn non condivide l'opinione di coloro che ritengono che ogni progresso politico debba restare sospeso in attesa delle decisioni inglesi.

Conclusa la parte politica del soggiorno, Adenauer non rientrerà immediatamente a Bonn. Lascerà Parigi domani mattina diretto a Rouen: il programma del viaggio prevede una serie di visite a città della provincia francese.

Sarà fucilato oggi a Parigi il terrorista Oas Degueldre

Parigi, 5 luglio.

Roger Degueldre, il leader di un «commando» dell'Oas condannato a morte il mese scorso sotto l'accusa di complicità nell'assassinio di oltre 20 persone, verrà giustiziato mediante fucilazione nelle prime ore di domani.

Lo hanno reso noto gli avvocati di Degueldre informati della imminente esecuzione, ma non dell'ora in cui essa avrà luogo.

L'America rivede il piano per Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 luglio.

Gli Stati Uniti stanno rivedendo il progetto per l'istituzione di un ente internazionale di controllo delle vie di accesso a Berlino. Ciò risulta dalle dichiarazioni del viceministro degli Esteri americano George Ball, in questi giorni in visita all'ex-capitale tedesca. In una intervista diffusa stasera alla televisione di Berlino Ovest, Ball ha detto che il progetto dell'ente di controllo è attualmente tema di discussione tra i governi alleati, i quali hanno preso in considerazione i punti di vista e le obiezioni espresse al riguardo dai dirigenti di Bonn al ministro degli Esteri Rusk.

Ball ha inoltre dichiarato che oggi è impossibile prevedere quale forma assumerà il progetto, al termine delle consultazioni in corso. Ball ha aggiunto inoltre che i rapporti tra gli Stati Uniti e la Repubblica federale stanno ritornando alla normalità dopo la burrasca avvenuta all'inizio della primavera, in seguito alla «fuga» di notizie concernenti il piano di negoziato con i russi del governo americano.

A giudizio di Ball, tanto Washington quanto Bonn sono convinte della necessità di armonizzare le rispettive concezioni, in vista della ripresa dei sondaggi russo-americani. Attualmente, gli americani non fanno previsioni sulle azioni che potranno essere svolte dal governo di Mosca in riferimento al problema berlinese. A questo proposito, Ball ha detto che «sono oscuri i motivi» per i quali l'Unione Sovietica intende continuare i sondaggi con gli Stati Uniti.

m. c.

Ansia per Winston Churchill il polso batte in modo irregolare

E' la prima volta dall'intervento chirurgico al femore che il bollettino sanitario segnala complicazioni - Lo statista ha 87 anni - Serenità dell'infermo, ottimismo di Lady Clementine: «Non c'è motivo di preoccuparsi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 luglio.

Per la prima volta da giovedì scorso, giorno dell'incidente a Montecarlo, il bollettino su Sir Winston Churchill segnala una battuta d'arresto nella sua rapida guarigione. «*Vi è stata una certa irregolarità nel polso del paziente*» comunicano i due medici curanti, i quali però aggiungono: «*Sir Winston si sente bene ed ha trascorso una buona notte*». Invano i giornalisti hanno cercato di avere altri particolari. I tre specialisti non hanno voluto aggiungere una sola parola al breve comunicato.

Informazioni giunte da altre fonti hanno spiegato che il fenomeno non deve causare preoccupazioni eccessive, che è assai comune nelle persone anziane e può scomparire senza conseguenze. Tale ottimismo sembra condiviso da Lady Clementine Churchill e dal magnate della stampa, Lord Bearverbrook, uno dei più vecchi amici dello statista.

Lady Clementine si è recata a trovare il marito nel primo pomeriggio e, all'uscita dall'ospedale, ha detto: «*Sir Winston è tranquillo e contento. Non ci è motivo di preoccuparsi*». Eguale ottimismo ha espresso Lord Beaverbrook, verso le 17,30, dopo una visita di pochi minuti all'infermo.

Queste confortanti parole non possono, ovviamente, disperdere le apprensioni. Sir Winston ha 87 anni e il suo organismo è indebolito dal complesso intervento chirurgico per saldare la frattura al femore sinistro. La più leggera complicazione potrebbe avere conseguenze irreparabili. Un funzionario della «Associazione medica britannica», interrogato dai cronisti sull'argomento, ha ammesso che un'irregolarità nelle pulsazioni può essere «l'inizio di futuri sviluppi più gravi». Il pericolo maggiore è sempre costituito da possibili complicazioni polmonari, ma esiste pure quello di crisi cardiache.

Non si nota però atmosfera di crisi. I medici non sono tornati stasera all'ospedale; non sono preannunciati bollettini straordinari; ed è evidente che Lord Bearverbrook non avrebbe potuto visitare il malato qualora le sue condizioni fossero allarmanti.

Sir Winston si trova in una camera privata al grande Ospedale Middlesex, a breve distanza da Oxford Circus, al centro di Londra. La retta della stanza è di settantamila lire la settimana, escluse le spese mediche.

m. ci.

Winston Churchill

Accordo per i metalmeccanici tra sindacati e aziende di Stato

Firmato il protocollo preliminare - Accanto al contratto collettivo sono previste anche intese per settore e a livello aziendale

Roma, 5 luglio.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e i rappresentanti dell'Intersind e dell'Asap hanno firmato stamane il protocollo preliminare al rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici. L'accordo che contempla alcune fondamentali innovazioni in materia di contrattazione sindacale, si basa sui seguenti tre punti:

1) Il contratto nazionale generale disciplina aspetti del rapporto di lavoro per i quali non si ponga la necessità di una regolamentazione diversificata per settori mentre individuerà determinati istituti che per loro natura meglio possono essere regolamentati a livello di settore, nonché le materie per le quali potrà avvenire una contrattazione di rinvio a livello aziendale.

2) Per ciascuno dei settori individuati dal contratto generale, si farà luogo alla stipulazione di accordi sempre a livello nazionale, che disciplineranno gli istituti demandati alla negoziazione in tale sede.

3) La contrattazione, sul piano aziendale, verrà svolta solo per le materie per le quali la negoziazione a livello nazionale avrà previsto una possibilità di regolamentazione e secondo procedure specificatamente indicate.

Contratto collettivo nazionale: disciplina tutti gli aspetti del rapporto di lavoro ad eccezione di quegli istituti specificatamente determinati che per le loro caratteristiche potranno trovare più aderente regolamentazione negli accordi nazionali per i settori appositamente individuati.

Accordi di settore: il contratto generale prevede una contrattazione di rinvio per i seguenti settori: siderurgico, navalmeccanico, elettromeccanico, elettronico, autoavio motoristico, meccanica varia, fonderia di 2ª fusione e metallurgia non ferrosa. Il contratto generale rinvia alla regolamentazione per ciascuno dei settori indicati gli istituti qui elencati: orario di lavoro, classificazione lavoratori e relative procedure di conciliazione nei casi di controversie, livelli retributivi, regolamentazione generale dell'istituto di cottimo, indennità per lavorazioni svolgentisi in particolari condizioni di disagio.

Contrattazione aziendale: modalità di applicazione della disciplina sui cottimi, sistemi di classificazione sostitutivi di quello concordato a livello nazionale, forme incentivanti collettive.

Il protocollo è stato firmato oggi dai rappresentanti dell'Intersind e dell'Asap e, da parte dei lavoratori, dalla Cisl e dalla Uil. La Fiom-Cgil non ha sottoscritto subito il documento; però il comitato esecutivo ha deciso di proporre al comitato centrale della Federazione, che si riunirà lunedì prossimo, di sottoscrivere l'accordo.

Le trattative sindacali riprenderanno martedì.

CRONACA CITTADINA

Una stasi nella costruzione di alloggi

La speculazione frena l'attività dell'edilizia

Si fanno meno case che nel '61 - I motivi: la rarefazione delle aree e gli altissimi prezzi; limitazione nel credito bancario; scarsità di manodopera; rincaro dei materiali; minor numero di licenze

Dopo il «boom» degli anni dal '58 al '61, l'attività edilizia in Torino è entrata in una fase di lieve flessione. Questo segnalano le statistiche dell'ufficio studi dell'Unione Industriale, in collaborazione con l'ufficio statistico del Comune.

Le cifre sono significative, anche limitandoci alle costruzioni per uso di abitazione: 36 mila stanze costruite nel '58; 37 mila e più nel '59; 34 mila nel '60; oltre 45 mila nel '61. Nel primo quadrimestre del '61 si erano progettate 29 mila stanze e se ne sono costruite 14.500. Nello stesso periodo di quest'anno le stanze progettate sono state 13 mila (54 per cento in meno) e quelle costruite 11.300 (22 per cento in meno).

Qual è la causa di questo rallentamento? I tecnici del settore ce ne hanno fornite parecchie, concomitanti, che spiegano perché «*le prospettive per l'immediato futuro* — dice l'ing. Rinaldi presidente del Collegio costruttori — *sono preoccupanti, se si considera che, dall'altro lato, la penuria di alloggi assumerà proporzioni sempre più marcate, in connessione con l'incremento demografico*».

Anzitutto *la difficoltà di trovare aree*, che possano essere edificate senza dover fare convenzioni, piani consensuali o particolareggiati in ossequio al piano regolatore: pratiche che attualmente richiedono da uno a due anni di tempo.

Secondo: *la restrizione del credito*. L'hanno decisa, qualche mese fa, alcuni grandi istituti bancari, sia in relazione alla pesantezza del mercato obbligazionario, sia per frenare le manovre puramente speculative, sia per tutelare i propri depositari rallentando l'accoglimento delle richieste di mutui, enormemente aumentate. Data la maggior cautela degli istituti di credito, con maggiore difficoltà le imprese costruttrici trovano ora il denaro per finanziare opere di rilievo.

Segue poi, come ostacolo connesso al precedente, il *problema dei costi*, che investe i terreni, la manodopera, il materiale. «*Il costo totale della costruzione* — dicono gli esperti — *è oggi superiore del 150 per cento rispetto all'anno base 1950*». Vediamone i motivi in particolare.

Il rincaro delle aree. La rarefazione dei terreni fabbricabili e soprattutto la speculazione hanno portato i prezzi dei terreni ad altezze vertiginose. «*L'ascesa è costante* — osservano i tecnici — *e non riguarda ormai soltanto Torino, ma tutta la cintura. L'incidenza terreno-vano ha raggiunto limiti che inducono alla riflessione e alla prudenza. Qualche esempio. Nei pressi della Fiat Mirafiori, l'incidenza terreno-vano, in marzo, era ancora di 750 mila lire, oggi siamo a un milione per camera. A Rivoli il costo del terreno incide per mezzo milione al vano, così alla Loggia. In più c'è il prezzo della costruzione.*

Manodopera. «*Ci affligge una grande carenza di manodopera* — dice un noto impresario — *per cui costruire oggi diventa un'impresa difficile. Dal '60 al '62, i nostri specializzati e qualificati sono stati assunti in gran numero dall'industria. Parecchi non hanno accettato di restare nell'edilizia nemmeno al doppio della paga. I cantieri sono diventati posti di transito per gli uomini appena immigrati. Stanno da noi un mese o due, poi se ne vanno. Sembra ridicolo, ma conta anche, come fattore morale, un certo disprezzo in cui è tenuta la categoria*». Per assicurarsi la manodopera è necessario pagarla molto al di sopra dei minimi.

Ritardi nelle consegne. Riguardano i marmi, pavimenti, impianti sanitari ed elettrici, serramenti. «*Se da un lato questo può essere una prova confortante della vivace attività edilizia* — osservano i costruttori — *è anche una conferma che l'esodo della mano d'opera non riguarda soltanto il nostro settore, ma investe gravemente l'artigianato*».

Rincaro dei materiali. I prezzi dei mattoni e del ferro sono stazionari sugli alti livelli raggiunti nel '60. Sono in aumento serramenti, marmi, pavimenti, impianti igienici (un bagno completo, da 210 mila lire nel '61 a 270 mila oggi), i termosifoni, vetri, ascensori. «*Si comincia una casa* — affermano al Collegio costruttori — *e non si sa quando sarà finita né quanto potrà costare. Anche se le condizioni demografiche di Torino sono tali da garantire una più intensa attività edilizia, va esaurendosi il numero di chi ha possibilità economiche sufficienti a sostenere spese che ormai si aggirano, a opera finita, sui 2 milioni e più per camera in periferia. Ecco i motivi che inducono gli impresari alla riflessione. Costruire sì, ma qual è, a questi livelli, la reale capacità di assorbimento del mercato?*».

L'intensa attività edilizia del '61 fu dovuta in parte anche alla sanatoria concessa a circa 4 mila progetti presentati entro il '59, anche se in contrasto alle norme del piano regolatore. Adesso queste licenze vanno esaurendosi, e le altre vengono concesse con il contagocce. Perché? Perché il piano regolatore deve attuarsi secondo i piani particolareggiati (50 per la parte piana della città) che sono ancora allo studio, a sei anni dall'adozione del piano generale.

La vertenza dei metalmeccanici

Uil e Sida si accordano con la Fiat e invitano gli operai a non scioperare

L'intesa è stata raggiunta a tarda notte sui principali punti fissati dai socialdemocratici: già stabiliti i miglioramenti economici per impiegati ed operai - La Cisl non aveva accettato le proposte della Fiat

Sono proseguiti ieri i colloqui tra la direzione della Fiat e i dirigenti sindacali della Uil, Sida e Cisl dopo l'invito rivolto dall'azienda ad iniziare trattative a carattere locale. Come è noto, mercoledì sera la Fiat aveva indirizzato ai tre sindacati una lettera in cui si dichiarava disposta ad un accordo aziendale, come «*anticipazione dei miglioramenti che potranno derivare dal contratto nazionale*». Nella lettera la Fiat indicava anche i punti principali della discussione: aumenti sulle paghe di fatto, orari di lavoro, regolamento del premio semestrale, periodo feriale ed esame della situazione di particolari categorie.

Nella stessa notte avevano inizio i contatti fra la direzione dell'azienda e i rappresentanti della Uil, della Cisl e del Sida. I colloqui sono stati ripresi ieri mattina e sono continuati per tutto il giorno.

In serata i dirigenti della Cisl hanno reso noto che non intendevano aderire alle proposte nella loro attuale formulazione.

I contatti con gli esponenti della Uil e del Sida sono continuati anche in serata. La segreteria nazionale della Uil ha diramato un comunicato per precisare i punti base di un eventuale accordo: 1) contrattazione articolata; 2) consistente aumento delle paghe e miglioramento di altri istituti contrattuali, quali ferie e orario di lavoro; 3) regolamentazione del premio di produzione.

Il comunicato del sindacato socialdemocratico conclude affermando che, se l'intesa verrà raggiunta, il relativo protocollo potrà essere stipulato e firmato dal sindacato provinciale. In tal caso «*la Uil inviterà i suoi aderenti nelle fabbriche Fiat a non partecipare allo sciopero nazionale dei metalmeccanici indetto per i giorni 7, 8 e 9 luglio. Resterà fermo l'impegno da parte della Uil di partecipare unitariamente all'azione sindacale con Cisl e Cgil in quelle aziende che persistono nel loro atteggiamento negativo*».

A mezzanotte il Sindacato dell'Auto inviava alla Fiat una lettera in cui dichiarava «*di aver esaminato attentamente i punti proposti dall'azienda e di accettare l'inizio delle trattative considerandole come anticipo di un'organica contrattazione per tutto il settore automobilistico di cui la Fiat è larghissima parte*». Poco dopo, i delegati del Sida s'incontravano in un ufficio separato con i rappresentanti dell'azienda. Alle 3 di notte veniva emesso il seguente comunicato: «*La segreteria del Sida informa che le trattative alla Fiat sono cominciate con un approfondito esame di sostanza sui punti principali. Particolare impegno è stato dedicato alla regolamentazione aziendale delle ferie e alle richieste di carattere economico. Le discussioni proseguono*».

Alle quattro i rappresentanti della Uil e del Sida raggiungevano un accordo con l'azienda per miglioramenti economici ad impiegati ed operai. La Uil si è impegnata da parte sua ad invitare i propri aderenti a non scioperare nelle fabbriche del gruppo Fiat. I punti precisi dell'accordo si conosceranno in giornata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,6
MINIMA	+ 18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19; press. 736; umid. 67%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità e probabili temporali. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +16,7; min. +13,1; media +16.

Temperatura autunnale con una «minima» di 13°

Da decenni non si avevano punte così basse in questo periodo

Una settimana fa, i torinesi boccheggiavano per la canicola; negli ultimi giorni, la situazione meteorologica si è capovolta. Temporali e grandinate hanno non solo scacciato il caldo soffocante, ma fatto scendere il termometro verso «punte» che da decenni non si registravano in questo periodo. Ieri la «minima» è stata 18°,3 in città e 13°,1 a Caselle.

Le coperte di lana sono ricomparse sui letti, gli abiti da «mezza stagione» hanno sostituito quelli estivi, pullover e maglie hanno interrotto il loro breve letargo nella naftalina. Da quasi tutti i centri balneari e montani si segnalano acquazzoni e cielo coperto, temperatura autunnale. Colpa del maltempo che imperversa sull'Europa orientale, e che si è esteso anche alla nostra penisola.

L'anormale situazione, secondo i meteorologi, non è ancora in fase conclusiva. Per qualche giorno dovremo subire altri temporali, accontentarci di un sole anemico, tenere a portata di mano l'impermeabile o l'ombrello. Gli sbalzi di temperatura, naturalmente, sono anche pericolosi per la salute: non bisogna trascurare uno starnuto, un brivido di febbre, un lieve bruciore di gola, che sono i primi sintomi del raffreddore o di malanni più seri.

Se quest'anno, ai primi di luglio, sembra di essere ancora in aprile o già in ottobre, non bisogna tuttavia abbandonarsi al pessimismo, rinunciare alle vacanze. Esaurita la parentesi di maltempo, tornerà il caldo. L'estate, quella «regolare», non mancherà all'appuntamento.

Che succede ai telefoni?

«Dal 14 tutti si lagnano ma nessuno se ne preoccupa»

Esasperati per le lunghe attese che intralciano il lavoro e provocano dannose perdite di tempo, decine di lettori ci telefonano e scrivono ogni giorno per segnalare, ancora una volta, il disservizio telefonico. Nelle ore di ufficio le medie di attesa prima di parlare con il centralino delle interurbane non sono mai inferiori al quarto d'ora.

«Dovevo chiamare con urgenza Livorno, Genova, Trieste — ci ha detto il gerente di una grossa ditta — ho aspettato tre quarti d'ora prima di poter prenotare, poi le telefonate "urgenti" sono arrivate insieme alle normali».

Siamo alle soglie delle grandi partenze: tra pochi giorni le comunicazioni con la Riviera moltiplicheranno di volume. Le proteste anche. «Ho parlato con un dirigente dell'azienda — scriveva qualche tempo fa un lettore a "Specchio dei tempi" — due anni fa e ieri; allora mi aveva detto: entro la fine dell'anno tutto sarà sistemato. Adesso mi dice: abbia pazienza, fra tre anni queste cose non succederanno più».

Un altro lettore scrive: «Una comunicazione con Milano, chiamata al n. 14, non si ha prima di 45 minuti. Le signorine addette al servizio hanno risposto alle mie proteste: "Riceviamo continue lagnanze; ma qui da noi nessuno se ne preoccupa"».

Il lettore, agente di commercio, pagava l'anno scorso 80 mila lire di telefono ogni tre mesi. Quest'anno, obbligato a chiamare Milano direttamente, ne paga 150 mila. Le spese aumentano, il servizio peggiora: un pessimo esempio di azienda nazionalizzata.

Quattordici persone in nove metri quadrati

A Lucento: una famiglia sfrattata vive in una cantina - I genitori con sei figli; due sono sposati e hanno due bimbi ciascuno

In via Giosue Borsi 109, a Lucento, sul marciapiede della casa, da diversi giorni si vedono masserizie accatastate. Sono di una famiglia sfrattata che ora dorme in una cantina dello stesso edificio. E' composta di 14 persone: i due genitori anziani, sei figli adulti, due dei quali sposati con due bambini ciascuno. Quelli che ora effettivamente vivono nei nove metri quadrati del sotterraneo sono nove: mancano i genitori che alle Molinette assistono una figlia di 23 anni in condizioni disperate per nefrite, e mancano due bambini, uno ricoverato al Maria Adelaide per poliomielite e uno al Regina Margherita per bronchite.

La catena delle sventure per la famiglia Ballachino ebbe inizio nel 1942 quando rimpatriò dall'Etiopia. Passò in un campo di profughi a Roma, poi a Caltanissetta, città di origine. Infine, nel luglio '59, a Torino. Abitavano in via Borsi 109, in tre camere e cucina, dal gennaio 1960. Nel '61 il padrone non rinnovò il contratto, ma i Ballachino rimasero lo stesso in quell'alloggio fino al 16 giugno quando avvenne lo sfratto.

Giovanni, il padre della bimba poliomielitica, dice: «Adesso non siamo in grado di trovare un altro alloggio perché tutti i denari che avevamo li abbiamo spesi per tentare di salvare mia sorella. Siamo andati anche a Parigi in cerca di un medico che togliesse un rene a uno di noi per trapiantarlo a lei, ma inutilmente».

Di tutti i membri della famiglia, lavora soltanto il più giovane, 19 anni, che è in fabbrica e guadagna 150 lire all'ora. Quello di 21 anni sta per partire per il servizio militare. Gli altri tre maschi hanno la licenza d'ambulante e un tempo andavano sulle piazze con le valige e un po' di mercerie. Adesso stanno sdraiati sulle brande, nella cantina, per consumare meno energia e quindi mangiare meno.

A chi domanda: «Lavorate?» rispondono: «E come possiamo?». Rimangono tutto il giorno inerti, sfiduciati, in quel buco.

La notte, di tanto in tanto, uno si alza e va a vedere in strada che non rubino quelle poche, misere cose che costituivano l'arredamento della loro casa.

Sventura e fatalismo hanno distrutto una famiglia.

Disertore e falso ufficiale scoperto da un sottotenente

Un disertore che si spacciava per ufficiale è stato scoperto da un sottotenente della Scuola d'applicazione. E' Salvatore Ceriani, 23 anni, nato a Villasalto (Cagliari), fuggito nel maggio scorso da un reparto di fanteria di stanza a Vigevano.

In borghese, l'altra sera, si è avvicinato al vero ufficiale in una sala d'aspetto di Porta Nuova e, dopo essersi presentato per il sottotenente del genio Francesco Genovese, ha cominciato a parlare di cose militari. Il vero ufficiale ha dubitato della sua identità e il Ceriani gli ha mostrato un tesserino ferroviario militare, compromettendosi definitivamente: infatti, per quanto gli somigliasse, la foto sulla tessera era di un ufficiale dell'amministrazione, e non del genio.

Consegnato al maresciallo Schito, dei carabinieri di Porta Nuova, il Ceriani ha confessato di essersi spacciato per il sottotenente Genovese per viaggiare in treno a tariffa ridotta. Ha detto di aver trovato la tessera ferroviaria alla stazione di Vigevano, e quando gli hanno domandato che cosa faceva in quella cittadina, si è tradito un'altra volta. «Ero in servizio militare» ha risposto senza riflettere, ed ha finito con il rivelare che era anche disertore. E' stato arrestato.

Nelle calze e nelle scarpe aveva nascosti assegni, banconote argentine e una patente intestata ad Angelo Guidi, da S. Croce di Firenze. Uno degli assegni, del Banco di S. Spirito di Roma, è di 10 milioni. Il Ceriani ha dichiarato di aver trovato questi valori e la patente a Vigevano. I carabinieri sospettano che la loro provenienza sia un'altra e continuano le indagini.

Una ragazza che lotta per riunire i genitori

Come la madre, anche il padre di Angela ha tentato di togliersi la vita con il gas

Dramma della gelosia - Quattro giorni fa la donna ha cercato di uccidersi, ma è stata salvata dalla figlia ritornata dal collegio - Ieri il marito è stato trovato svenuto accanto al fornello aperto

Francesco Massa, 40 anni, abitante in via Bra 2, è stato portato ieri all'ospedale privo di sensi, intossicato dal gas: aveva tentato di uccidersi. E' il padre di Angela, la ragazza che sta lottando per ricongiungere i genitori.

Quattro giorni fa era stata la madre, Anna di 33 anni, che aveva cercato la morte. Si era chiusa nell'appartamento di una compagna di lavoro che le aveva dato ospitalità e aveva staccato il bocchettone del gas. Angela era arrivata mezz'ora dopo. Voleva chiederle perché non aveva mantenuto la promessa che era riuscita a strapparle: di tornare a casa, di dimenticare tutto. L'aveva trovata priva di sensi, il capo ciondolante sul rubinetto da cui il gas fluiva sibilando. All'ospedale, l'aveva ancora implorata piangendo di non abbandonarla.

Ma, quando è stata dimessa, la madre si è di nuovo rifugiata dall'amica, in via Vestignè. «Non posso tornare da lui — aveva detto — la sua gelosia mi fa impazzire. Già in gennaio me ne ero andata, e mi aveva convinta a ricominciare. Ma mi ha lasciata tranquilla un paio di giorni, poi sono ricominciate le liti».

Tre mesi fa, Francesco e Anna Massa si erano separati. Angela era in collegio, a Virle Piemonte, presso le suore; un altro figlio, Raffaello di 10 anni, ammalato di asma, si trovava ricoverato in un istituto di Ceriale; la più piccina, Addolorata, di quattro anni, era a balia presso la signora Rossi, in corso Vercelli 22. Anna Massa aveva presentato in Tribunale una domanda di separazione dal marito: il 3 luglio i due coniugi avrebbero dovuto presentarsi al giudice. Ma non ci sono andati. Angela è tornata dal collegio, li ha convinti a riconciliarsi. La mamma aveva promesso che sarebbe tornata a casa; invece, ha cercato di uccidersi.

Ieri, Francesco Massa ha voluto compiere un ultimo tentativo. A mezzogiorno, con Angela, va a trovare la moglie. Ma la donna è irremovibile: non tornerà. Soltanto per la figlia ha un attimo di tenerezza: «Perdonami, e baciami per me anche Raffaello e Addolorata». Francesco rincasa da solo. E' preoccupato, triste. «Non vuol tornare — confida a una vicina, Maria Romano di 26 anni — come farò senza di lei? Non posso continuare a tenere una bambina a balia». Lavora come operaio presso una fabbrica di gomma, guadagna 70 mila lire al mese; ma una buona parte se ne va in cambiali. Per trattenere la moglie, aveva cercato di rendere la casa più accogliente, comprando mobili nuovi, il frigorifero; è impegnato oltre le sue possibilità. «Se non torna — conclude — neanche Angela potrà trovare un impiego, perché dovrà badare alla casa».

Maria Romano vede il Massa disperato. Decide di tenerlo d'occhio e confida le apprensioni anche alla madre Elena, di 57 anni. E' questa che, verso le 14,30, vede che tutte le finestre del vicino sono chiuse. Bussa alla porta, nessuno risponde. Ma tra i battenti filtra odore di gas. Allora la donna chiama aiuto: accorrono altri inquilini, forzano la serratura. Francesco Massa è davanti al fornello, con il bocchettone staccato. Lo portano al Martini, dove viene rianimato e giudicato guaribile in cinque giorni. Piange, continua a ripetere: «Le voglio bene, non posso stare senza di lei, perché mi ha detto di no?».

Anche Angela, accorsa al capezzale del padre, è avvilita, scoraggiata. «Perché non fanno la pace? — dice — perché mia madre è così ostinata e mio padre così geloso? Basterebbe così poco, un po' d'affetto e di comprensione, per vivere uniti e felici». Ma neppure il tentato suicidio del marito ha commosso Anna Massa. Lo ha saputo dalla figliola minore, Addolorata, che è venuta a trovarla con la balia: «Il papà è all'ospedale», ha detto la piccina. La donna si è incupita, ma più tardi, all'amica, ha ripetuto: «Non tornerò».

Angela Massa, di 18 anni. Il padre Francesco dopo il tentato suicidio. La madre Anna

Tre premi da un milione per le ricerche mediche

Il consiglio d'amministrazione della clinica «Fornaca» ha istituito tre premi da un milione ciascuno per giovani delle Cliniche universitarie o di ospedali piemontesi che negli ultimi tempi abbiano contribuito allo sviluppo della cardiologia, cardiochirurgia e anestesiologia. La clinica ha in programma anche una fondazione «Luigi Fornaca» per assegnare premi a giovani studiosi nel campo della medicina.

Una ragazza fugge da casa dopo una lite con la madre

Da domenica i coniugi Trivero, abitanti in via della Brusà 17, vivono nell'ansia e nella disperazione: si è allontanata da casa e non ha più dato notizie di sé la loro figlia Maria Piera di 18 anni.

Maria Piera, operaia alla conceria «Cir», in questi ultimi tempi si accompagnava spesso con un giovane meridionale, di cui nessuno conosce il nome; a quanto pare, un tipo piuttosto focoso e impulsivo. Domenica pomeriggio i due erano fermi a breve distanza dalla casa dei Trivero; il giovanotto appariva su tutte le furie, gridava, gesticolava.

Alla scenata assistevano parecchie persone. La madre di Maria Piera ne veniva informata e subito sgridava la figlia, invitandola a troncare l'amicizia con lo sconosciuto giovanotto. Maria Piera si chiudeva in camera sua ma poco dopo, inosservata, usciva dall'alloggio e spariva.

Specchio dei tempi

Le donne e la missione dei sacerdoti - Esiste una disciplina di partito (la decisione appartiene alla maggioranza) - La divisa aggiornata del clero - L'amichevole protesta d'un collega francese - Esiste una cura per la miopatia progressiva?

Un lettore ci scrive da Atlanta (Usa):

«Sono assiduo lettore dell'apprezzato quotidiano *La Stampa*, che mi giunge ora, sia pure con notevole ritardo, in Atlanta, dove mi trovo da mesi come "visiting Professor" presso Istituti di cultura. Solo oggi, pertanto, leggo e medito l'elzeviro di Carlo Bo "Perché i preti non si sposano", apparso sul numero del 15 maggio. E prego, per amore di quella obbiettività che è sicuro fondamento di chiarezza di ogni dialogo, di permettermi di precisare quanto segue:

«In merito al problema del celibato ecclesiastico, è detto al secondo capoverso che "... gli stessi protestanti — o almeno la parte più progredita del protestantesimo — sono arrivati ad invidiare al cattolicesimo questa soluzione" (vale a dire del celibato stabilito dalla disciplina ecclesiastica). Senza entrare in merito al vasto problema, che richiederebbe ben altra trattazione, nessun settore del protestantesimo mondiale pone in discussione — con buona pace dell'illustre articolista — né la legittimità, che risale alla chiesa, inequivocabile rivendicazione di Paolo (I Cor. 9:5), né il valore spirituale della vita di famiglia per i ministri del culto cristiano.

«Su questo valore "spirituale" della vita coniugale degli ecclesiastici, tanto trascurato sia dalla trattatistica cattolico-romana sia dalla pubblicistica corrente, desidero porre l'accento in base ad una lunga, estesa esperienza. *Nello svolgimento della mia attività*, sono stato ospite, talora a lungo, di centinaia di famiglie pastorali. Sugli altipiani inospitali della Scozia e nei paesi sottosviluppati della Sicilia, nelle metropoli americane e negli agglomerati di fattorie remote del Texas e dell'Oklahoma, in comunità di operai o in centri universitari, quasi sempre ho trovato, accanto al Pastore, una eletta donna cristiana, colta, dinamica, dedita alla sua vocazione, liberamente e gioiosamente voluta o accettata come un servizio di collaborazione *pastorale*.

«Poche eccezioni non infirmano la validità dell'esperienza positiva di secoli. E le comunità evangeliche, in tutti i continenti, con sicuro intuito, comprendono il grande valore della presenza di una donna nella casa pastorale. Nella Facoltà dove attualmente insegno ci sono 250 studenti in teologia (in linguaggio romano, seminaristi). Circa 150 di essi sono sposati. Alcuni sono giunti alla vocazione pastorale assai tardi, dagli affari, dal giornalismo (il direttore di un quotidiano del Tennessee), dall'insegnamento (un direttore didattico). Tutti vivono nel "Campus" della Facoltà. Quale ricchezza in questa vita di famiglia! In 4 mesi non ho riscontrato alcun inconveniente. Ma quale ricchezza di amicizie bilaterali! Sessanta nostri studenti furono "consacrati" al termine dei loro studi, molti di essi avendo al loro fianco la compagna della loro vita, dei loro studi e della loro vocazione! E sono partiti, pieni di slancio e di gioia, per i numerosi Stati della Confederazione, per il Brasile, per il Congo, per la Corea!

«Ed a ricordare il contributo insopprimibile delle mogli di Pastori nella storia del cristianesimo evangelico dei secoli recenti sono sufficienti due soli nomi: *Susanna Wesley*, consorte di un ecclesiastico anglicano e madre apprezzata ed ascoltata di *Carlo* e di *Giovanni Wesley*, iniziatori del più vasto movimento rinnovatore del cristianesimo moderno, e *Caterina Booth*, moglie del Pastore metodista William Booth, presa con lui, nella piena consapevolezza della comune vocazione, dai quartieri residenziali nei bassifondi di Londra, acciocché una famiglia ed una casa cristiane diffondessero la loro luce nelle tenebre e nella desolazione della miseria». *Dott. Elio Eynard*

Un lettore ci scrive:

«Da te, che sai tutto (ma hai il coraggio poi di dire tutto?), desidererei una spiegazione, anche telegrafica. Gli onorevoli Pella e Scelba, degnissime persone, hanno dichiarato, nelle alte sfere democristiane, di considerare la nazionalizzazione dell'energia elettrica, una *bêtise* (Non hanno pronunciato la parola, ma l'hanno largamente sottintesa). Cioè un'operazione economico-finanziaria dannosa alla collettività nazionale. Tuttavia, per disciplina di partito la voteranno in Parlamento.

«Ti chiedo: i deputati e senatori, eletti dal popolo, debbono servire la nazione o il partito? Non è più valido l'ammonimento romano: *Salus publica suprema lex*? Grazie, se avrai la cortesia di rispondere a me e a mille altri, con chiarezza e precisione, secondo [illegible] giornalistico [illegible]». *Prof. Carlo Fiano*

Un lettore ci scrive da Albenga:

«Sono un parroco della diocesi di Albenga. Mi sono recato in Francia ad un pellegrinaggio e leggendo *Nice-Matin* del 30 giugno c.a. ho potuto constatare come i Vescovi francesi cerchino di andare incontro al clero aggiornandolo anche con la divisa composta di giacca, pantaloni e colletto alla romana.

«Vi allego la foto riportata sul giornale con la divisa già approvata e da attuarsi subito a Parigi. Non sarebbe bene che in Italia si giungesse un po' prima degli altri a questa riforma tanto attesa da tutto il clero? Noi sacerdoti lo speriamo e ci auguriamo che ciò avvenga presto». *Segue la firma*

L'autorevole collega del giornale Le progrès di Lione ci scrive:

«E' uso nella nostra città, e il nostro giornale ha fatto una campagna perché così fosse — considerare gli stranieri come invitati della Francia e perdonare le infrazioni che possono commettere alle regole della circolazione.

«Sembra che così non sia a Torino, poiché, di passaggio per la vostra città con mia moglie, il 12 giugno scorso, ho dovuto pagare due volte 500 lire per aver attraversato una strada, davanti alla stazione di Porta Nuova, mentre il vigile faceva gesti che bisogna, a quanto pare, considerare come imperativi. Preciso che non c'era alcun pericolo a comportarci come abbiamo fatto noi: nessun automobile si trovava in quel momento sulla carreggiata ed eravamo almeno in dieci ad agire nello stesso modo. Curioso che siano stati multati proprio i due francesi!

«Non vi scrivo questa lettera per deplorare le mille lire che ho dovuto spendere, lo capite, ma per fornirvi forse l'occasione di scrivere sul vostro grande giornale in modo che Torino tuteli la sua fama di città ospitale verso gli stranieri.

«Vi prego di accogliere, cari colleghi, i miei più cordiali saluti». *Jean Laurent*

P.S. - Allego i due foglietti verdi delle multe. Non ci tengo a serbarli per ricordo!

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di segnalare a "Specchio dei tempi", con viva preghiera di pubblicazione, l'accorato appello di un padre, la cui bimba, di tre anni, è affetta da un male dichiarato incurabile: miopatia progressiva. Non c'è proprio nessuno, in nessun paese del mondo, che curi questa malattia?

«Ho raccolto questo appello in occasione di un mio recente viaggio nel Veneto. L'infelice genitore è postino in una piccola località montana e non sa più a chi rivolgersi per salvare sua figlia». *Maurizio Berra*

Alla Mutua commercianti

Si è riunito nella sede di v. S. Anselmo 16 il Consiglio della Cassa mutua commercianti. E' stato eletto presidente il comm. Alberto Bracco, consigliere comunale, socialdemocratico. Il Consiglio è così formato: Vittorino Barberis, Francesco Bonafede, Giovanni Cavallero, Enrico Demarchi, Riccardo Gedà, Aldo Marnari, Francesco Minetti, Giovanni Negro, Vincenzo Otella, Egidio Rubiola, Sacco, Spinoglio, Antoniotti.

Lingue straniere alla maturità

Pochi gli scogli sintattici, parecchie le difficoltà a rendere in «vero» francese, inglese o tedesco il testo italiano - La versione dal greco: un passo di Licurgo

Lingue straniere ieri alla maturità scientifica e all'abilitazione tecnica, al classico s'è fatto greco. Alla magistrale oggi cominciano gli orali.

Il prof. Maquet dell'Università di Torino, che ha tradotto per *La Stampa* il testo di francese dello scientifico, ci ha detto: «*Nessuna difficoltà sintattica, ma un testo, nel complesso, insidioso dal punto di vista morfologico (quanti allievi hanno tradotto come si doveva i due imperativi della prima frase?) e per la corretta resa in francese delle sfumature e delle parole che esprimono sentimenti*».

Ecco la traduzione: *Les fleurs*. Rien n'est plus beau, plus délicat qu'une fleur. Cueilles-en une dans ton jardin, géranium, jasmin, lis ou rose, et offre-la à ta maman, à ton institutrice, voire à un pauvre; une fleur, tout le monde la reçoit avec plaisir. Mieux que n'importe quoi, que n'importe quel objet rare ou précieux, elle exprimera au coeur tendre à qui tu la présentes ta gentillesse du bien. Toutes les natures délicates, hommes aiment les fleurs. Tiens, regarde ta mère. Dans son modeste jardin, il y a une pauvre petite plante [illegible], elle l'entoure de soins comme si c'était son enfant malade. Ta soeur aussi aime les fleurs. Elle a une prédilection particulière pour celles en pots. C'est ainsi que sur son appui de fenêtre on peut voir d'admirables oeillets rouges et de la [illegible] à foison. Et le [illegible]? La fleur qu'il dévore sur sa tige, il l'enveloppe du regard, celle qu'il a cueillie [illegible] mains, il la caresse de ses doigts languides, il les considère comme des êtres vivants créés providentiellement pour la consolation des affligés. Les paysans eux-mêmes aiment les fleurs: que de fois n'avons-nous pas vu fleurir aux fenêtres de leurs fermes [illegible] rustiques des géraniums, des oeillets et du basilic odoriférant. Tout est ennobli, raffiné par les fleurs.

Sul testo inglese assegnato allo scientifico il prof. Utari ha osservato: «*Prosa semplice, senza varietà di problemi grammaticali. La traduzione è essenzialmente un esercizio sui verbi in si: togliersi, lavarsi, andarsene, guardarsi ecc. Forse la difficoltà maggiore sta in una traduzione che sappia d'inglese. Può essere un buon esempio il primo paragrafo: "Finito il lavoro, i muratori si tolgono il fango dalle scarpe immergendole in un ruscello e asciugandole poi con una manciata d'erba, si lavano le mani in una botte d'acqua, si rimettono gli abiti buoni, e subito, di corsa, se ne vanno"*». Il passo potrebbe essere tradotto in questo modo: «When work-time is over, the bricklayers wash the mud from their shoes in a brook and wipe them with a handful of grass; they wash their hands in a tub of water, get into their clean clothes, and hurry away as quickly as possible».

I candidati dell'abilitazione tecnica commerciale si aspettavano la solita lettera dall'italiano in inglese. «*Invece è stato proposto un passo tecnico* — dice il professore — *basato sulle forme passive e sulla terminologia riguardante i vocaboli: merce, derrate, beni, prodotti ecc. Dal punto di vista grammaticale, forse la proposizione più difficile era la seguente: "La stoffa è merce per il commerciante che la compera per rivenderla, ma non è merce per chi la compera per farsi confezionare un abito"*». Il passo poteva essere tradotto così: «Cloth is "goods" for the trader who buys it in order to sell it again, but it is not "goods" for the man who buys it to have a suit made for himself out of it».

Il prof. Oster della nostra università ci ha detto che il testo per la versione in tedesco allo scientifico «*sembrava scelto opportunamente, tenendo conto che il vocabolario permette di ovviare alle difficoltà lessicali, almeno fino ad un certo punto. La sintassi era semplice (niente discorsi indiretti) e permetteva una traduzione lineare. Qualche tranello c'era, per esempio nei diminutivi, che in tedesco non devono abbondare. La "cascatella" avrebbe ad esempio dovuto essere resa in "piccola cascata". L'ultima frase poteva indurre i distratti a dimenticare che il verbo in tedesco deve occupare il secondo posto della proposizione principale e a tradurre il "per" con "um... zu"*».

Ai candidati del classico era stato assegnato un passo della orazione contro Leocrate, di Licurgo. Eccone la traduzione (professor Guzzetti):

«Si racconta che Eumolpo, figlio di Poseidone e di Chione, venne con dei Traci a contendere il possesso del territorio dell'Attica, e che appunto in quei tempi vi regnava Eretteo, marito di Prassitea, figlia di Cefiso. Poiché incombeva su di loro la minaccia che un ingente esercito invadesse la regione, Eretteo si recava a Delfi e chiedeva al dio che cosa dovesse fare per poter conseguire una vittoria sui nemici. Avendogli il dio vaticinato che, se avesse sacrificato la figlia prima di scontrarsi con l'armata degli invasori, avrebbe sopraffatto i nemici, egli, per obbedienza al dio, così fece e scacciò dalla regione gli assalitori.

«Perciò si può, e con ragione, lodare Euripide perché, oltre ad essere stato nel resto un buon poeta, scelse come argomento di una sua tragedia questo mito, pensando che sarebbero state un magnifico esempio per i suoi concittadini le gesta di quei loro antenati, guardando alle quali con ammirazione si sarebbero abituati con tutta l'anima ad amare la patria».

Condannato il muratore sedicenne che sparò a un compagno di lavoro

Quattro colpi di pistola per una banale questione di amor proprio - Il ferimento nel marzo scorso in via Saluzzo - Tre anni e sette mesi

Un giovane calabrese, imputato di tentato omicidio aggravato, per aver esploso quattro colpi di pistola contro un compagno di lavoro, è comparso davanti al Tribunale dei minorenni (pres. Ansaldi, p.m. Magnago). Il ragazzo (essendo minorenne non diamo le generalità) nato a Roccella Jonica, ha 16 anni. Alcuni mesi or sono venne a Torino in cerca di lavoro e lo trovò, come aiutante muratore, nel cantiere di via Saluzzo 58. Prima prese alloggio in una pensione di via Principe Amedeo 25 e poi, per risparmiare, si sistemò nello stesso cantiere, dove già abitava il muratore Francesco Di Masi, 32 anni, da Cardeto di Reggio Calabria.

Proprio contro il Di Masi, verso l'una del 16 marzo scorso, il ragazzo sparò, da circa dodici metri, quattro colpi di «Beretta» calibro 6,35. Una delle pallottole raggiunse il Di Masi all'emitorace sinistro; uno scarto minimo sarebbe stato sufficiente per provocare l'immediata morte del ferito. L'uomo guarì in un mese.

Il ragazzo, arrestato quello stesso giorno, spiegò i motivi del suo gesto: il Di Masi gli doveva mille lire, glie le chiese, ma l'altro lo schiaffeggiò in due diverse occasioni. La seconda volta, offeso nel suo amor proprio, non aveva esitato a sparare contro il compagno di lavoro più anziano e più robusto. Il ferito ha narrato i fatti in modo diverso. Ha detto che il ragazzo gli sparò durante un banale alterco: «Era convinto che io mi fossi vantato con altri colleghi di averlo preso a schiaffi. E poiché negavo tale circostanza, lui, che avevo sempre trattato come un fratello, mi sparò».

L'imputato, difeso dall'avv. Sinetti, è rimasto fedele anche in Tribunale alla sua versione. E' un primitivo, scontroso e assai poco socievole, evidentemente convinto che non ci si può fidare di nessuno, che bisogna «difendersi da sé». Molto tempo prima del ferimento, con i primi risparmi, acquistò a Porta Palazzo, da uno sconosciuto, la pistola. Non aveva ancora un vestito buono di ricambio, ma teneva già un'arma, naturalmente abusiva, nella valigia. Il Tribunale lo ha condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione.

Uccisa una domestica da collasso cardiaco

La domestica Caterina Brambilla, 45 anni, bergamasca, in servizio presso la famiglia di Antonio Verdo, via Cibrario 10, ieri mattina si è sentita male. Il padrone di casa ha subito chiamato un medico, che ha constatato la morte della donna, per probabile collasso cardiaco. Già qualche giorno fa la Brambilla aveva avuto una crisi.

Aumentata la pena al manovale che tentò di uccidere l'amico

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottolini), accogliendo le richieste del p.g. Antoniotti, ha aumentato di tre anni la pena del manovale Salvatore Minò, 46 anni, che l'estate scorsa tentò di uccidere, con una martellata al capo, l'amico Michele Zaccaro. Nel primo processo il Minò era stato condannato a 9 anni di reclusione; ora dovrà scontarne 12. Gli è stata applicata l'aggravante dei motivi abbietti.

Il Minò conobbe lo Zaccaro, che abitava in una misera stanza alle Basse del Lingotto 19, in una trattoria di Porta Palazzo. Tra i due nacque una torbida amicizia, complicata da questioni di interesse, perché lo Zaccaro, in varie riprese, si fece consegnare circa 190 mila lire. Quando, nel luglio scorso, lo Zaccaro annunciò all'amico che non doveva più farsi vedere in casa sua perché stava per arrivare dalla provincia di Potenza la moglie ed i quattro figli, il Minò pretese la restituzione del denaro. Vi furono alcuni litigi e finalmente, un pomeriggio, mentre lo Zaccaro stava riposando, il Minò prese un martello e vibrò un colpo tremendo sulla fronte del dormiente. Michele Zaccaro guarì dopo un delicato intervento operatorio ed una lunga degenza.

Il gergo assurdo dei critici d'arte

Qualche settimana fa, una sera, capitai in casa di amici, mentre essi stavano guardando, secondo l'abitudine, un telegiornale che non aveva alcuno speciale interesse. Fra le notizie varie e monotone di cose capitate nel mondo, si vide a un certo punto comparire sul video una festa infantile in onore della cicogna; e la noia ci avrebbe del tutto addormentati, se la voce del commentatore non avesse definito, con un suo tono tra il convenzionale, l'umoristico, il pudibondo e il disinvolto, quell'uccello, che si dice porti i neonati, come il «simpatico pennuto».

Il simpatico pennuto! Quante immagini in due parole! Ci svegliammo, a quel suono, nelle nostre poltrone. Perché con tanta finta familiarità chiamare simpatica la cicogna, e perché usare l'aggettivo sostantivato «pennuto», anziché più semplicemente, uccello? Si trattava, è evidente, di gergo televisivo, di uno dei tanti gerghi che si sostituiscono alla lingua parlata e significante. Ma anche i gerghi hanno un motivo, e possono essere interpretati.

Infatti l'amico padrone di casa, che è psichiatra e psicanalista, avendogli io fatto notare la singolarità dell'espressione, disse subito, in suo gergo, che si trattava, nel commentatore, di un caso di desiderio represso di maternità (abbastanza singolare in un uomo), di identificazione con la cicogna, accompagnato da una notevole censura, evidente nel termine pennuto. (Il simpatico pennuto lo si vedeva sullo schermo nella forma di una enorme statua di aspetto meccanico, di fili o tubi di ferro, e non ricordo se la cerimonia demografica si svolgesse in uno di quei paesi del Nord, dove le cicogne volano, o addirittura, a rendere più strana la finta cordialità della metafora, nel nostro paese, dove le cicogne sono di fatto, e anche mitologicamente, quasi ignote).

La moglie del padrone di casa, esperta di *human relations* in una grande industria, considerava invece quella metafora da un altro punto di vista, e la giustificava come un tentativo, per quanto goffo e inesperto, di stabilire un rapporto di cameratismo, di fiducia e d'intesa col pubblico invisibile e sterminato degli spettatori, utilizzando il tono di comicità goliardica considerato utile verso interlocutori supposti di bassissimo livello mentale.

Comunque, quella frase ci aveva mosso al riso, perché ci era parsa tipica del gergo pseudocolto e inespressivo dell'altoparlante. A me, chissà perché, aveva riportato alla mente una immagine di vecchie donne sedute sulle soglie a conversare, con antiche parole di dialetto, piene, per loro, di senso; e la meraviglia di supporre nei pochi monosillabi gutturali sussurrati da due vegliarde cinesi, tra una boccata e l'altra delle loro minuscole pipe, nella strada di un villaggio, chissà quali veri significati. Quello, incomprensibile a me, mi pareva un vero linguaggio, vere parole, con tutto il loro peso quotidiano e storico e la loro capacità di rapporto, a giudicare almeno dall'espressione intensa e semplice di quei volti pieni di rughe.

Il moltiplicarsi dei gerghi, il trasformarsi delle lingue stesse in un coacervo di gerghi convenzionali e inespressivi, è tuttavia un fatto. Un simpaticissimo pennuto letterario ha sostenuto recentemente che le parole sono invecchiate in confronto a una realtà che si rinnova rapidamente e che richiede parole nuove. Ma la crisi delle lingue deriva invece da motivi opposti: da una incapacità o da un rifiuto, o da una mancanza totale di interesse per la realtà: da una volontà di sostituirla con un linguaggio astratto e insignificante che non la raggiunga, non la tocchi, non ne supponga neppure l'esistenza, e la nasconda, sostituendola con una infinità di gerghi convenzionali, necessariamente sempre nuovi.

Come questo deterioramento del linguaggio, che corrisponde a un deterioramento e a una perdita della coscienza, si manifesti nell'opera che si pretende creativa, è il maggior problema della letteratura e dell'arte del nostro tempo. Ma esempi più banali si ritrovano in ogni campo nella lingua di pura comunicazione. Una delle forme tipiche di perdita della lingua si ritrova correntemente negli scritti critici, e soprattutto in quelli di critici d'arte che si riferiscono ai prodotti della pittura astratta. La letteratura dei cataloghi delle mostre è una raccolta straordinaria di esempi di lingua completamente dissociata e priva di alcun rapporto tra la parola e il suo significato, come se questi scritti fossero dovuti alle penne di qualcuno dei pedanti e candelai bruniani che, per non vedere la realtà, si rifugiavano in linguaggi spropositati, mescolati di un latino vuoto di senso, di etimologie assurde, e di giochi di parole, pieni di gonfia vuotezza.

Anche la forma tipografica, che è uno dei modi del linguaggio, assume gli stessi caratteri pretenziosi e disgregati. Ho sotto gli occhi un catalogo, appena arrivato, che rappresenta in modo esemplare questa condizione. Con lusso sfarzoso di carta e titoli cubitali, due prefazioni, tradotte in tre lingue, sono un atto di solidarietà con i presbiti, che per leggerle non hanno bisogno di occhiali. La prima, dovuta alla penna di una giovane e nota studiosa, utilizza un latino, o un francese, maccheronico che le fa parlare della «attività del pittore che io conosco solo *a posteriori*», per una raccolta dei più modesti luoghi comuni intesi a esaltare il solito mondo «ossessivo, *délabré*, dove galleggiano incomposti brani di viola». Questa prefazione «a posteriori» porta a un'altra prefazione di un altro studioso, che è a suo modo, magistrale.

«Oggi che qui *in situ* Rothko ha fatto esplodere il più maestoso evento di tutta la pittura della nostra epoca, e che... *sicut virgulae fumi*, si levano in alto a vessillo i parametri, lo scheletro iniziativo, di una accanita, folta, pregnante, unica visione umana... Orgasmo superno e trono di brezze non mutevoli (*immotus in se permanens*), oltre il rapimento, oltre i climi di pathos, come potremmo staccarci più da questa escursione nel *sublimen?*» si chieda questo critico, e passa a descrivere quello stesso mondo *délabré* «di cicatrici intenerite, o di raffiche intercalari o di brandelli un po' indolentemente librati, randagi e sillabati, espulsi o emersi da un fondo,... o brevi angosce, rapprese e incrinate, o schiere di rabeschi biologali: e che a me ricordano i brandelli dei grandi genitali di Urano, sbandierati nell'etra, veicoli del futuro dentro il corpo invisibile, indenne, invulnerato, fecondo».

Dice il pedante Manfurio nel *Candelaio* di Giordano Bruno: «Mentre il tuo preceptore con quel celeberrimo *apud omnes, etiam barbaras, nationes*, idioma latino ti sciscita, tu *etiandum*, persistendo nel commercio *bestiis* similitudinario del volgo ignaro, *abdicaris a theatro litterarum*, dandomi responso composto di verbi, quali dà la balia et *obstetrice in incunabulis* hai suscepturi, *vel, ut melius dicam*, suscepti. Dimmi, sciocco, quando vuoi dispuerascere?» a cui il mariuolo Sanguino in suo gergo risponde: «Mastro, con questo diavolo di parlare per grammuffo, o catacumbaro, o delegante et latrinesco, ammorbate il cielo et tutto il mondo vi burla».

Questo tipo di linguaggio, ormai comune (e di cui il mio ospite diede una interpretazione che non posso qui riferire, solo in breve misura differente da quella che riguardava la frase televisiva) non è, a ben guardare, malgrado i suoi sbandieramenti di latino, greco e francese, che una forma (più corrotta) di autocensura, in tutto simile al «simpatico pennuto».

Carlo Levi

LA POLONIA RESTA IL PIU' "OCCIDENTALE" DEI SATELLITI DI MOSCA

«Siamo marxisti ma peccatori» afferma un lucido cittadino della nuova Varsavia

Nel 1945 la città era un immenso cimitero in rovina; oggi ha un milione d'abitanti ed ha cancellato ogni traccia della guerra - I nuovi palazzi, in tronfio «stile littorio», sono brutti; ma la gente rivela una libera gioia di vivere - Stakanovismo e puritanesimo non si addicono ai polacchi: hanno i locali notturni più spregiudicati d'oltre cortina; conservano le belle maniere del più borghese Ottocento; rifiutano quanto è russo per i profumi francesi, le canzoni italiane, le abitudini inglesi - Non hanno collettivizzato l'agricoltura, confinano in campagna le scarse guarnigioni sovietiche e molti continuano a dire «San Pietroburgo» invece di Leningrado

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, luglio.

Placida e maestosa la Vistola taglia con le sue rive basse, larghe e boscose, una città che non si può visitare senza un continuo senso di stupore. Stupore, anzitutto, per non scoprirvi nessun ricordo e neppure una traccia del suo tragico passato. Oggi Varsavia è una brutta città, con palazzi del più puro stile littorio, grigi, gonfi e monotoni, soverchiati dal grattacielo dell'Accademia delle Scienze, specie di torta nuziale alta settanta metri, tutta fronzoli, guglie e merletti, a dir poco orribili. Ma diciassette anni fa Varsavia era una sola distesa di macerie intorno alla guglia scheletrita della cattedrale con duecentomila cadaveri sepolti sotto le sue rovine, e dovunque silenzio, desolazione e morte. Adesso vi abitano un milione di persone, e assolutamente nulla, nelle sue case, nelle sue strade e nei suoi giardini, rammenta che qui la furia della guerra ha battuto ogni primato, Hiroshima compresa. Sembra davvero che una mano pietosa abbia voluto far scomparire qualsiasi segno di quelle ferite, con la stessa cura impiegata nel 1945 dai nazisti per cancellare Varsavia dalla faccia della terra.

La gente è la seconda sorpresa. Abbiamo traversato la cortina, dovremmo perciò trovarci nel laborioso e tetro mondo comunista: e siamo continuamente in mezzo ad una ramificatissima café society, decisamente borghese nelle aspirazioni e nei gusti, tuffata nella gioia di vivere e, psicologicamente almeno, in vacanza perpetua. Guadagni modesti, ma sicuri per tutti, e un reddito nazionale tra i migliori dell'Est, hanno livellato ogni strato sociale della Polonia in una unica condizione, che per la tolleranza — in parte voluta, in parte obbligata — del governo, è oggi una condizione spensierata e gioconda, sorta spontaneamente in un paese impermeabile ad ogni slancio stakanovista, fra le maglie, qui non troppo strette, di uno Stato totalitario.

Di giorno Varsavia sembra infatti la capitale dei caffè: caffè civettuoli, agghindati, accoglienti e assai comodi, pieni di gente che si sforza, riuscendovi, di apparire elegante con il poco che ha. Cappellini, ombrellini, vestitini a svolazzi, guanti candidi, tacchi a spillo, pettinature ben curate, maquillages esatti. Mancano, magari, certe rifiniture, e il posto delle borsette è preso spesso da miseri sacchetti di nylon; ma il tono è finalmente quello di chi vuol godersi la vita dopo tante tragedie e tanti lutti. Le forme della conversazione sono in ritardo rispetto all'Occidente: si usa quasi sempre il lei, ci si rivolge con i titoli accademici (ed oggi anche con i titoli nobiliari) dandosi del signore e della signora, dopo il fallimento, veramente totalitario, di far chiamare cittadino e cittadina i propri simili. In definitiva una società dalle apparenze cerimoniose e rispettabili, assai simile alla borghesia ungherese degli «anni trenta» descritta nei romanzi di Körmendi.

Di notte Varsavia è altrettanto allegra, anche se molto meno «rispettabile». I caffè cedono il campo ai dancings, e nei ristoranti si pranza a suon di musica, ballando fra una portata e l'altra, e dopo, per ore e ore, fra una vodka e un'altra vodka. Secondo l'usanza antica, ogni cavaliere bacia la mano alla dama all'inizio e alla fine di un ballo, ma le danze non sono certo delle più castigate. Ho visitato nights di mezzo mondo e non ho mai visto tanti volteggi fra le coppie dei danzatori, che fanno alzare a squadra le gonne delle ballerine fino all'altezza della cintura. Gente d'ogni provenienza si mescola in mezzo alle piste, l'operaio vicino al professore, lo studente accanto al dignitario del regime. Uomini tozzi e bassi di statura, di evidente origine contadina, con facce quadre, colli corti, grosse mani e grossi piedi si incrociano con figure maschili alte, biondissime e diafane: tra cui è facile riconoscere gli stessi volti e le stesse espressioni orgogliose che vi guardano, nei musei, dai ritratti ovali dei rampolli aristocratici del Settecento, con i grandi jabots bianchi sopra le corazze brunite, e sullo sfondo uno splendido giardino di Cracovia.

Un colore forestiero si fonde tutte le sere con il colore locale. Più d'ogni altra capitale dell'Est, Varsavia ama ricevere le delegazioni di paesi non impegnati, delegazioni indiane e sudamericane, delegazioni dell'Africa musulmana e dell'Africa nera, che si mescolano alla folla notturna dei polacchi vestita dei propri costumi nazionali: e così i sari indiani e i camicioni bianco argento del Ghana, della Nigeria, del Dahomey e del Tanganika, appaiono e scompaiono ogni notte fra gli abiti scuri e i décolletés europei nei dancings e nelle sale d'albergo. Uno scozzese volle aggiungere, una sera, una nota ancora più imprevedibile a questa vivace policromia, indossando il gonnellino del suo clan sotto la giacca dello smoking: spettacolo consueto a Edimburgo, ma del tutto inaspettato in una città d'oltre cortina.

«Siamo marxisti, ma peccatori», mi ha confidato sottovoce un giovane docente universitario. E i peccati a cui accennava non erano soltanto peccati di frivolezza: le più innocenti, certo, fra tutte le colpe. Da un angolo visuale comunista i peccati veri sono altri. Sono il gusto per i profumi di Parigi e per il whisky di Londra, sono i negozi di parrucchiere che scrivono Coiffeur sull'insegna, sono i tea-rooms di tipo inglese, i dancings alla francese, i bar all'americana: sono il successo crescente delle canzonette e dei film italiani. Un altro peccato è prendere letteralmente d'assalto i pochi negozi che vendono prodotti occidentali, trascurando, di proposito, gli spacci di merci russe; e un altro ancora è ostinarsi a chiamare Pietroburgo, e perfino San Pietroburgo, una città battezzata dal 1917 con il nome di Leningrado. Peccati, ovviamente, di una sola origine, quella cioè di rivolgere sempre gli occhi all'Occidente e le spalle all'Oriente, una tentazione irresistibile da cui i polacchi, si può esserne certi, non guariranno mai.

Bastano infatti le piccole manifestazioni della vita quotidiana a far comprendere subito perché questo paese sia stato krusceviano prima di Kruscev e revisionista prima di ogni revisione; e perché, unica nazione dell'Est, abbia un'agricoltura non collettivizzata di piccoli proprietari e una politica estera che aspira ufficialmente al disimpegno smilitarizzato dagli Stati del blocco comunista. Costantemente, anche nel buio periodo staliniano, la Polonia ha trovato il modo di mettersi ai margini del gioco di Mosca, magari un po' più in là di questi margini. Vogliamo citare un esempio. Nel primo dopoguerra la Polonia chiese aiuti alla Russia — la Russia di Stalin — per ricostruire i centri storici di Varsavia e di Danzica, che vennero rifatti con grandissimo amore e con grandissime spese, in modo da apparire identici al loro passato; ma in nessuno di quei luoghi si è mai innalzato una statua a Stalin, né esiste un solo monumento in altre piazze della Polonia che tramandi ai posteri la memoria del dittatore russo.

Un altro esempio. Sempre nel periodo staliniano, quando tutti i poteri a Varsavia sembravano concentrati nelle mani del maresciallo Rokossowsky, proconsole di Mosca, fu creato in un palazzo della capitale il museo dell'esercito, dove vennero raccolte religiosamente le reliquie delle tante battaglie combattute dai polacchi in ogni secolo e in ogni regione d'Europa: dalle spade che nel 1410 stroncarono a Grunwald la potenza dei Cavalieri Teutonici, alle patetiche lance che s'infransero nel 1939 sui carri armati di Adolfo Hitler. Vi figurano le armi e le divise russe usate dai polacchi nell'ultimo conflitto, ma altrettante armi e divise sono francesi, inglesi e americane: ed alle scolaresche ed alle maestranze condotte a visitare il museo si è sempre insegnato che alla liberazione del paese ha contribuito lo sforzo concorde di tutte le nazioni alleate, non la sola potenza dell'Armata Rossa.

La quale Armata Rossa possiede oggi in Polonia soltanto i depositi e i magazzini necessari ai rifornimenti delle sue divisioni dislocate nella Germania di Pankow: appena lo stretto indispensabile, confinato per di più in remote case di campagna e nascosto con molta cura. Nelle città s'incontrano esclusivamente soldati polacchi, agli ordini, adesso, di un generale imprigionato e torturato nel periodo staliniano dalla polizia segreta, per metà polacca e per metà russa, sciolta dal 1957. Sono soldati di un esercito tutt'altro che bene equipaggiato, e fornito soprattutto di armi leggere (mancano anche le camicie, e la truppa è costretta a portare sulla pelle le ruvide giacche di panno) per cui lo Stato spende soltanto l'8 per cento del reddito nazionale: una forza militare, quindi, che pesa poco nel gioco della guerra fredda. E tuttavia il suo addestramento e i suoi mezzi potrebbero renderlo assai temibile nella guerriglia tra i grandi boschi della Polonia, un genere di operazioni a cui l'armata polacca viene preparata con molta cura.

Contro chi? La risposta, in una nazione legata all'Oriente da precisi vincoli diplomatici, dovrebbe apparire ovvia: ma basta scavare un poco fra le strutture politiche e amministrative di questo paese, e frugare nell'animo delle persone, dirigenti compresi, per capire quali sfumature sottili e quanti nodi complessi s'intreccino intorno a un interrogativo così semplice.

Paolo Pavolini

La principessa in vacanza



Maria Gabriella di Savoia è transitata da Fiumicino; veniva da Ginevra ed ora diretta a Napoli dove si tratterrà per un breve periodo di vacanza (Telef. A. P.)

«Non è obbligatorio il bagnino prima che s'inizi la stagione»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 luglio.

(B.) Quando la stagione balneare non è ancora iniziata ufficialmente, il gestore di uno stabilimento balneare può non osservare le cautele che la legge impone per la sicurezza in mare.

A questa conclusione è giunta oggi la Corte d'Appello che ha assolto, per insufficienza di prova, il signor Mario Fusco, proprietario dei «Bagni Estoril» di corso Italia, dall'imputazione di omicidio colposo, per la quale il tribunale gli aveva inflitto un anno di reclusione.

Il 20 maggio 1960 Augusto Jang di 14 anni, figlio di un artigiano cinese, era scomparso in mare di fronte ai «Bagni Estoril». Era stato accertato che il ragazzo si era spogliato in quello stabilimento balneare. Di qui la condanna. La Corte d'Appello, però, ha affrontato la questione di principio affermando che il gestore dei bagni non era tenuto a quell'epoca a mantenere in spiaggia i bagnini e le scialuppe di salvataggio previste.

RIBALTANO DUE VAGONI: TREDICI FERITI

La «Freccia del Sud» deraglia in Calabria

Nessuno è grave - L'incidente a Villa San Giovanni - Il convoglio, formato da un locomotore e quattro vetture, è piombato alla velocità di 90 chilometri l'ora sul tratto di linea dov'erano in corso lavori - Arrestati due sorveglianti

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 5 luglio.

Il direttissimo «Freccia del sud» proveniente da Milano, alle 9,53 di stamane è deragliato tra le stazioni di Villa San Giovanni e Catona. Le quattro vetture sono uscite dai binari percorrendo un lungo tratto di massicciata; poi sono finite in un orto di bergamotti e due si sono rovesciate.

Nell'incidente sono rimasti feriti dieci viaggiatori e tre ferrovieri. Le condizioni dei feriti, tutti ricoverati agli ospedali di Reggio Calabria, non sono preoccupanti.

Ecco i nomi dei dieci viaggiatori feriti: Rosa Spinola, di Reggio Calabria; Franco Magliocchi, di Cosenza; Carmela Spanò, di Reggio Calabria; Carmela Recordari, di Scalea (Cosenza); Domenico Forreca, di Reggio Calabria; Francesco Lazzaro, di Imola; Maurizio Venanzio, di Imola; Domenico Alampi, di Imola; Concetta Romanò, di Reggio Calabria, Andrea Zirelli, di Messina. I tre ferrovieri feriti sono: Filippo Cappolo, Cosimo Spinella e Isidoro Quattrocchi.

Al momento del sinistro la «Freccia» transitava a una velocità di 90 chilometri orari in quanto tra le stazioni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria non è prevista alcuna fermata.

Il treno era giunto alla stazione di Villa San Giovanni alle 9,20. Era composto da tredici vetture. Alla stazione di Villa San Giovanni una parte è stata avviata, come al solito, via mare, per la Sicilia, dovendo il convoglio raggiungere Siracusa. Un'altra parte, composta da un locomotore e da quattro vetture, è partita per Reggio Calabria. Sulle quattro vetture dirette a Reggio Calabria si trovavano complessivamente 70 viaggiatori.

Sulla linea per Reggio Calabria, il macchinista, Salvatore Russo, di 44 anni, si è accorto che lungo i binari si trovavano alcuni operai, intenti al lavoro. Uno di essi aveva anche alzato una bandierina.

Resosi conto del fatto — del quale, come ha poi dichiarato, non sarebbe stato al corrente — il macchinista, aiutato dal «secondo» Francesco Romeo, ha bloccato i freni del convoglio, che viaggiava ad una velocità di novanta chilometri all'ora. La frenata non è valsa però ad evitare che il treno giungesse — sia pure a velocità ridotta — sul tratto dove erano in corso i lavori.

Il locomotore, dopo aver percorso assieme alle altre quattro vetture un tratto della massicciata, ha divelto i binari non ancora fissati ed è deragliato. Due vetture sono ribaltate nell'orto che costeggia la strada ferrata; la terza è finita contro un traliccio della linea elettrica, la quarta è rimasta sulla massicciata.

Sul luogo del sinistro sono subito accorsi dirigenti e tecnici del compartimento ferroviario di Reggio Calabria. L'inchiesta, subito iniziata, dovrà accertare se il macchinista, al momento della partenza dalla stazione di Villa San Giovanni, era stato avvertito o no dei lavori in corso lungo la linea per la sostituzione del tratto di binario. I lavori di riparazione, iniziati alle 8 di stamane, dovevano essere ultimati alle 9, così almeno era previsto nel piano dei lavori. La «Freccia del sud» è sopraggiunta al momento in cui gli operai non avevano ancora ultimato la riparazione.

Di norma, in questi casi, la divisione lavori che ordina le riparazioni avverte il servizio movimento compartimentale che, a sua volta, trasmette la comunicazione di «lavori in corso» a tutte le stazioni. Lo stesso procedimento viene osservato a lavori ultimati: il servizio movimento comunica alle stazioni il segnale di «lavori ultimati». Se tali norme sono state osservate dovrà ora essere accertato dall'inchiesta in corso.

Stasera, però, il sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Giuseppe Lombardo, ha emesso mandato di cattura per il caposquadra Francesco Cara e il sorvegliante Domenico Imperio che dirigevano i lavori di sistemazione della linea. I due sono stati arrestati e portati al carcere giudiziario.

s. s.

Da Torino ad Aosta in aliante sorvolando il Gran Paradiso

L'eccezionale impresa compiuta da un giovane pilota torinese - Dura lotta col vento, a diversi gradi sotto zero

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 luglio.

Un pilota torinese di alianti, il ventottenne Giovanni De Marta, ha compiuto un'impresa di eccezionale valore aeronautico partendo da Torino e raggiungendo Aosta in linea diretta. Il giovane pilota, molto noto negli ambienti aeronautici torinesi e specializzato nel volo a vela, deve la sua «performance» al caso che lo ha condotto al campo dell'Aeritalia per effettuare una prova durante un'ora di forte vento.

Salito su un aliante per sfruttare il momento propizio, è stato trainato da un aereo fino a 200 metri di quota ed è stato poi sganciato sul campo. In breve il vento impetuoso e le correnti favorevoli hanno portato l'aliante fino a quota seimila, facendogli cioè guadagnare 5800 metri. Il velivolo però non era munito dell'impianto per la respirazione ad ossigeno e l'aria era troppo rarefatta per permettere una regolare respirazione.

De Marta, allora, ha deciso di raggiungere l'aeroporto della Valle d'Aosta, sorvolando il massiccio del Gran Paradiso e il Monte Emilius. Il volo è stato molto difficile, perché il vento soffiava ora in senso contrario, ma De Marta, sfoggiando un'abilità non comune e sfruttando ogni più piccolo soffio d'aria favorevole, è riuscito a raggiungere il cielo della Valle; sotto un freddo pungente che raggiungeva diversi gradi sotto lo zero. In vista della pista di atterraggio dell'aeroporto regionale, dopo [illegible] chilometri di volo, il pilota finalmente non ha avuto difficoltà a scendere e ad atterrare.

L'impresa ha fruttato a Giovanni De Marta il brevetto di «diamante della quota», un titolo assegnato ai piloti di aliante che riescono a raggiungere le maggiori altezze in campo nazionale, guadagnandosi il maggior numero di metri di quota.

L. r.

Una ragazza precipita dal balcone per sfuggire all'uomo che la bacia

E' una bella parrucchiera di 17 anni: ricoverata all'ospedale di Monza - Interrogato il suo principale: si sarebbe trovato con lei al momento del fatto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 luglio.

La polizia di Monza sta indagando per fare luce sullo strano racconto reso ieri ai medici dell'ospedale, da una giovane e bella parrucchiera: la ragazza ha detto, infatti, di essersi ferita, cadendo da una finestra del primo piano del palazzo dove lavora, per sfuggire ad un uomo che l'aggrediva e l'aveva ripetutamente abbracciata e baciata.

Si tratta della diciassettenne Antonia Simoni, da Vieste (Foggia), una bellissima e prosperosa ragazza bruna che ha trovato da qualche mese lavoro come apprendista parrucchiera presso i fratelli Angelo e Giacomo Rizzo, rispettivamente di 30 e 25 anni, titolari di un salone in via Premuda 24. Costoro le avevano trovato anche una pensione nella stessa via.

Ieri sera la giovane, accompagnata dal più giovane dei due fratelli Rizzo, si è presentata alla guardia medica dell'ospedale per farsi medicare da una contusione al piede sinistro. Quando il medico, però, l'ha visitata si è reso conto che si trattava di una frattura per cui ne ha ordinato il ricovero.

Interrogata, Antonia Simoni ha dato diverse versioni che hanno fatto sorgere i primi sospetti. Messa alle strette ha finito per confessare, piangendo, che alla chiusura del salone era stata affrontata da un uomo le cui intenzioni erano più che eloquenti. Per sfuggire al violento — che la ragazza non ha ancora voluto indicare esplicitamente — aveva scavalcato il davanzale della finestra del retrobottega che si trova al primo piano: calandosi nel vuoto aveva, però, messo un piede in fallo precipitando e facendosi male.

Il pianto della giovane aveva richiamato l'attenzione di Giacomo Rizzo, che si trovava nel suo appartamento sovrastante il salone. Da lui era stata accompagnata all'ospedale. L'inchiesta di polizia avrebbe accertato che, in realtà, il parrucchiere nell'ora indicata dalla sua dipendente si trovava con lei nel retrobottega e che alcuni coinquilini li avevano sentiti discutere animatamente.

Giacomo Rizzo è stato convocato in questura e interrogato. Il suo racconto è in netto contrasto a quello della Simoni, ma i fatti, per la polizia, anche se non sono ancora chiariti in tutti i particolari, appaiono evidenti.

g. m.

Sui laghi Maggiore e d'Orta fermi per 2 giorni i battelli

Verbania, 5 luglio.

(c.) La Cisl, la Uil, la Commissione interna internavigatori Lago Maggiore hanno confermato stasera lo sciopero di quarantotto ore che paralizzerà dalle 0 di sabato alle 0 di lunedì i servizi di navigazione sul Lago Maggiore e il lago d'Orta.

SPETTACOLI

Vietato a Spoleto l'«atto unico» di Lorenza Mazzetti

La bimba esaltata non si ucciderà

«Lezione di religione» narra di una ragazza che per testimoniare la sua fede religiosa si lancia dalla finestra - L'intervento del Vescovo e la sospensione dello spettacolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 luglio.

«Lezione di religione», l'atto unico di Lorenza Mazzetti che avrebbe dovuto essere rappresentato al Festival dei due mondi, è stato definitivamente escluso dal cartellone in seguito alle pressioni del vescovo di Spoleto, Raffaele Mario Radossi. La tragedia della Mazzetti doveva far parte dei «Fogli d'album», lo spettacolo che, com'è ormai nella tradizione del Festival spoletino, riunisce saggi di musica, di danza e brevi scene di prosa. Giancarlo Menotti personalmente aveva voluto commissionare il lavoro a Lorenza Mazzetti dopo il successo ottenuto dalla scrittrice con «Il cielo cade», vincitore lo scorso anno del Premio Viareggio per l'opera prima.

Un paio di settimane fa, le prove, iniziate da qualche giorno al teatro Caio Melisso di Spoleto, erano giunte a buon punto quando il vescovo, venutone a conoscenza, protestò con gli organizzatori e chiese che il lavoro della Mazzetti venisse immediatamente tolto dal programma del Festival. Per evitare l'aggravarsi di una spiacevole situazione, gli organizzatori decidevano di sospendere temporaneamente le prove di «Lezione di religione», sperando di poter meglio arrivare ad un accordo con le autorità ecclesiastiche. Il fallimento di tutti i tentativi ha portato invece alla definitiva esclusione dell'atto unico dalle opere in programma.

«Lezione di religione» presenta una breve ma vivace discussione fra un gruppo di bambini impegnati sul problema della «fede». Sostenuto da un alto ritmo drammatico, l'epilogo vede una delle adolescenti gettarsi dalla finestra nel disperato tentativo di riaffermare la propria volontà di fede.

Non è la prima volta che il vescovo Radossi interviene presso il comitato organizzatore della rassegna spoletina. Quest'anno ha già impedito che una comunità di metodisti di colore rappresentasse sul sagrato del duomo una *Black Nativity*, ovvero una fantasia di inni e cori in onore della nascita di Gesù Cristo, che si è dovuta così organizzare nel teatro Caio Melisso.

l. z.

La scrittrice Lorenza Mazzetti, autrice dell'atto unico «Lezione di religione» (Tel.)

Le case cinematografiche si preparano a darsi battaglia

Quali sono i film che ci attendono dopo la pausa della stagione estiva

Tra i "colossi": "Cleopatra", "Il giorno più lungo", "Gli ammutinati del Bounty" e "L'uomo che uccise Liberty Valance" di John Ford, con John Wayne e James Stewart

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 luglio.

(a. bl.) *Anche quest'anno, mentre il cinema nelle sale sonnecchia con film vecchi o di terz'ordine, le case di distribuzione già lavorano intensamente per preparare i programmi della prossima stagione (il cui inizio non è poi tanto lontano poiché, come è ormai consuetudine, i primi film cominceranno ad essere presentati nella seconda metà di agosto).*

Per quanto riguarda la produzione italiana, già se ne sono date nei mesi scorsi cospicue anticipazioni e altre se ne daranno nelle prossime settimane. Della produzione straniera, e in particolare di quella anglo-americana, escono in questi giorni i primi listini fra i quali si può spigolare alla ricerca delle novità più interessanti.

La stagione 1962-1963 dovrebbe essere la stagione di Cleopatra: almeno se lo augurano gli azionisti della Fox, impensieriti dai miliardi che il film ha inghiottito e ancora inghiotte. A risarcirli tuttavia di eventuali perdite potrebbe provvedere un altro «colosso» della stessa casa: Il giorno più lungo *che, diretto da quattro registi e con decine di interpreti di rilievo, rievocherà lo sbarco degli alleati in Normandia. Un film che è costato anch'esso una cifra astronomica è* Gli ammutinati del Bounty *sul quale punta le sue carte la Metro: è la riedizione di una celebre pellicola con Gable e Laughton diretta, questa volta, da Marlon Brando che ne è anche il protagonista.*

Sebbene in numero sempre più ridotto, neppure quest'anno mancheranno i tradizionali «western», l'elenco dei quali è aperto, di diritto, dal vecchio John Ford con L'uomo che uccise Liberty Valance *che ha tra i suoi interpreti John Wayne e James Stewart. Della* Morte cavalca a Rio Bravo, *del* Fuorilegge dell'Arizona, *di* Sfida nell'Alta Sierra *e di* Apaches in agguato, *bastano i titoli per averne un'idea, mentre di* Solo sotto le stelle *si apprende che è sì un «western», con Kirk Douglas, ma ambientato ai nostri giorni. Per non uscire dal genere avventuroso, si può poi ricordare un* Capitano Sinbad *girato in Germania,* Hatari *sulla caccia grossa in Africa con John Wayne e la nostra Martinelli,* Tarzan in India *che ripresenta il popolarissimo personaggio dell'uomo-scimmia,* L'ispettore *che lancia due nuove stelle di Hollywood, Stephen Boyd e Dolores Hart, e un altro debito del cinema verso Verne:* Cinque settimane in pallone.

E i grandi attori? Oltre ai citati, ecco William Holden protagonista del Leone; *James Stewart nella commedia brillante* Mr. Hobbs va in vacanza; *Ingrid Bergman in* Promessa all'alba *accanto al nuovo astro Richard Beymer (che vedremo anche nelle* Avventure di un giovane *tratto da racconti di Hemingway); Kim Novak in una allegra commedia intitolata* Per favore non giocate con i mariti; *la coppia Cary Grant-Doris Day che tenterà di ripetere i successi di cassetta dei suoi recenti film con* Il visone sulla pelle; *infine Gregory Peck, di cui s'annuncia* Il buio oltre la siepe.

Un film che si distacca dalla produzione normale, o almeno lo dovrebbe, è Freud *di John Huston in cui la figura dell'inventore della psicanalisi sarà interpretata da Montgomery Clift. Anche altri due personaggi, più o meno storici, avranno una loro biografia cinematografica: Leonida con* L'eroe di Sparta *in cui sarà naturalmente rievocata la battaglia delle Termopili; l'assassino di Gandhi, il cui fanatismo sarà la molla di* Nove ore per Rama *interamente girato in India.*

SULLO SCHERMO

«Il giustiziere dei mari»

(Astor) — Questo mazzo di estate cinematografica è prodigo di pirati. Registriamo un altro «Ercole» arrolatosi tra i Fratelli della Costa per esigenze di coproduzione: Richard Harrison, protagonista del film a colori, per grande schermo, *Il giustiziere dei mari*, di Domenico Paolella.

Avventure delle solite, ma ambientate sullo sfondo inconsueto delle coste australiane, dove l'Inghilterra settecentesca soleva far lavorare i suoi deportati alla pesca delle perle.

Accanto al menzionato «Iusto», Roldano Lupi si disimpegna nella parte del fellone integrale, mentre due belle attrici, Michèle Mercier e Marisa Belli, stanno a rappresentare il potere di Cupido anche in una vicenda totalmente votata alla violenza.

l. p.

«All'armi, siam fascisti!» al Festival della gioventù

Roma, 5 luglio.

Il Comitato italiano per l'VIII Festival mondiale della gioventù e degli studenti ha invitato al Festival il film «All'armi, siam fascisti!». Il film sarà proiettato in una o più sere di fronte a delegazioni di giovani di tutti i Paesi del mondo convenuti a Helsinki.

Il "Gran premio per il cinema italiano,,

Domani le «Grolle d'oro» giunte alla decima edizione

(Nostro servizio particolare)

St. Vincent, 5 luglio.

Ricorre quest'anno il decennale del «Gran Premio Saint Vincent per il cinema italiano», che si concreta nelle famose «Grolle d'oro», dal 1953 in avanti assegnate rispettivamente al miglior regista, al miglior attore, alla migliore attrice. Per la decima edizione, la cerimonia solenne dell'assegnazione da parte della giuria, e della consegna ai vincitori, delle «Grolle» avverrà sabato sera nel corso dell'abituale Gran Gala del Cinema nel salone del Casino de la Vallée. Saranno presenti, oltre ad autorità e personalità, divi e dive, i vincitori delle Grolle precedenti e specialmente quelli dello scorso anno, cui toccherà, secondo il cerimoniale d'uso, consegnare le nuove Grolle ai laureati di quest'anno.

La giuria, presieduta da Luigi Chiarini e composta da Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone, Gino Visentini, si è riunita più volte nei giorni scorsi allo scopo di passare in rassegna la produzione cinematografica nazionale più altamente qualificata dalla quale estrarre le terne di titoli e di nomi utili alla selezione finale. I giudici si riuniranno ancora domani mattina e dalle terne stesse, dopo un'ultima discussione, ricaveranno i vincitori.

Le rose dei candidati alle Grolle sono pertanto, in questo momento, le seguenti. Per il regista, Mauro Bolognini (*La viaccia*), Pietro Germi (*Divorzio all'italiana*), Francesco Rosi (*Salvatore Giuliano*). Per l'attrice: Daniela Rocca (*Divorzio all'italiana*), Claudia Cardinale (*Senilità*), Lea Massari (*I sogni muoiono all'alba*). Per l'attore: Salvo Randone (*I giorni contati*), Alberto Sordi (*Una vita difficile*), Ugo Tognazzi (*La voglia matta*).

Inoltre la giuria, per la «Targa Mario Gromo» da assegnare alla prima significativa affermazione d'un giovane regista, ha fermato la sua attenzione sulle «opere prime» di Pier Paolo Pasolini, Vittorio Caprioli, Gualtiero Jacopetti e Ugo Gregoretti, per cui il film premiato sarà da scegliere fra: *Accattone*, *Leoni al sole*, *Mondo cane*, *I nuovi angeli*.

Alle «Grolle» e alla «Targa Mario Gromo» si aggiunge quest'anno, per la prima volta, un cospicuo riconoscimento alla produzione, consistente in un'aurea «Coppa Valdostana dell'amicizia» da assegnarsi al produttore italiano maggiormente segnalatosi sul piano internazionale negli ultimi anni.

a. v.

CRONACA TELEVISIVA

Romanzi sceneggiati per tutti i gusti

Grandiosi progetti in vista per il settore romanzi sceneggiati: Eduardo De Filippo dovrebbe scrivere e interpretare sei episodi sulle avventure di uno scugnizzo napoletano, Peppino Girello; vedremo «Delitto e castigo» in cinque puntate; e, addirittura, «I miserabili» di Victor Hugo in dieci puntate; intanto sono in preparazione «Il mulino del Po» di Bacchelli e «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» di Stevenson e si riparla di una temeraria riduzione di «Mastro Don Gesualdo» di Giovanni Verga. Ma quanti di questi progetti saranno realizzati? Ci rammentiamo, tempo fa, dell'annuncio di un colossale romanzo in moltissime puntate, «Il conte di Montecristo» di Dumas: ma finora chi l'ha visto?

* *

Sul «nazionale», ieri sera, la serie «Scacco matto» ha offerto un telefilm di mediocre fattura: ma questa, ormai, non è una novità.

Indi, «Libri per tutti» che era all'ultima puntata della stagione '61-'62. Il giudizio sulla rubrica curata con molto impegno da Luigi Silori è complessivamente positivo: però vi abbiamo abbastanza spesso rilevato un difetto, che ieri, tra l'altro, appariva acuito al massimo; cioè la presentazione di troppi libri, fatti vedere di sfuggita, recensiti frettolosamente, di cui a malapena si capisce il titolo e il nome dell'autore: arido elenco che ingenera soltanto monotonia e confusione. Ogni puntata dovrebbe limitarsi a tre o quattro volumi di vera importanza e di vero interesse: e si dovrebbe dare alle interviste con gli autori o editori un maggiore mordente, una maggiore vivacità. La televisione significa spettacolo e nei limiti del possibile anche una rubrica letteraria e culturale deve ricordarsene.

* *

Secondo canale. Com'era facile, facilissimo immaginare, «Girotondo show» s'è salvato per la gara canora del tenore Mario Del Monaco e di Domenico Modugno: uno sketch che ci ha riportati, come quello della prima trasmissione con Claudio Villa e il basso Rossi Lemeni, all'amabile atmosfera de «Il musichiere». L'illustre tenore Del Monaco ha ballato il twist con la grazia di un plantigrado: in compenso ha interpretato ottimamente, con uno sfoggio di eccezionali mezzi vocali, la nuova canzone di Modugno «I pagliacci»; mentre Modugno ha fatto appello a tutto il suo fiato per esibirsi in «Vesti la giubba».

E' intervenuta, ospite d'onore, Sandra Mondaini; ma il «Tiro incrociato» cui l'hanno sottoposta era di una banalità desolante; la Mondaini s'è poi rifatta cantando «La gatta» e mostrandosi sotto l'aspetto di simpatica amica degli animali. Aghiaccianti le scenette comiche: Campanini non è riuscito a far ridere, ma si consoli, con quei testi anche Charlie Chaplin avrebbe fatto fiasco.

* *

Stasera sul secondo canale una trasmissione di circa un'ora ricorderà la figura e la vita avventurosa del grande romanziere americano Ernest Hemingway.

Sul primo canale assisteremo alla commedia umoristica inglese «Un lord in cucina» di Blow e Hoare. La commedia dovrebbe essere di modeste pretese; un motivo di curiosità è comunque costituito dalla presenza fra gl'interpreti dell'attrice cinematografica Dawn Addams, al suo debutto televisivo.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Giardini Palazzo Reale Ente Man. Torin.: ore 21 «Santa Giovanna» di G. B. Shaw con A. Proclemer. **Famija Turinèisa** (ex Giardini Reali) ore 21,15 la Piccola Ribalta dialettale in «A j'è nen pòst per l'angel» 3 atti di Franco Roberto. Ingresso gratuito.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di Feydeau-Courteline-Labiche.

Alcione: Rivista Franco Nola - Graziella Lisi ore 16,15 e 21,15.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 115 (ponte Isabella), tel. 651-163. **Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo** più. Str. Cavoretto 2 t. 678.978: Nuovi terrazzi-giardini. **Al Florida Club** (p. Solferino 1, 42-822): 21-1 Compl. I Beniamino. **Brona Valent.**: 21 ballo liscio. **Chalet Valentino** ore 21 Bonazelli. **Gay Estiva** (c. Moncalieri 52): ore 21 Orchestra I 5 Grazies. **Gay Villa Whisky à Gogo** corso Moncalieri 52; tutte le sere ore 21. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **Le Cascine**: 21 Orch. Albert Boys. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-016): estivo-invern. 21. **Pagoda Danze** ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro. **Parco Europa** Ristor., tel. 690-963. **S. Giorgio** Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. Le Fumoi - R. Rindo. Sul terrazzo e taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma** via Nizza 3. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristorante Strada San Mauro tel. 558-888. Orario piscina 9-20. **Whisky Notte** (via Cono, telefono 687-563, aria cond.): ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Gran Baita Valentino**: ore 23 - 4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi p. Solferino 2 telefono 524-473: Maestri del 900 italiano. Orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bordosa, Riapello e la giovane pittura canadese. Orario 10-13 e 15-20.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17.15: **Per i ragazzi**: a) I racconti del naturalista: gli animali calunniati. b) Il club di Topolino.
18.00: **Telegiornale.**
18.45: **Italia sport.** Inchiesta sull'educazione fisica. Seconda puntata: il primo traguardo.
19.30: **Piccolo concerto n. 2.** Presenta Arnoldo Foà (replica).
20.—: **Alle soglie della scienza**: che cos'è la matematica.
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: «**Un lord in cucina**» due tempi di Sidney Blow e Douglas Hoare. Interpreti: Dawn Addams, Ave Ninchi, Andreina Paul, Renzo Palmer, Checco Rissone e altri.
22.55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **La vita di Ernest Hemingway.** Il programma presenta in brevi linee la vita del grande scrittore americano, scomparso il 2 luglio 1961, e intende offrire, attraverso le immagini di quella esistenza irrequieta, il ritratto di uno dei personaggi più rappresentativi del nostro tempo.
22.—: **Il Vangelo secondo S. Luca**, letto e commentato dall'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Lercaro.
22.15: **Telegiornale.**
22.35: **Canzoni da mezza sera.** Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber, cantano Carol Danell, Corrado Lojacono, Carla Boni, I «Cousins» e Domenico Modugno.
23.20: **I mimi di Praga in «Circo».**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La lunga strada del dott. Schweitzer; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi: Il benemerito dentista di Hartford. Radioscena di P. Tolla; 16,30: «Ouvertures» e danze da opere; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento musicale; 18: Concerto sinfonico, diretto da P. Argento; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motori in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: 49° Tour de France; 20,35: Il romanzo del giocatore, di M. Mattioli e M. Pezzati da «Il giocatore» di Dostojevski; 21,15: Quinto Festival dei due mondi: dal Teatro Nuovo di Spoleto: Carmen, di G. Bizet. Direttore Th. Schippers.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,15: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta M. Del Rio; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Vent'anni di Chiosso e Molinari; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La ragazza delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: A. Segovia; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Ritmi di stagione; 16: Ritmo e melodia - 49° Tour de France; 17,15: Atmosfera latina; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,45: I racconti conosciuti, di Visconti, da Cechov: Tre anni; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ritratto del valzer; 21,30: Giornale radio; 21,35: Limmentaden, un tram a 2060 metri. Documentario di L. Licuori; 22: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musica di Ch. Ives; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di Grestry e Cherubini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Tre volte quel giorno, tre atti di Speak.

Sabato alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17.30: **La tv dei ragazzi**: «Campo estivo», programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi, e campi sportivi.
18.30: **Telegiornale.**
18.50: **Non è mai troppo tardi**, corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19.20: **Tempo libero**: trasmissione per i lavoratori.
19.50: **Il libro della natura**: le radici delle piante.
20.—: **Sette giorni al Parlamento.**
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: «**L'amico del giaguaro**», con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22.20: **Innerrotti come a Tahiti**: «Noa-Noa».
22.45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: «**RT-Rotocalco televisivo**» diretto da Enzo Biagi.
22.10: **Telegiornale.**
22.35: **In Eurovisione da Praga**: Cronaca di alcune fasi del campionato mondiale di ginnastica artistica.

Domenica alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10.15: **La tv degli agricoltori.**
11.—: **S. Messa.**
11.30: **Chi è il Vescovo**: la figura ideale del Vescovo secondo gli insegnamenti della Chiesa Cattolica.
16.—: **In Eurovisione da Praga**: cronaca registrata di alcune fasi del campionato mondiale di ginnastica artistica.
17.30: **La tv dei ragazzi**: Disneyland, Favole, documenti ed immagini di Walt Disney; «Una giornata di Paperino».
18.15: **Telegiornale.**
18.40: «**Il caso Mauritius**», di Jakob Wassermann. Terza puntata. Principali interpreti: Mario Feliciani, Wanda Capodaglio, Alida Valli, Corrado Pani, Virna Lisi.
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **Dal Teatro delle Vittorie in Roma**, Govi presenta: «Si chiude», un atto di Sabatino Lopez.
21.50: «**RT-Rotocalco Televisivo**», diretto da Enzo Biagi.
22.50: **La domenica sportiva**: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **Dal Teatro dell'Opera di Amburgo**, serata d'onore per **Igor Strawinsky**, in occasione dell'80° compleanno. **Balletti dei miti greci.** New York City Ballet e Balletto dell'Opera di Amburgo. Coreografie di Balanchine.
23.10: **Telegiornale.**
23.35: «**Il testimonio**». Racconto sceneggiato.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io confesso» di A. Hitchcock con M. Clift, A. Baxter. **Astor**: «Il giustiziere dei mari» R. Harrison, M. Mercier, scope colori (locale fresco aria condizionata). Pomer. 400, sera 500. **Corso**: «Uomini violenti» Glenn Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson, scope colori. (Locale fresco aria condizionata). Ingr. L. 400. **Cristallo**: «Casablanca» Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, P. Henreid (locale freschiss.) Ingr. 400. **Doria**: «Un pugno di fango» D. McBain, Kennedy. (Loc. fresco aria condiz.). Pomer. 400, sera 500. **Ideal**: «Lo sparviero dei Caraibi» J. Desmond, Y. Monlaur, sc. tech. (locale freschissimo). Ingr. 400. **Lux**: chiusura estiva. **Reposi**: «Comandante del Flying Moon» Rock Hudson, M. Henderson. (Locale freschiss.). Ingr. 400. **Romano** (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gelin, F. Perier. Vietato minori. Pomeriggio Lire 500. **Vittoria** «L'avamposto degli uomini perduti» G. Peck, Payton. (Loc. fresco, aria cond.). Ingr. L. 400.

Alfieri: «Il tuo corpo brucia» (Susanne). **Ariston**: «Assassinio sul treno» Margaret Rutherford. Ingr. 350. **Arlecchino**: «I 3 moschettieri» sc. technic. 1° episodio. Ingr. L. 300. **Augustus**: «Sexy al neon» sc. col. Rassegna internazion. night club. strip-tease. Vietato minori 18 anni. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «I cavalieri del nord-ovest» di John Ford con John Wayne, Victor Mac Laglen. Ingr. L. 300. **Torino**: «La finestra sul cortile» di Hitchcock con J. Stewart, Grace Kelly, P. Mason, technic. Ap. 16.

Alexandra: «L'affondamento della Valiant» John Mills, E. Manni. **Capitol** «Conquistatore di Corinto» col. sc. J. Sernas, G. M. Canale. **Fura**: «Conquistatore di Corinto» col. scope, J. Sernas, G. M. Canale. **Fiamma**: «Le parigine» Françoise Arnoul, Dany Saval, Dany Robin. **Hollywood** Meraviglie di Aladino, D. O'Connor, N. Adams, technic. **Maffei**: chiuso per ferie. **Massimo**: «Non uccidere» di Claude Autant Lara. **Orfeo** (aria condiz.) «Estate e fumo» tech. L. Harvey. Vietato. **Principe** (aria cond.): «Estate e fumo» techn. L. Harvey, G. Page. **Statuto**: «Non uccidere» di Claude Autant Lara. **Adriano**: «Venere del peccato».

Alcione: «5 marines per 100 ragazze» tech. Tognazzi e Rivista Franco Nola-G. Lori 16,15-21,15. **La Perla** (aria condiz.) «Pistolero di Laredo» tech. Robert Knapp. **Regina**: «I magnifici sette» techn. Yul Brynner, Eli Wallach.

Asti: «Primavera romana della signora Stone» tech. V. Leigh. A. 14. **Milano**: «Giganti della Tessaglia» e «Improvvisamente estate scorsa». **Olimpia**: «Schiava di Roma» col. **Po**: «Maciste l'uomo più forte del mondo» technic. Mark Forest. **P. Nuova** «Spade senza bandiera» e «Il grande impostore». Ap. 10. **S. Felice**: «La spia del secolo».

Esperia: «I magnifici tre» techn. sc. Tognazzi, Chiari, Vianello. **Giardino** Uomo che ingannò morte. **Mirafiori**: «Il grosso rischio». **Vinzaglio**: «Giardino della violenza», Lancaster, Winters. Vietato.

Araldo: «In due è un'altra cosa» scope, colori, Bing Crosby. **Eliseo**: «Inno di battaglia» tech. Rock Hudson, Marta Hyer. **Fréjus**: «Generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer, Ralli. **Nuovo**: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Jerry Lewis. **S. Paolo**: «Isola misteriosa» tech. sc., M. Craig, J. Greenwood.

Artisti: «Principe del circo» tec. **Belgio**: Notti di Pietroburgo, tec. **Corallo** «Torna a settembre» tech. sc., R. Hudson, G. Lollobrigida. **Eridano**: «Città spietata» Kirk Douglas, C. Kauffman, Marshall. **Oropa**: «Arrivano i titani» techn. **V. Veneto**: «Il gladiatore invincibile» tech. scope, R. Harrison.

Astra: chiuso lavori rimodernam. **Bernini**: Un marziano sulla Terra. **Ellos**: «Maciste uomo più forte del mondo» techn., Mark Forest. **Massaua**: «Il bello racconta» scope colori, Rock Hudson, Doris Day. **Odeon**: «Spia di Scotland Yard» Terence Morrow, Hazel Court. **Star**: «L'isola misteriosa» color. Michael Craig, Joanne Greenwood.

Adua: chiuso per restauri. **Aurora**: «Il nudo e il morto» tech. con Aldo Ray, R. Massey. **Brescia**: «Maciste alla corte del Gran Khan» G. Scott, Y. Tani. **Châtillon**: 2 film «Giganti invadono la Terra» Glenn Langan, e «Non c'è posto per le belve». **Edelweiss**: «Grande olimpiade». **Eri-Dan**: «Gli invasori» technic. **Falchera**: America di notte, tech. **Maber**: «Giardino della violenza» B. Lancaster, S. Winters. Vietato. **Nord**: «La schiava di Roma» sc. colori, Guy Madison, R. Podestà. **Palermo**: Italiane e l'amore. Viet. **Sociale**: «I fratelli Corsi» scope col. Geffrey Horne, V. Lagrange. **Zenit**: Piaceri del sabato notte.

Cabiria: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. anim. color. **Colosseo**: chiuso per restauri. **Continental**: «Tropico di notte» Carole Carter, W. Bradley, V. Atkins, cinemascope technicolor. **Flora**: «Caccia al marito» tech. sc. S. Mondaini, Lorella De Luca. **Italia**: «Un caso di innocenza». **Moderno** «Rivolta dei mercenari» «Vacanze in Argentina» technicol. **Piemonte**: «Pista degli elefanti» E. Taylor, Andrews, Finch, tech. **S. Carlo**: «La cresta nera» Lash La Rue, Fuz y Saint John. **Spezia**: «Capitan Fracassa» sc. tec. J. Marais, C. Cardinale. A. 19.

Dianà: «Uno sguardo dal ponte». **Dora** «Marisol piccola madrilena». **Roma**: «I fratelli Corsi» sc. col. Geffrey Horne, V. Lagrange.

Alba: «Bellezze sulla spiaggia» techn. V. Fabrizi, W. Chiari. **Ambra** (aria condiz.) «Cow boy» Glenn Ford, J. Lemmon, tech. sc. **Apollo**: «In licenza a Parigi» sc. techn. Tony Curtis, J. Leigh. **Cafasso**: «Alla conquista dell'infinito» Curd Jurgens, V. Shaw. **Edera**: «Joselito il piccolo colonnello» technicolor. **Lucento**: «I ribelli del Kansas». **Lutrario**: «La vendetta di Ursus» scope techn., Samson Burke. **Murialdo**: «Squali del 3° Reich» e «Duello a Durango» Montgomery. **Splendor**: «Marisol piccola madrilena» tech. Marisol, A. Duarte.

E' l'uomo che organizzò la «rivolta dei bottegai»

L'ex-cartolaio Pierre Poujade è il nuovo capo dei fascisti francesi

Il suo «movimento di opposizione» punta sui sicari dell'Oas e su parte dei profughi d'Algeria per rovesciare De Gaulle - Hanno aderito ex-deputati della destra sovversiva, qualche generale, l'avv. Tixier Vignancour che difese Salan; un appello a Bidault

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 5 luglio.

Con il tramonto del colonialismo sta per ritornare a galla una delle più squallide figure delle recenti cronache politiche francesi: Pierre Poujade, il demagogo cartolaio di provincia che alcuni anni fa, organizzando i bottegai ribelli al fisco, era riuscito a conquistare una posizione parlamentare d'un certo peso.

Troppo grossolano per poter sfruttare l'insperato successo elettorale, Poujade vide tramontare quasi subito la propria fortuna e il movimento che aveva organizzato si disciolse con la stessa rapidità con cui era sorto. Dopo di lui, d'altronde, gli sviluppi del problema algerino portarono i fascisti francesi a organizzarsi dietro nuovi capi, per svolgere un'azione di ben altra violenza che quella condotta dal cartolaio di St. Céret.

Ora, però, che l'Oas è in sfacelo e quasi tutti i suoi sicari sono arrivati in Francia, confusi nella massa degli europei fuggiaschi dall'Algeria, si presenta per Poujade una nuova occasione, nella quale potrebbe essere favorito dall'esperienza del fallimento passato. La maggior parte di coloro che, sotto una forma o un'altra, hanno sempre complottato per istituire il fascismo in Francia, si stanno organizzando intorno a lui, nella speranza che sia finalmente arrivato il momento della sedicente riscossa nazionale.

Dal principio della settimana si vanno ripetendo le riunioni fra gli esponenti dell'estrema destra per costituire un «movimento nazionale di opposizione», intorno a Poujade. Ne fanno parte i dirigenti del «Comitato del no», ossia di coloro che votarono contro De Gaulle nel *referendum* dell'8 aprile. C'è poi il direttore del settimanale fascista *La Nation Française*; il segretario generale dell'Associazione fra i rimpatriati dall'Africa del Nord; il generale Renucci, ex-deputato degli europei colonialisti d'Algeria, ed altri personaggi che hanno avuto legami più o meno scoperti con l'organizzazione terrorista del generale Salan.

Ufficialmente, però, l'Oas non entra nella combinazione: proprio perché si tratta di raccoglierne i rottami. E' certo, comunque, che la nuova concentrazione di estrema destra conta soprattutto sull'azione che potranno svolgere nella metropoli gli squadristi arrivati dall'Algeria.

Al neo-poujadismo, che si presenta sotto le apparenze della legalità, hanno aderito anche uomini politici appartenenti a partiti tradizionali, come alcuni dei cosiddetti indipendenti di Antoine Pinay, ufficiali della Riserva, professori universitari. Nell'ultima riunione, che ha assunto il carattere d'un congresso costituente, sono state nominate diverse commissioni, per studiare la riforma delle istituzioni repubblicane, i problemi del lavoro, dell'insegnamento, della gioventù, dell'esercito, degli affari esteri, dei rimpatriati dall'Algeria.

Dandone l'annuncio, *La Nation Française* scrive: «Il congresso è terminato in un'atmosfera di fervore: Pierre Poujade ha proclamato che il suo movimento risponde favorevolmente all'offerta di unirsi al "Comitato del no". Ha aggiunto che è pronto ad allargare il movimento poujadista, che costituirà la base principale d'un nuovo fronte nazionale. Una scena sta per prodursi sul torpore del popolo francese, al quale radio e televisione distillano il tranquillante quotidiano: l'Algeria è perduta, col Sahara, centinaia di migliaia di rifugiati affluiscono, l'epoca delle difficoltà finanziarie e sociali è in vista. Non è possibile che i patrioti attendano l'ultimo minuto per raggrupparsi contro le folli imprese d'un potere che invecchia».

Nel movimento di riscossa fascista si è subito inserito anche l'avv. Tixier Vignancour, collaboratore dei tedeschi e di Pétain durante l'occupazione e difensore di Salan nel processo davanti all'Alta Corte militare, il quale ha dichiarato che «verso il poujadismo tricolore si volgeranno coloro che hanno duramente pagato il combattimento nazionale, coloro che hanno tutto perduto in un rimpatrio disumano, coloro che hanno conservato la nostalgia d'un esercito onorevole».

Il vecchio pétainista si è poi rivolto a Georges Bidault, che fu presidente della Resistenza durante l'occupazione, per invitarlo a «capire che l'avvenire non si concepisce senza rottura totale con un esecrabile passato». Ed ha concluso: «La scommessa possibile, contro il comunismo e i suoi alleati, è là. Non è che là. Quando De Gaulle e il gollismo saranno scomparsi, scompariranno anche le incongruenze, le debolezze, lo statalismo, che li mantengono al potere».

Sandro Volta

Revocata a Bidault la immunità parlamentare

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 5 luglio.

L'assemblea francese ha deciso oggi a larga maggioranza di revocare l'immunità parlamentare all'ex-presidente del Consiglio Georges Bidault. I voti sono stati 241 a favore del provvedimento (quelli del centro e della sinistra) contro 72. Trentasette deputati (quasi tutti dell'Mrp, il partito di cui Bidault faceva parte fino a qualche tempo fa) si sono astenuti.

Il dibattito è stato particolarmente animato. Amici personali e amici politici dell'ex-*premier* hanno affermato che i legami di Bidault con l'Oas non sono provati ed hanno sostenuto che la battaglia di Bidault era soltanto quella di un oppositore politico. D'altra parte il presidente della commissione speciale, l'indipendente Mignot, ha dichiarato che la commissione ha riconosciuto l'autenticità di una sola delle lettere imputate a Bidault. Egli ha affermato che la maggioranza dei membri della commissione aveva ritenuto «non leale e poco serio» il capo di imputazione relativo all'appartenenza di Bidault all'Oas, ed ha concluso che questi deve essere giudicato soltanto per la sua appartenenza al sedicente «consiglio nazionale della resistenza».

Tutta la discussione si è svolta in un clima appassionato ed è stata interrotta dalle invettive che parlamentari della destra e dell'Unr si scambiavano reciprocamente. La confusione è diventata insostenibile quando il guardasigilli Foyer ha tentato di prendere la parola.

Dopo quarantacinque minuti di tumulto e mentre Foyer attendeva ancora di poter prendere la parola il presidente dell'Assemblea Chaban Delmas è stato costretto a sospendere la seduta.

Questa è ripresa più tardi ed il ministro della Giustizia ha potuto finalmente esporre le proprie tesi, favorevoli alla revoca dell'immunità.

l. m.

Una Enciclica del Papa in preparazione al Concilio

Roma, 5 luglio.

(f. p.) Con un'enciclica, apparsa oggi sull'*Osservatore Romano*, Giovanni XXIII raccomanda ai cattolici di tutto il mondo, in preparazione al Concilio Vaticano II, la penitenza «interiore» ed «esteriore».

Il documento si intitola dalle prime parole del testo originale latino «Poenitentiam facere» e contiene — fatto saliente, in quanto riaffermazione di una ascetica rigorosa il cui valore spirituale viene rilanciato così nel mondo moderno — un invito alla «mortificazione volontaria» del corpo.

Giovanni XXIII a questo proposito ricorda l'esempio fornito dai Santi della Chiesa che inflissero al proprio corpo «spesso innocentissimo» penitenze che «riempiono di meraviglia» e sottolinea il contrasto che esso ha invece con il comportamento di larghi strati dell'umanità al giorno d'oggi.

«Molti purtroppo — scrive infatti il Pontefice — invece della mortificazione e del rinnegamento di se stessi imposti da Gesù Cristo a tutti i suoi seguaci, cercano piuttosto sregolatamente i piaceri terreni e deturpano e infiacchiscono le energie più nobili dello spirito».

Il giorno dell'indipendenza



Mentre ad Algeri gli arabi esultanti festeggiavano la libertà, ad Orano i terroristi dell'Oas scatenavano un altro inutile massacro. Dopo che nella capitale sono giunte le notizie dei gravi incidenti, il Governo ha sospeso le celebrazioni

Venti milioni di stranieri previsti quest'anno in Italia

Nel 1961 furono 19 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 luglio.

E' cominciata l'«invasione» degli stranieri in Italia, una «invasione» che ci rallegra. Da questi primi giorni di luglio fino a settembre inoltrato, un passante ogni cinque, che incontreremo nelle varie località turistiche, non sarà italiano. Difatti, stando alle previsioni del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, una decina di milioni di stranieri arriveranno in Italia durante questa estate.

Sfiorano già i tre milioni gli stranieri che in queste settimane di luglio si trovano nella penisola. Il vertice di questo benefico, massiccio flusso di turisti si avrà in agosto, quando si prevede di raggiungere i cinque milioni di stranieri ospiti: circa un decimo dell'intera popolazione. «Se tutto andrà bene — ci ha detto il ministro Folchi — raggiungeremo alla fine di questo 1962 il traguardo dei venti milioni di turisti».

Le folle di ospiti vengono prevalentemente dal Nord e quasi tutti (per il 72 %) in automobile. Per la verità non fanno soste prolungate; in media da tre a quattro giorni.

L'anno scorso i turisti che più a lungo soggiornarono in Italia, furono gli americani: ne arrivarono oltre 940.000 (il 47 per cento del totale), ma quest'anno sarà superato il milione: difatti sulla scia di Jacqueline Kennedy, che trascorrerà in agosto due settimane in una villa presso Napoli, molti altri americani sono attesi. A Roma è circolata la voce che possa essere tra essi lo stesso presidente Kennedy, che verrebbe a trovare la moglie e la figlia a cavallo di Ferragosto.

Se, come ritiene il ministro Folchi, raggiungeremo in questo 1962 il traguardo di 20 milioni di turisti, l'apporto economico che essi daranno all'Italia sarà molto cospicuo: oltre 500 miliardi. I 19 milioni di forestieri giunti nel 1961 consentirono un introito in valuta di 472 miliardi di lire.

v. s.

L'ultima follia degli "ultras" nella città che fu la loro roccaforte

Arabi ed europei si scontrano ad Orano
Decine di morti dopo due ore di battaglia

In una piazza del centro i musulmani festeggiavano l'indipendenza cantando e danzando - D'improvviso dai tetti di una casa partì una raffica di mitra: la folla incominciò una feroce caccia al «bianco», intervenne la polizia algerina, le truppe francesi spararono a loro volta temendo d'essere attaccate - Il bilancio delle vittime è incerto: si parla di 50 morti - Il governo provvisorio ordina agli arabi di sospendere tutte le manifestazioni - Oggi il «ribelle» Ben Bella dovrebbe rientrare in Algeria

(Dal nostro inviato speciale) **Algeri**, 5 luglio.

La quinta giornata dell'indipendenza algerina si è chiusa con un massacro. Si è sparato ad Orano e i morti si contano a dozzine. I telefoni sono tagliati e non possiamo dare notizie assolutamente certe. Secondo alcune fonti, i morti sarebbero trenta, secondo altri cinquanta e più. Soltanto domani le autorità di Orano potranno fare un bilancio esatto. Il coprifuoco è stato ristabilito immediatamente in quella città, a partire dalle ore 15. Ad Algeri è stato dato l'ordine immediato alla popolazione di cessare le dimostrazioni, rientrare a casa e riprendere domani il lavoro. L'ordine è stato impartito per radio dallo stesso capo del governo provvisorio, Ben Khedda.

Come si è giunti al massacro di Orano, e come si è svolto? Le informazioni raccolte finora non chiariscono che in parte le circostanze. Era giorno di festa, oggi, ad Orano, come in ogni centro dell'Algeria. Con particolare esultanza il popolo dava il suo benvenuto ai reparti dell'Armata di liberazione algerina. In piazza Foch, ad Orano, mentre il popolo danzava e cantava, si udì il grandinare di una raffica, probabilmente sparata dai tetti. Il panico si impadronì subito della folla. Una donna araba, additando un europeo, gridò: «E' lui, è armato!». Dell'europeo in questione non si sa null'altro.

Da quel momento, tra i musulmani serpeggiò un grido di odio e di terrore: «E' l'Oas! Abbasso i pieds noirs!». Le armi cominciarono a crepitare. Prima in aria, da parte delle forze dell'ordine, per intimidire la folla e spingerla a disperdersi nelle strade laterali. Poi le scariche cominciarono a partire anche dalle garitte della guarnigione francese. Credendo di essere attaccati — così spiegano le agenzie di stampa — i militari francesi aprirono il fuoco sui marciapiedi, dapprima con i fucili mitragliatori, poi con le mitragliatrici pesanti. I poliziotti musulmani risposero al fuoco, ordinando ai civili europei di ritirarsi nelle case. Poi cominciarono gli arresti sui marciapiedi. Gli europei sorpresi nell'atto di rincasare vennero costretti a mettere le mani sulla testa e sospinti, con le canne dei mitra alle reni, verso la chiesa del Santo Spirito, e qui tenuti lungamente sotto la minaccia delle armi. Mentre la sparatoria continuava nelle piazze e sulle strade i musulmani si abbandonavano a vendette indiscriminate.

Soltanto alle 13,40, cioè dopo oltre un'ora e mezzo di panico e di sangue, gli spari cessarono. Nella città rimasta ormai deserta incominciava la macabra operazione del recupero dei cadaveri. In serata le autorità non avevano ancora una idea esatta di ciò che era successo. I morti, a quel che sembra, sarebbero in parti eguali musulmani e francesi. Degli europei uccisi, tredici appaiono colpiti di coltello (tre sgozzati), uno è stato prima sventrato e poi gettato sotto una automobile. Una quattordicesima vittima, una signora francese, è stata abbattuta a colpi di mitra in un ristorante.

Quanto ai morti e ai feriti musulmani, anch'essi numerosi, sono stati improvvisati ospedali di fortuna appositamente per loro; ma gli arabi fanno grande difficoltà a dar notizie sulle loro perdite, ed è per questo che il bilancio della carneficina potrà farsi soltanto domani. Per rendersi conto delle condizioni emotive in cui si è svolto il massacro, bisogna ricordare che Orano è il teatro delle ultime follie dell'Oas algerina. I colonnelli della guarnigione di Orano hanno sempre brillato per la loro irresponsabilità. Orano è il rifugio di molti ex-legionari, i quali non hanno certo deposto né le armi, né le intenzioni aggressive. Domenica scorsa, quando l'Algeria votò la propria indipendenza, nel porto di Orano bruciavano ancora i depositi di carburanti dati alle fiamme dai militari di stanza e dai pompieri.

Non c'è nulla perciò di inverosimile nella ricostruzione che si fa questa sera ad Algeri dell'episodio: il massacro sarebbe stato originato dall'iniziativa di uno degli ultimi disperati che avrebbe sparato da solo sulla folla. Oppure, si fa anche quest'ipotesi, sarebbe stato un musulmano ad accendere la miccia su questa polveriera in ebollizione. Poi, sopraggiunsero le armi da fuoco e i coltelli. Di assolutamente certo vi è il fatto che in nessun altro luogo come ad Orano è stato seminato in questi ultimi mesi l'odio tra le due popolazioni; e, ancora, vi è di certo che ad Orano, come anche ad Algeri, l'Oas forse ha cessato di esistere come organizzazione, ma sopravvive in gran parte come stato d'animo tra gli europei rimasti; anche molti dei suoi militanti non hanno affatto rinunciato alle loro idee di vendetta.

Il precipitare della situazione ad Orano ha avuto per conseguenza, come abbiamo detto, l'ordine immediato di coprifuoco. Le autorità dell'Fln (Fronte di liberazione nazionale) e le stesse autorità francesi si sono trovate d'accordo su questa decisione. Subito conosciuta la notizia anche ad Algeri, è stata ordinata la cessazione di tutte le manifestazioni che erano in corso. Alle 18, quasi per prodigio, la capitale algerina si è completamente svuotata dei manifestanti ed è tornata tranquilla e silenziosa, dopo cinque giorni di cortei e di assordanti caroselli per le strade.

Il capo del governo Ben Khedda nel suo discorso alla radio ha ricordato che le necessità dell'ora sono il ritorno alla calma e al lavoro, la difesa dell'unità del popolo contro ogni tentativo di divisione. «Il governo algerino non tollererà alcun attacco alla sua sovranità da parte di nessuno», ha detto, con riferimento chiaro alle minacce di secessione avanzate da Ben Bella. Parleremo più avanti di queste minacce, che gravano sull'Algeria. Per ora, basti dire che mai nessuna decisione come questa di Ben Khedda di far cessare le manifestazioni di giubilo popolare è parsa tanto opportuna. Dopo cinque giorni di feste continue, gli algerini sono sgolati e stanchi, le strade sporche all'inverosimile.

Anche gli umori, stamane, apparivano più gravi. Nella folla si era insinuata la ricerca di nuovi motivi di eccitazione. Nei primi momenti si udivano nei cortei slogans di pace e di cooperazione. Questo pomeriggio, invece, si vedevano passare per le strade di Algeri cortei di giovanotti ben inquadrati che scandivano: «Bab-el-Oued all'inferno!». Bab-el-Oued è il più grosso quartiere europeo della città, base (nelle settimane scorse) dei più forsennati colpi dell'Oas. Oggi, poi, altro segno di peggioramento degli umori: una statua ai giardini pubblici è stata rovesciata dal piedistallo.

Era la statua, ahimè, della Bontà, un'allegoria di stile belle époque. Giovanna d'Arco, che ieri alzava la bandiera algerina, oggi si è rivestita di bianco e velata in faccia come una musulmana. Il suo cavallo è bardato con un cartello di scherno sulla bocca. Il generale Tommaso Roberto Bougeaud de la Piconnière, conquistatore dell'Algeria, è monumentato in un enorme bronzo su una piazza tra le più belle d'Algeri. Stamane, il generale si è risvegliato tutto sventolante di bandierine bianco e verde. In testa, i dimostranti gli avevano calzato un fez rosso e gli erano poi saliti sulle spalle, sulle braccia, sul collo e lassù ballavano, su di lui, una sarabanda, incitati dalla voce da tutta la folla d'intorno.

A poche decine di metri da questa scena, una dozzina di parà francesi osservavano senza reagire. Oggi, poi, ricorreva il 132° anniversario dello sbarco francese in Algeria e la ricorrenza amareggiava anche più i rimasti, accendendo nei dimostranti il piacere dei dispetti. Al boulevard Carnot, stamane, sono sfilati davanti a Ben Khedda circa duemila patrioti dell'Armata di liberazione. Nella stessa ora, un'autocolonna di musulmani si recava nel luogo dello sbarco dei francesi, sulla spiaggia di Sidi Ferruch, venticinque chilometri ad ovest della città, evidentemente con l'intenzione di rimuovere la stele commemorativa. Ma nei giorni scorsi, gli stessi francesi rimasti in città avevano provveduto a demolire il piccolo monumento.

I problemi che incombono sul nuovo Stato algerino sono di estrema gravità: primo tra tutti, il ritorno di Ben Bella. Il vice-presidente del governo provvisorio sta cercando appoggi nel mondo arabo per le sue iniziative politiche e militari. Domani dovrebbe entrare in Algeria, precisamente a Marnia, il suo villaggio natale. Più tardi, dovrebbe proseguire per Orano, dove intende presentarsi alla testa di almeno duemila armati appartenenti alla quinta villaya (dipartimento di Orano) a lui devati. Ad Orano il ribelle si proporrebbe di convocare il Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, sconfessando davanti al massimo consesso rivoluzionario Ben Khedda e i ministri insediati in questo momento nel governo di Algeri.

Gigi Ghirotti

Tre mesi a ognuno dei due agricoltori accusati di "sevizie" ad una pastorella

I fatti avvennero in un comune delle Langhe - La ragazza ebbe un figlio e indicò nei due i suoi aggressori - Il Tribunale ha escluso la violenza

(Dal nostro inviato speciale) **Mondovì**, 5 luglio.

(f.) Si è concluso oggi al Tribunale di Mondovì il processo contro due agricoltori di Mombarcaro. Giovanni Galliano di 31 anni e Giovanni Leone di 37. Essi erano imputati di violenza e atti immorali in danno d'una compaesana, la pastora ventunenne Lidia Galliano. Il Tribunale li ha assolti dalla violenza perché il fatto non costituisce reato, ma li ha riconosciuti colpevoli degli atti immorali, condannando il Galliano a tre mesi e quindici giorni e il Leone a tre mesi, entrambi con la condizionale. Gli imputati, che si sono costantemente proclamati innocenti, hanno presentato appello.

Ad accusarli strenuamente è stata Lidia Galliano. Alla fine del '60 la ragazza rivelò al proprio padre d'essere in attesa d'un bambino, e lo informò che i responsabili erano due giovani del paese, Giovanni Galliano e Giovanni Leone. Ai carabinieri ai quali fu presentata denunzia, la ragazza raccontò una miserevole vicenda di soprusi e di oltraggi, aggravati dal fatto che le sue condizioni psichiche erano sensibilmente menomate.

Una sera di agosto, mentre rincasava col gregge, Giovanni Galliano l'aveva avvicinata presso una chiesetta abbandonata, e aveva abusato di lei. Varie volte si ripeterono gli incontri, e lei acconsentì dietro la promessa che egli l'avrebbe sposata. Sempre secondo il racconto della ragazza, il Galliano la indusse a incontrarsi con Giovanni Leone asserendo che come suo amico doveva esser gentile anche con lui. Quando Lidia Galliano capì d'essere stata vittima dei loro raggiri, s'accorse che aspettava un bambino, e finalmente avvertì il padre.

Giovanni Leone, di 37 anni

I due negarono non soltanto le violenze e i raggiri, ma addirittura d'averle rivolto un semplice saluto incontrandola casualmente per i campi. Furono rinviati a giudizio, e al processo, iniziato il 13 giugno, mantennero le loro affermazioni d'innocenza. Lidia Galliano, che a suo tempo aveva avuto un bambino, pochi mesi fa si è sposata ed è andata a vivere a Cerreto Langhe. Poiché non si era presentata né alla prima né alla seconda udienza del processo, il Tribunale, avendo bisogno della sua deposizione per meglio inquadrare la vicenda, martedì scorso si è recato a Cerreto per interrogarla. Lidia Galliano ha confermato le accuse, ma probabilmente attenuandone la gravità.

Oggi alla ripresa del processo il pubblico ministero Zoila ha chiesto che i due imputati venissero riconosciuti colpevoli e condannati a due anni e otto mesi di reclusione ciascuno. La difesa, rappresentata dagli avvocati Jelmini per il Galliano e Bertone per il Leone, ha chiesto l'assoluzione con formula piena. Il Tribunale ha emesso la sentenza di cui si è detto.

Trovato a rubare in cabina si getta in mare ma è preso

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 5 luglio.

(s. b.) Rientrata in cabina per prendere una cuffia da bagno, la signora Agostina Zucchetti vi sorprendeva un ladro — il diciannovenne Alfredo Semeria — che aveva già rubato dodicimila lire dagli abiti del dott. Alessandro Caveri, di Verres (Valle d'Aosta).

Il Semeria, datosi alla fuga, finiva per gettarsi in mare dove però lo raggiungevano i bagnini dello stabilimento balneare che lo consegnavano poi alla polizia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ADIACENZE via Roma, pregiata ubicazione, cedesi biancheria, affari, avviamento trentennale, Masseglia, Milano 10.
ALESATRICE verticale Berco, Banco prova motori ed elettrauto, Mortasatrice legno, vendo. Telefonare 31650. A59710
AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 260-000. Torino. 94
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitior, via Nizza 32, telefono 689-676. 612
FRIGORIFERI, occasioni, macchine Tecumseh originali. Riparazioni, pezzi ricambio. Telefonare 295-789. A59905
IMPRESA vende, affitta gru Edilmac come nuova. Telefonare 885-351.
MOTORE elettrico Marelli 5 HP, dangelo, trasformatori relè e apparecchiature elettropneumatiche varie come nuovi, vendonsi in blocco. Telef. 596-264.
OCCASIONE vendo banchi scaffali frigoriferi arredamenti negozio. Tel. 732-372.
OCCASIONISSIMA [illegible] San Secondo 33. A46435
PALA meccanica International Drott, ottime condizioni. Vendesi. Telef. 21-620.
PESACAMION [illegible] 6 x 3 q.li 30 occasionissima vendesi. Telef. 42-669.
PESACAMION [illegible] q.li 100 m. 6 x 2,50 ottime condizioni vendesi. Telef. 42-669 A60217
RULLI stradali [illegible] Tel. 21-620.
TRAPANI radiali e colonna, [illegible] Tel. 518-110. 251
TRASFORMATORI, [illegible] Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-858.
VENDESI gru portata kg. 250-300, m. 18, [illegible] 7. Telef. 624-267 Circ.
VENDESI macchina Kabelent per pieghettare. Forno di cottura, attrezzatura completa. Telef. ore ufficio 767-892. A58547

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA termomensola veramente efficace Copriterni ogni stile. Cumiana 53, telefonare 31-450. 85
ABILE sarta cerca lavoro domicilio. Telefonare 332-676. A59893
COLLAUDATORE pensionato, cerca lavoro microelettromeccanica, montaggio complessivi, serie, miniature. Preferibilmente domicilio. Puntualità, cauzione; Tel. 677-902. A59592
DISPONENDO pressa T. 60 accettasi lavoro di stampaggio e tranciatura. Telefonare 666-019. A59507
IDRAULICO cerca lavoro contratto, massima serietà. Telefonare 284-532. Torino. A59508
LABORATORIO artigiano in provincia, con auto, accetterebbe lavoro serie piccola carpenteria, metallica, verniciatura, saldatura, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ».
MURATORE eseguisce lavori in genere, installazioni tende ecc. Tel. 342-672.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finodex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Irma, via Mercanti 18, telefono 40-575. 1195
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.
ABBIGLIAMENTO bambini redditizio zona industriale popolatissima, cedesi esclusa altri impegni. Masseglia, Milano 10.
AFFARONE. Cedesi ingrosso minuto carta 5.000.000. Telef. 660-593. A59193
ALASSIO cedesi avviatissimo albergo 50 camere bar. Lampo pubblicità 18, Alassio. 25910
ALBERGO, pensione, alimentari, montagna cedesi direttamente causa vecchiaia. Licenze secolari. Volendo muri nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A58334
ALBERGO ristorante sul mare arredamento e stabile nuovo occasionalissima cedesi. Telef. 627-976. 104
APERTURA rivendita pane arredata 2.300.000 volendo garanzia. Casalegno, S. Ottavio 47. 443
ARCIOCCASIONE negozio Barbaroux adatto maglieria, tessuti, biancheria ecc., affitto 8.000 trasferendomi, avendo 100.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A60154
ATTREZZATISSIMO Bar Ristorante 14 camere Km. 50 Torino, zona villeggiatura altitudine 850, cedo convenientemente, volendo proprietà muraria. Telefono 510-546. 116
AVVIATO drogheria commestibili frutta verdura cedesi causa trasferimento, zona Nichelino. Telefonare 660-636. A58897
AVVIATO negozio confezioni maglieria, signora bambino, cedesi motivi famigliari. 650.000 Telefonare 760-239. A59906
AZIENDA grafica trentennale, lavori speciali, clientela ottima, fatturato annuo novanta milioni, cedesi 72 milioni, oppure combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ». A58465
BAR angolare biliardi, attrezzatissimo, incasso 65.000 prova. Ferrero, Cavour 25.
BAR angolare, elegante attrezzatura, 40.000 giornaliere, 3.000.000. Ferrero, Cavour 28. 461
BAR torrefazione centrale forte lavoro posizione meravigliosa vendo motivo salute richiesta 14.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».
BELLETTI Pietro, Massa 10, cede Caffè angolare alloggio 50.000 giornaliere.
BELLETTI Pietro, Massa 10, cede Bar centralissimo angolare. 1345
BELLETTI Pietro, Massa 10, cede Drogheria angolare possibilità trasformare Torrefazione. 1315
CASA nuova costruzione in corso, camere 130, [illegible] 15, affittata, cedesi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ». A59601
CAUSA [illegible] cedesi [illegible] Ristorante, [illegible] Bar, [illegible] Cernaia 46. 425
CAUSA salute cedesi avviatissimo negozio casalinghi giocattoli. Telef. [redacted]
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] incasso annuo 11.000.000, cedesi 1.600.000. 99
CAVALLERA, Saluzzo 25, Commestibili angolare bellissimo vini, fortissimo incasso, cedesi, 2.200.000. 99
CAVALLERA, Saluzzo 21, Frutta Verdura incasso 40.000 bellissima posizione, cedesi 2.050.000. 99
CEDESI avviatissimo centrale Elettrauto. Tel. 651-585. A58904
CEDESI laboratorio lavorazione prodotti pulizia. Avviata clientela. Tel. 556-750.
CEDESI negozio ciclista buona posizione passaggio. Bivalgerai tel. 276-353.
CEDESI negozio pelletterie ombrelli senza merce. Via Nicola Fabrizi 9. A59016
CEDIAMO causa trasferimento tintostireria. Telefonare al 618-342. A61094
CENTRALISSIMO negozio confezioni bimbi per bambini alto reddito, cedesi ritiro commercio. Masseglia, Milano 10.
CINEMATOGRAFO moderno garantito forte reddito alloggio cedesi. Scrivere! « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».
COMMERCIANTE prossima apertura negozio dettaglio ingrosso calze maglieria associerebbesi a maresciallo finanza o persona referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ».
ESPORTAZIONE vini zona commerciale con alloggio vendo 3.000.000. Telefonare 885-962. 443
GIOCATTOLI, pelletterie, avviatissimo, clientela fissa, passaggio, spese minime, reddito 550.000 mensili, vende Fasano, Novara 27. 370
INGROSSO dettaglio coloniali alimentari, incasso 600.000 giornaliere, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia numerosa, vende Fasano, Novara 27.
LATTERIA bar con alloggio affitto 34.000 tutto compreso; attrezzatura modernissima tre vetrine, litri 250 adesso, forte lavoro grande sviluppo edilizia, vendesi 6.200.000 in contanti. Telefonare 796-653. A59789
LATTERIA litri 160 vendesi 3. Rita. Tel. 46-479. 347
MOTIVI salute cedo cittadina 30 km. Torino avviata redditizia pasticceria, confetteria. Scrivere: Pubbliman, casella 233 Pinerolo. 25840
NEGOZIO confezioni bimbi incasso 30.000 occasionalissima cedesi. Telef. 527-976.
OFFICINA cinquantenaria la miglior clientela rimetto per ritiro commercio lavorazione istituti ospedali privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A62669
PANETTERIA (Chieri) Kg. 220, cedesi 4.300.000 ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21. 99
PASTIFICIO e scatolami causa malattia cedesi 35.000 giornaliere, attrezzato. Telefonare 890-051. A59158
PASTIFICIO zona sviluppo 1.200.000 volendo garanzia, panetteria attigua. Telefono 885-962. 443
PROFUMERIA semicentrale cedesi arredamento nuovissimo bella posizione con o senza merce L. [redacted] Telefonare 555-058. A59853
SANREMO cedesi cremeria pasticceria bar centralissimo, eventuale permuta casa-terreno 10.000.000. Guensino, Analdi 12, Sanremo. 25914
STUDIO odontoiatrico decennale anche senza attrezzature cedesi Torino zona Francia. Scrivere: « [redacted] Stampa 7227 — Torino ». A60511
TABACCHERIA avviata notevole lavoro ottima zona cedesi. Telefonare 513-349 Torino. A56096
TABACCHERIA centrale, reddito netto 250.000 mensili, cedesi 3.800.000. Quirico, Garibaldi 3. 248
VENDESI bar-bottiglieria via Bardonecchia 33, visibile 12-13-14 luglio dalle ore 16 alle ore 18. Per informazioni telefonare 611-913. [illegible]
VENDO latteria analcolica oppure gerenza. Denti, telefono 513-355, Gioberti 38. A59868

CEDESI negozio orologeria oreficeria con senza merce su corso zona commerciale. Telefonare 53-947. A59856
CEDESI pasticceria attrezzatissima ingrosso e minuto pagamento dilazionato. Antonelli, piazza Carlina, Torino.
CEDO negozio fiori causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A59865
CEDO negozio esportazioni vino olio ... good, ottima posizione. Tel. 754-280.
CEDO torrefazione ottima posizione. Telefonare 694-597. A59184
CENTRALISSIMO bar orario ridotto con passaggio pedonale, cedo. Tel. 541-583.
CENTRALISSIMO frutta verdura ... pagamento cedesi 2.000.000. Maslino, Belfiore 7. 26232
FINANZIAMO alberghi, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) importantissima stazione balneare internazionale della Sardegna, Finital, Milano, Corsica 76.
GARANZIA immobiliare, ottimo interesse, cerco 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263, Torino ». A58325
GIORNALI cartoleria, negozio reddito netto 300.000 mensili, cedesi cause famigliari. Quirico, Garibaldi 3. 248
GIOVANE tecnico comprerebbe, associerebbe piccola officina meccanica avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A59476
NEGOZIO oggetti plastica giocattoli occasionalissima causa malattia vendesi. Telefonare 527-976. 104
NEGOZIO Parrucchiere misto due entrate cedesi avviato anche vuoto altri generi. Fasolo, Nizza 228. A58773
NUOVA azienda industriale, stabilimento proprio, 50 dipendenti, in pieno sviluppo, cerca socio finanziatore, 10-15 milioni. Massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A61696
OCCASIONE, ritirandomi cedo in piena attività redditizio negozio articoli igienico sanitari per bagno, accessori, piastrelle, Centro Biella. Scrivere casella 39 S. Pubblibiellese, Biella. 25907
OCCASIONISSIMA causa salute cedesi elegante pelletteria, 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ».
PENSIONE centralissima sedici camere cedesi. Telef. 41-516 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ».
PROFUMERIA centralissima rilevamo. Telefonare 46-230. A61597
RADIO elettrodomestici lampadari, zona signorile grande passaggio, forte utile motivi famigliari avende 7.000.000 Fasano, Novara 27. 370
RETI metalliche, letti, fabbricazione propria, forte reddito, cedesi 1.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99
RIVENDITA pane tendaria kg. 170 giornalieri, motivi famiglia cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 248
SANREMO tabaccheria bar superalcoolico abitazione cediamo 9.000.000. Cova, piazza Colombo 39. 25940
TINTOSTIRERIA bellissima (S. Paolo), 120.000 mensili. Occasionissima 600.000. Telefonare 650-503, 665-061. A54553
TINTOSTIRERIA con lavabiancheria automatica cedesi. V. Principe Tommaso 14
TORREFAZIONE bar analcolici, 30.000 giornaliere, fronte mercato, cedesi. 5.000.000. Marion, Bellezia 7. 237
TORREFAZIONE drogheria negozio angolare, quattro vetrine più tre murali, attrezzato rimesso a nuovo, forte lavoro, centralissimo zona municipio esclusa piano regolatore. Tel. 519-052.
55.000 incassi giornalieri (documentabili) spese minime, lunga capitolazione avendo 3.800.000 negozio biancheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ». A46220

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. VILLETTA Danavese, zona climatica, comoda pullman, 4 vani, bagno, servizi, 1500 mq. terreno circa, vendiamo 3.450.000; altra grandiosa, valle Lanzo 7.000.000, altra 3.950.000. Affarone. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9.
A.A. A basso prezzo vendiamo villa ammobiliata grandiosa, Valle Lanzo, 8 camere, servizi, 1.600 mq. terreno circa, 6.[redacted] Affarone. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9. 292
A.A. ALLOGGIO centralissimo, 1° piano, via Mazzini, 2 camere cucina doppi servizi, affittato 43.000 mensili, vendiamo 5.800.000. Affarone. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9. 292
A.A. VICINANZE piazza Rivoli, vendiamo alloggio, camera cucina, servizi, nuova costruzione, affittato, 3.850.000. Affarone, Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9.
A Nichelino centro, vendesi terreno fabbricabile, progetto approvato. Tel. 42-366.
A « Torre del Mare » (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti confort. 25486
ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Grosseto spaziosissimo alloggio signorile due camere tinello cucinotto, mutuo, Domus. Garibaldi 39.
ACQUISTANSI vecchia casa signorile locali centrali complessivi mq. 250 circa uso uffici. Tel. 524-009. 21693
ACQUISTASI da privato casa Torino o periferia [redacted] 30-40 milioni. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A59855
ACQUISTASI direttamente, casa (signorile, semicentro, cinquanta-ottanta milioni, pagamento immediato. Telefonare fissando appuntamento 547-387. 452
ACQUISTEREI appartamentino uno due vani servizi piantereno primo piano uso studio medico, perimetro corsi Regina, Tassoni, Vittorio, Re Umberto. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A59617
ACQUISTO alloggio 3 camere servizi nuova vecchia costruzione. Telefonare 90-398. A59060
ACQUISTO casetta alloggi abbinabili, precollinari Francia, S. Paolo. Telefono 370-481 - 760-372. A60526
ACQUISTO casetta, villetta, terreno da costruirla Torino dintorni. Tel. 596-827.
ACQUISTO contanti privato 1-2 camere [redacted] (anche [redacted] costruzione). Telefonare 41-078 115
ADIACENZE capolinea 6 vendo bellissima casa pochi anni vita, reddito attuale sette milioni aumentabili. Richiesta centoventi milioni meno mutuo. Tegnoni, via Parini 5. A62623
AFFARE, Mauriziano vendesi camera cucina servizi su corso. Tel. 500-264.
AFFARONE Terreno (Rivalta) industriale mq. 20.000, Telefonare 360-450.
ALLA Crocetta, alloggio 6 locali, 2 bagni, termosifone, ascensore, disponibile. 9.000.000. Archiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTO 2 camere, servizi, via Garibaldi, vendesi 3.800.000. Telefono 53-795. A59119
ALLOGGI nuova costruzione disponibili fine anno due camere tinello servizi vendonsi Madonna Campagna. Telefono 295-280. A58872
ALLOGGI signorili nuova costruzione 1-2 camere, soggiorno, servizi, visite cantiere, Carlo del Prete 84, pomeriggio, vende Fasano, Novara 27, tel. 237-775.
ALLOGGI 1-2 camere servizi, grandiosi, corso Vercelli, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. 525
ALLOGGI 1-3 camere servizi [redacted] S. Paolo 4.300.000/3.700.000. Telefono 42-980, pasti. 1310
ALLOGGIO centrale adatto studio 3 camere, cucina, servizi completi, libero 6.000.000. Telefonare 596-097. 537-774. Gr. Uff. Armando Poletti. 132
ALLOGGIO moderno camera tinello cucinotto servizi, vendo 4.200.000. Telefonare: 332-340. A59343
ALLOGGIO nuova costruzione due camere, soggiorno, servizi zona Nizza, libero, vende Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 370
ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 5° piano senza ascensore zona Lucento vendo 4.000.000. Tel. 795-970 114
APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi, Comodità, Camere 4-5, Pontevorde 9 bis, 11. 232
APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-5 camere. Lanfo 49, Tabacchi 44. 232
APPARTAMENTI vicinanze largo Orbassano, 3 camere, cucina, servizi, [illegible], vendo. Telefonare 547-184. 273
ASSORTIMENTO castelli, ville, con parco, palazzine piane, precollinari, tenuti, mare. Sibona, Sacchi 16. Tel. 513-220.
ATTENZIONE villetta montagna oltre Cesana m. 2000, soggiorno, loca, acqua, quattro camere più soggiorno, cucina, garage, stazione invernale, estiva, campi sci, pinete, vendesi libera subito 5.800.000. Balma, Sacchi 34.
BASSO fabbricato mq. [redacted] centrale uso magazzino industria silenziosa vendesi. Telefonare 44-834. A59078
BLOCCO alloggi mutuati grande corso San Paolo vende Corubi. A. Doria 15.
CASA 16 camere alloggetti Santa Rita vendesi 19.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». A59476
CASA cessata Bardonecchia 2 alloggi di 5 camere doppi servizi terreno garage giardino, vendesi causa divisione. Telefonare 485-357. A62622
CASA cessata su corso 26 camere due negozi con retro, terreno per garage richiesta 36.000.000. Sibona, Sacchi 16. Tel. 513-220. 300
CASA Nichelino, nuova, 10 camere, 2 box, vendo [redacted]. Telef. 520-565.
CASA palazzina, unico appartamento a due piani complessivi mq. 300 circa, paraggi piazza Rivoli, vendesi 36.000.000. Com. FAI, telef. 538-831. 1000
CASA signorile 20 camere reddito impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 295-280. A58871
CASCINA acquistasi Monferrato tra: Cocconato-Pontestura, oppure Canavesano triangolo: Caluso-Vivetone-Ivrea; Km. 20; buoni caseggiati rustici, casa padronale. Indirizzare Rigoletti Rastello, via Gaetano Negri 4, Milano. 25640
CASCINA 10 km. Torino, metri 500 fronte statale, 65 giornate, vendo. Telefonare 520-565. A59293
CASE centrali da abbattimento e di nuova costruzione vendesi. Sibona, Sacchi 16. 300
CASE prefabbricate con garage e 500 mq. terreno, provinciale Caluso-Vische cento metri lago Candia 2.200.000 circa vendonsi. Informazioni: tel. 521-031.
CASETTA tre camere libera vicinanze Torino vendo convenientemente. Pizzorno, Sasso Garibaldi 5. 454
CASTELLAMONTE pertiera collinare (Ristorante Valentino), strada asfaltata, ogni comodità, vendesi casetta villeggiatura nuova, 4 vani servizi garage giardinetto. Mutuo. Telefonare 53-743.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio quattro camere, salone, doppi servizi, mq. 200, corso precollinare, 23.000.000. 191
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa, primaria posizione collina, sei camere salone, servizi vari, tre alloggi servizio, vasto giardino 90.000.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, terreni residenziali Alpignano, tutti servizi, diverse altre zone vendonsi. 99
CENTRALE alloggio con terrazzo, tre camere, salone, servizi, recente costruzione, vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 538-831. 288
CENTRALISSIMI locali divisibili adatti alloggio, ufficio, complessive 14 camere, vendonsi. Telefonare 519-776.
CERCHIAMO acquistare o affittare zona corso Casale 100-200 metri magazzino, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».
CHAMPOLUC vendesi attico originale et moderno, soluzione week-end, 10 posti letto, veramente interessante, grande camino centrale cucina et doppi servizi padronali. Richiedendo inviamo pianta et disegni. Scrivere: Patinno, Genova, casella postale 240, oppure Torino, geom. Gonella, tel. 654-018 (mattino). 25610
COLLINA Cavoretto 600 vendesi appezzamenti costruibili. Potabile, elettricità. Comodità pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A58755
COMPERO immobile industriale o autorimessa anche affittato, massimo 70 milioni. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6113 — Torino ». A61763
COMPRASI settantina metri quadrati in stabile anche non recente, villa, sopraelevazione, soleggiato, signorile, abitabile appartamentino. Occasione. referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ». A59303
COMPREREI casetta campagna cascinetta con bell'appezzamento terreno, acqua, luce, zona montana non oltre 500 metri. Eventualmente cambio disponendo alloggio in Torino 2 camere cucina servizi e garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9356 — Torino », oppure telefonare 40-115 ore ufficio. A61614
COMPRO zona Statuto, Bernini locale mq. 150-200 piano terreno, primo piano. Telefonare 70-914. A61753
COOPERATIVA edilizia cerca suol per quote anche minime. Telef. 44-671.
CORSO Grosseto vendo alloggio tre camere servizi. Telefonare 257-736 ore pasti. A54708
COSTRUZIONI qualsiasi genere, ferro, cementarmato, esegue impresa specializzata libera subito. Telefonare 57-711.
DISPONGO lotti terreno, su ordinazione costruisco alloggi et officine buon interesse. Tel. 461-565. A59781
FINANZIAMO case, terreni, auto, camions. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 360

(Continua a pag. 10)

Al Senato replica di Bertinelli

Concluso il dibattito sulla legge delle pensioni

Elevato il minimo a 12 mila lire il mese per chi non ha 65 anni, e a 15 mila lire per chi ha compiuto tale età - Il ministro dichiara che lo Stato, per ora, non può concedere altri aumenti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 luglio.

Il ministro del Lavoro, sen. Bertinelli, ha concluso a Palazzo Madama il dibattito sul disegno di legge che migliora le pensioni della Previdenza sociale. Il ministro ha subito dichiarato di non poter accogliere le istanze per un ulteriore aumento delle pensioni, in quanto i ministri finanziari non ritengono assolutamente possibile l'assunzione da parte dello Stato, nel momento attuale, di oneri superiori a quelli già previsti dal provvedimento. «Comunque — egli ha detto — il disegno di legge in discussione non deve essere considerato un punto di arrivo, ma soltanto una tappa verso il traguardo ancora lontano della sicurezza sociale». Dopo aver fatto presente che le pensioni negli ultimi anni sono più che raddoppiate, con un aumento di circa 300 mila unità all'anno, Bertinelli ha sottolineato che il nuovo provvedimento si propone di migliorare il trattamento di pensione vero e proprio adeguando il coefficiente da 58 a 72 volte la pensione base, il che corrisponde ad un aumento di circa il 30 per cento.

Come è noto la legge eleva i minimi di pensione, portandoli a lire 12 mila mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni e a lire 15 mila mensili per coloro che abbiano superato tale età. Il disegno di legge — come ha ricordato il ministro — estende la riversibilità delle pensioni ai superstiti dell'assicurato deceduto nel periodo compreso tra il primo gennaio 1945 e il 31 dicembre 1947. Viene poi disposta la riapertura, per la durata di due anni, del termine scaduto il 1° marzo 1960, per la presentazione delle domande di pensione da parte dei superstiti di assicurati deceduti nel periodo indicato.

Un'altra importante disposizione riguarda le omissioni contributive colpite da prescrizione. Per agevolare e garantire il trattamento pensionistico, viene data facoltà al datore di lavoro inadempiente di essere ammesso a costituire in favore del lavoratore una rendita vitalizia riversibile commisurata alla quota di pensione dell'assicurazione obbligatoria che sarebbe derivata da contributi omessi, qualora questi fossero stati effettivamente versati.

Si dispone altresì che il lavoratore può sostituirsi al datore di lavoro nell'esercizio di tale facoltà. «Se fosse accolta la richiesta emersa dalla discussione — ha detto il Ministro — cioè quella di portare il minimo di pensione a lire 25 mila mensili, indipendentemente dall'età del pensionato, si avrebbe un maggior onere di circa 85 miliardi, un quarto dei quali a carico dello Stato. Tale onere sarebbe estremamente gravoso».

L'on. Bertinelli ha poi aggiunto che la richiesta avanzata da senatori dell'opposizione di applicare alle pensioni la scala mobile non è accettabile per ragioni tecnico-legislative, poiché si altererebbe il criterio della pensione ragguagliata all'importo dei versamenti e non già alla condizione economica del pensionato.

Dopo il discorso del Ministro la seduta è stata sospesa per dar modo alla Commissione finanze e tesoro di esprimere un parere sugli emendamenti presentati dalle varie parti e che, se approvati, comporterebbero una maggiore spesa di circa 100 miliardi. Ma questa prima riunione della Commissione non è stata sufficiente per esaminare l'argomento. La seduta è stata quindi rinviata.

Fausto De Luca

Per il Friuli-Venezia Giulia

Seduta alla Camera senza interruzioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 luglio.

Da oggi la Camera dei deputati, impegnata nell'esame della legge che istituisce la regione a carattere speciale Friuli-Venezia Giulia, lavora senza interruzione. I deputati dei vari gruppi si danno il cambio per consentire turni di riposo che però mantengano sempre disponibile nell'aula o nei corridoi il necessario numero legale (la metà più uno).

La proposta di andare avanti senza soste è stata avanzata questa sera alle 22,35 dal democristiano Russo-Spena a nome del suo gruppo. «Bisogna tutelare la dignità del parlamento — ha detto il deputato — e approvare la legge in discussione». Dopo un intervento polemico del monarchico Covelli, il comunista Saprara si è detto d'accordo con la proposta democristiana, che è stata messa ai voti e approvata per alzata di mano. Oggi la discussione ha investito gli articoli 4, 5 e 6 che definiscono la potestà legislativa della regione. La legge prevede che su talune materie la regione abbia potestà legislativa primaria ed esclusiva, con il solo limite dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico; su altre materie la potestà si esprime facendo riferimento ai principi di leggi-cornici emanate dallo Stato; su altre infine, la regione legifererà nel senso di adeguare le leggi della Repubblica alle proprie particolari esigenze.

Il dibattito su questi tre articoli è stato intenso e faticoso, investendo questioni di principio e questioni tecniche. Ai deputati Roberti (msi) e Bozzi (pli), che hanno mosso le principali obiezioni al testo della legge, hanno risposto il relatore di maggioranza Rocchetti (dc) e il ministro per la riforma burocratica Medici. Questi ha difeso il principio dell'attribuzione alla regione di una potestà legislativa primaria ed esclusiva su talune materie, affermando che ciò risponde ad una corretta prassi democratica che ha dato buoni risultati in altri Paesi.

E' poi cominciato l'esame degli emendamenti presentati dalle destre all'art. 4. A tarda notte i deputati erano ancora impegnati su questo punto.

f. d. l.

Accordo per il personale degli enti previdenziali

Roma, 5 luglio.

E' stato firmato oggi l'accordo tra le tre organizzazioni sindacali e gli enti previdenziali Inps, Inam e Inail per la parificazione dei trattamenti economici, previdenziali e normativi dei rispettivi dipendenti.

L'accordo riafferma il carattere prioritario da dare all'obiettivo della parificazione e della armonizzazione dei trattamenti economici e normativi rispetto al problema del miglioramento generale delle retribuzioni.

Una tragica vicenda rievocata alle Assise di Parma

L'ostetrica che uccise il prete a rivoltellate narra le fasi della tormentata relazione

«Mi ero innamorata e lui mi promise di lasciare la tonaca per sposarmi» - Il sacerdote aveva 58 anni, la donna ne ha 49 - Era vedova e madre d'una ragazza quando conobbe il parroco - Rinunciò al matrimonio con un ingegnere per le insistenze del religioso - L'ultimo incontro nella casa dell'imputata - «Lo minacciai con una pistola ed egli rise. Premetti il grilletto e sparai quattro colpi» - Oggi forse la sentenza



L'imputata Rina Forcella in Corte d'Assise. A destra, la vittima don Lapina

(Dal nostro corrispondente) **Parma,** 5 luglio.

Il processo in Corte d'Assise a carico di Caterina Forcella ved. Viceros, l'ostetrica di 49 anni che il 24 maggio dello scorso anno uccise con quattro colpi di rivoltella il sacerdote don Giovanni Lapina, di 58 anni, rettore della parrocchia di Faviano di Lesignano Bagni, ha messo in luce fin dalle prime battute i retroscena di una vicenda che tanto colpì l'opinione pubblica.

Caterina Forcella, detenuta dallo stesso giorno del delitto, è apparsa in aula pallida, invecchiata, agitatissima. Vestiva un tailleur nuovo di buon taglio, con un foulard chiaro e guanti pure chiari. Portava occhiali neri. Quando il presidente l'ha invitata nell'emiciclo per l'interrogatorio, Caterina Forcella ha cominciato a narrare con voce fioca, poi via via rinfrancandosi, le fasi della relazione con il parroco di Faviano. E' stata una descrizione minuta, sconcertante, durata quasi tre ore.

«Tutto è cominciato — ha detto l'imputata — nella primavera del '56. Avevo bisogno di una persona che s'interessasse della pratica di pensione di mio marito, deceduto qualche tempo prima a Messina. Da un dottore mio amico mi fu presentato don Lapina. Il sacerdote si mostrò subito gentilissimo e diventammo intimi amici: lui veniva spesso in casa mia, in via Cavallotti a Parma, e io mi recavo sovente da lui, a Faviano. Verso la fine dell'estate di quello stesso anno la nostra divenne una relazione vera e propria: mi accorsi subito che non era una cosa regolare, ma mi ero innamorata e lui mi aveva formalmente promesso di voler lasciare la tonaca per sposarmi. Io ci credetti, ma dopo qualche mese la relazione si interruppe a causa dei reiterati tentennamenti di don Lapina e anche per l'insorgere di una situazione nuova».

A questo punto Caterina Forcella racconta di una relazione con un ingegnere, certo Longhi, di Piacenza, un suo spasimante di 25 anni prima, con il quale si era rivista e con il quale si era «ufficialmente» fidanzata. Verso la fine del '58 il matrimonio con l'ingegnere parve sicuro: i due avevano già fatto approcci per l'acquisto dei mobili e sulla targa dell'ostetrica, sul portone di casa, la Forcella fece correggere il proprio nome in «Caterina Forcella Longhi». Don Lapina però non si rassegnò a perdere la sua donna e cominciò a tempestarla di telefonate, alcune delle quali intercettate dallo stesso ing. Longhi.

Presidente — *Una volta, quando la vostra relazione con l'ingegnere era ancora in atto, don Lapina fu visto entrare nel vostro appartamento. Come mai consentivate una cosa del genere?*

Imputata — *Non ricordo. Se ciò avvenne, don Lapina lo fece senza la mia autorizzazione.*

Ad ogni buon conto, dopo quest'episodio l'ing. Longhi ruppe ogni rapporto con la donna, che riprese automaticamente la relazione con il sacerdote.

«Mi aveva nuovamente promesso — prosegue l'imputata — che mi avrebbe sposata e che ci saremmo trasferiti a Milano. Io l'amavo e gli prestavo fede. Ma presto dovetti convincermi che erano bugie, che don Lapina non voleva arrivare al passo decisivo, cioè ad abbandonare la tonaca».

In questo clima di rapporti piuttosto tesi si arriva alla tragica notte fra il 23 e il 24 maggio. E' la stessa Caterina Forcella a descriverla: «Per tutto il giorno 23 avevo invano cercato di mettermi in contatto con don Lapina. Questi arrivò improvvisamente a casa mia, a bordo della sua "utilitaria", verso le 22. In salotto c'era mia figlia che stava studiando insieme con alcune compagne: per evitare che ci vedessero, uscii, salii in macchina con il sacerdote e facemmo un giro alla periferia, ritornando in via Cavallotti verso le 23,30.

Presidente — *Vostra madre e vostra figlia sapevano della relazione con don Lapina?*

Imputata — *Sì e mi avevano sollecitata ad interromperla. Mi dicevano che un fatto del genere non avrebbe potuto finir bene.*

Caterina Forcella riprende poi il suo racconto: «Io non volevo che don Lapina salisse ma dovetti cedere ed entrambi dormimmo nella mia camera.

Presidente — *Come è possibile che don Lapina abbia potuto salire nel vostro appartamento se voi non volevate?*

Imputata — *Mi raggiunse di sorpresa mentre aprivo la porta e non potei allontanarlo, anche perché non volevo svegliare mia madre e mia figlia che dormivano in una stanza accanto. Verso le 4,30 del mattino — prosegue l'imputata — mi svegliai e si svegliò anche il sacerdote: temevo che mia madre si fosse accorta della sua presenza e lo invitai ad andarsene. Ci alzammo e ci sedemmo nel salotto, riprendendo l'argomento di sempre, cioè il matrimonio. Mi trovai purtroppo di fronte a nuove manovre dilatorie.*

Presidente — *Quali scuse adduceva don Lapina per rimandare le nozze?*

Imputata — *Affermava che aveva pendenze finanziarie da sistemare e che era implicato in situazioni difficili dalle quali sperava di uscire col tempo. Ad un certo momento — prosegue la donna — mentre il sacerdote si stava lavando nel bagno, io entrai furtivamente nella stanza di mia madre e presi da un cassetto una piccola rivoltella calibro 6,35, che avevo acquistata tre anni prima per difesa personale, e la deposi sul tavolo del salotto. Quando don Lapina tornò, lo minacciai ma egli mi rispose schernendomi che se lo avessi ucciso gli avrei fatto un piacere perché in tal modo avrebbe finito di tribolare. Ero esasperata: afferrai l'arma e premetti il grilletto, mi pare quattro volte. Don Lapina stramazzò al suolo, morto. Subito mi recai nella camera dove si trovavano mia figlia e mia madre e le informai dell'accaduto. Poi tornai nel salotto e ripresi l'arma, decisa a suicidarmi. Ma arrivò mia figlia e me la tolse. Mi vestii, telefonai alla Squadra mobile che in via Cavallotti c'era un cadavere. Pregai l'inquilina del piano di sopra di occuparsi di mia madre e mi recai in questura, a costituirmi».*

Queste le dichiarazioni che Caterina Forcella ha reso in circa tre ore d'interrogatorio. L'udienza si era aperta con alcune pregiudiziali ed istanze: da ricordare fra l'altro che il difensore, avv. Ghidini, ha chiesto alla Corte di citare l'avvocato Roberti di Parma, per sapere se risponda a verità che una persona di sesso femminile, attraverso lo stesso avv. Roberti, ebbe più volte a sollecitare il reverendo don Lapina per il pagamento della pensione alimentare a favore della figlia minore. La Corte si è riservata di decidere.

Nel pomeriggio l'udienza è proseguita con l'escussione di alcuni testi che non hanno portato elementi importanti. Domani il processo dovrebbe concludersi: parleranno dapprima i patroni di parte civile (per i due fratelli e la sorella del Lapina), avv. De Giorgi e avv. Frati; poi prenderà la parola il p. m. dott. Moi e infine ci sarà l'arringa del difensore, prof. Ghidini. La sentenza è attesa in serata.

a. c.

Tre giovani condannati per spaccio di moneta falsa

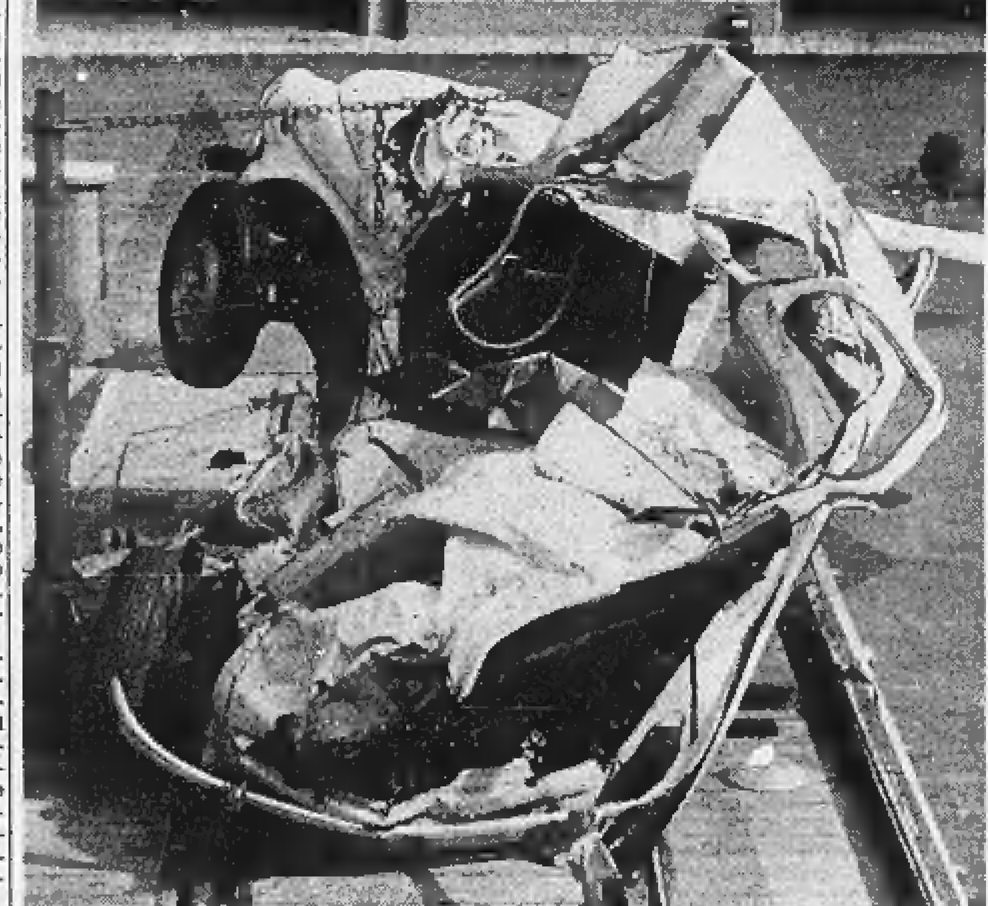
Biella, 5 luglio.

(p. m.) I giovani Salvatore Grippi di 23 anni, Bruno Ferraro di 24, entrambi di Casale, e Giuseppe Pinneri di 24, domiciliato a Torino in via Mercadante 38, sono stati processati in tribunale sotto l'accusa di appartenere ad una organizzazione che falsifica e spaccia banconote da 10 mila lire. Gli imputati erano stati arrestati dalla polizia il 29 dicembre scorso nella nostra città, dove erano giunti qualche ora prima. Uno di essi, a turno, entrava in un negozio (venivano scelte in particolare le tabaccherie), acquistava merce per il valore di poche centinaia di lire e pagava con il biglietto falso per ottenere il resto in moneta buona.

Il P.M. ha chiesto 3 anni di reclusione ciascuno. I giudici hanno ritenuto i tre colpevoli di spaccio di moneta falsa e li hanno condannati a 9 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ciascuno.

Medico e studente morti in auto contro un camion sotto la pioggia

Di notte sulla provinciale di Lodi - Il professionista aveva 28 anni; il suo compagno 23 - Tentavano un sorpasso a forte velocità



La vettura irriconoscibile dopo il tremendo urto contro l'autotreno (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 5 luglio.

(g. m.) Una sciagura stradale è avvenuta ieri sera, durante l'imperversare di un violento temporale, sulla provinciale per Lodi, tra Binasco e Melegnano. Il bilancio è stato di due morti, un medico e un suo amico studente in medicina. Le vittime sono il dottor Giuseppe Turba di 28 anni, residente a Lecco in via XX Settembre 17 e lo studente Marco Balocco di 23, domiciliato a Vigevano in via Edmondo De Amicis 18.

I due giovani viaggiavano sulla «600» del Turba, guidata da quest'ultimo. Percorrevano la strada da Melegnano verso Binasco. Pioveva molto forte e la scarsa visibilità avrebbe dovuto consigliare al guidatore di mantenere una condotta più prudente. Egli invece forzava al massimo il motore incurante del fatto che il terreno era molto viscido e insidioso.

Giunto in prossimità dell'abitato di Siziano, piccola frazione nei pressi di Binasco, il medico si è portato verso il centro della carreggiata per poter sorpassare un camion che procedeva a velocità ridotta. E' stato proprio durante questa manovra che è avvenuta la sciagura. A sorpasso iniziato il Turba si è accorto infatti del sopraggiungere in senso contrario di un autotreno, guidato da Umberto Beretta di 49 anni, abitante a Milano in via Cupello 3, ed ha tentato di frenare in modo da rientrare sulla propria destra. La manovra non è però riuscita. Un attimo dopo la vettura è andata a schiantarsi contro il muso del camion incastrandosi sotto il radiatore. I due giovani passeggeri sono stati estratti dalla vettura cadaveri.

Dopo i rilievi di legge le due salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Siziano in attesa delle conclusioni dell'inchiesta. La notizia ha suscitato larga impressione nell'ambiente medico pavese. Il Turba svolgeva infatti la sua professione presso il reparto di patologia medica dell'ospedale policlinico di Pavia. Sposatosi da poco tempo, aveva recentemente vinto una borsa di studio di perfezionamento e si accingeva a partire per gli Stati Uniti assieme alla moglie.

Temporali e grandinate sul Piemonte piove al mare e nevica nel Trentino

In Riviera la temperatura è scesa a + 23: egualmente affollate le spiagge Burrasche nel Novese e sul Verbano - Tempo incerto in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 5 luglio.

(m. f.) Cielo coperto da nuvole temporalesche e breve pioggia nelle prime ore del pomeriggio. Il mare è mosso. La temperatura si è abbassata, toccando i 23°. Nonostante il tempo sfavorevole le spiagge del litorale sono affollate. Intenso il traffico sull'«Aurelia». Notevole il movimento sulle autostrade Ceva-Savona e Genova-Savona.

Ovada, 5 luglio.

(g. t.) Pioggia e vento, con rovesci temporaleschi, dalla tarda serata di oggi, su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. A causa dello sbandamento provocato dal vento, un camioncino di proprietà del commerciante ortofrutticolo Giovanni Cancian, di Ovada, diretto a Genova, è precipitato lungo i tornanti del Turchino. Il camion si è sfasciato mentre il Cancian è uscito illeso.

Novi Ligure, 5 luglio.

(a. c.) Nella zona di Novi Ligure, nel tardo pomeriggio, si è scatenato un violentissimo temporale. Accompagnata da impetuose raffiche di vento e da scariche elettriche, è caduta una pioggia fittissima che, a tratti, ha assunto carattere torrenziale. Nella zona collinare si sono avute grandinate, che hanno arrecato danni sensibili ai vigneti ed alle colture agricole. In serata è cessato di piovere. Il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. La temperatura è in diminuzione: nella giornata il termometro non ha superato i 18°.

Aosta, 5 luglio.

(l. r.) Giornata di tempo incerto in valle d'Aosta, banchi di nubi si sono alternati a improvvise schiarite: a sera il cielo è tornato sereno e la temperatura fresca. Il termometro alle 18 segnava 20°. Il traffico turistico è assai intenso.

Verbania, 5 luglio.

(a. c.) Sole, nubi, vento, acquazzoni da ventiquattr'ore su tutto il Lago Maggiore e sull'Orta. Piovaschi e temporali nelle vallate, con vento freddo da nord-est e sensibile diminuzione della temperatura. Nei centri rivieraschi una fugace apparizione del sole nel pomeriggio ma le spiagge sono state deserte. La temperatura a Verbania ha toccato la minima di + 13° e la massima di + 22°.

Trento, 5 luglio.

(a. n.) Temporali si sono abbattuti oggi in alcune valli trentine, mentre la neve è caduta fino alla quota di 1700 metri, nel gruppo delle Dolomiti di Brenta e in altre località di montagna. La temperatura è scesa in talune zone settentrionali della regione come in Val Ridanna e in Val Senales a minime invernali, raggiungendo nelle primissime ore di stamane 1 — 4°.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, nuvolosità intermittente con possibilità al Nord e sull'Appennino centro-settentrionale di brevi piogge isolate. Qualche nevicata sulle Alpi al disopra dei duemila metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: al Nord e sulla Sardegna da deboli a moderati in prevalenza settentrionali. Al Centro e al Sud moderati, localmente forti, in prevalenza dai quadranti meridionali. Mari: basso Adriatico e alto Jonio agitati, gli altri mari da mossi a localmente molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10,3	20,6	L'Aquila	12	28
Bolzano	11	22	Roma	18	25
Verona	11	20	Campob.	15	23
Trieste	10	18	Bari	18	25
Venezia	11	20	Napoli	20	27
Milano	12	21	Potenza	15	24
Genova	14	24	Catanzaro	17	30
Bologna	11	20	Reggio C.	14	30
Firenze	17	24	Messina	20	27
Pisa	20	25	Palermo	24	32
Ancona	16	21	Catania	17	32
Perugia	14	24	Alghero	18	26
Pescara	17	28	Cagliari	15	31

CRONACHE DELLO SPORT

L'inglese Simpson nuova maglia gialla del Tour dopo la prima tappa dei Pirenei

Cazala precede Carlesi a St. Gaudens In ritardo Baldini, Nencini e Ronchini

Lo spagnolo Bahamontes è passato primo sui colli del Tourmalet, dell'Aspin e del Peyresourde - Bella prova di Massignan e Wolfshohl raggiunti a pochi chilometri dal traguardo da un gruppo di una ventina di corridori - Il lussemburghese Erzner ricoverato all'ospedale di Tolosa per sospetta frattura cranica - Oggi frazione a cronometro in salita da Luchon a Superbagnères

(Dal nostro inviato speciale)

St. Gaudens, 5 luglio.

Se Fiorenzo Magni fosse venuto al Tour con la squadra Philco affidata alla sua direzione anziché rimanere in Italia, avrebbe potuto dare a Carlesi preziose indicazioni sulla località d'arrivo della tappa odierna fissato su un tratto di salita del circuito automobilistico, e oggi avremmo sicuramente salutato una vittoria italiana nella Pau-St. Gaudens. Ma Carlesi ignorava l'esistenza d'un circuito, correva alla cieca, contrariamente ai corridori francesi che qui sono giunti in più di uno dei precedenti Giri di Francia, e che, con lui, formavano il gruppo di testa all'ultimo chilometro.

Carlesi spingeva un rapporto quasi da pianura, il 54 per 16, sviluppante 7 metri e più per pedalata, il rapporto che tanto gli era servito per condurre con fortuna l'inseguimento di Massignan e Wolfshohl, i quali fino agli ultimi chilometri erano al comando della corsa. Quando si trattò di fare la volata per il primo posto Carlesi non ebbe più il tempo di far saltare la catena sul pignone più grande: alla sua sinistra, Cazala era ormai lanciato, azionando un rapporto adeguato.

Le prime fasi della tappa, sebbene movimentate e con vari cambiamenti all'avanguardia, non avevano detto nulla di particolare. Al 70° chilometro, dove la strada comincia a salire sempre più sensibilmente verso il culmine del Tourmalet, cinque corridori (Magnani, Sartore, Van Est, Ignolin e Campillo) precedevano il grosso di meno d'un minuto, allorché Bahamontes entra in azione. Raggiunge i fuggitivi quindi prosegue da solo.

Al culmine (altit. m. 2115, km. 86 di corsa) in mezzo a una gran folla e sotto le raffiche d'un vento gelido, i passaggi avvengono in quest'ordine: primo Bahamontes, a 1' e 45" Campillo, a 2'3" Massignan, a 2'25" Gaul, Junkermann e Poulidor, a 2'30" dieci corridori in fila, fra cui Planckaert, Simpson, Anquetil e Gilbert Desmet. Carlesi segue a 2'55", precedendo di cinquanta metri Nencini e Zancanaro, con Ronchini a breve distanza. Baldini è già in notevole ritardo: 4 minuti e mezzo.

La lunga e pericolosa discesa dal Tourmalet facilita il raggruppamento d'una ventina di uomini, fra i quali gli italiani prima nominati ad eccezione di Ronchini, che formano il gruppo inseguitore di Bahamontes. E' a questo punto che si fa luce Wolfshohl.

Intanto, anche Massignan si è messo in azione. Nessuno ha resistito alla sua andatura; gli avversari perdono terreno e debbono lasciarlo, solo, all'inseguimento dei due fuggitivi. Cosicché, sul culmine dell'Aspin i passaggi avvengono in quest'ordine: primo Bahamontes, a 32" Wolfshohl, a 45" Massignan, a 50" Gaul, a 55" Poulidor, Mastrotto ed altri, a 1' Anquetil con Carlesi, poi Ronchini e Nencini. Nella discesa, il tedesco stacca Bahamontes e Massignan, ma al rifornimento li aspetta, e, con essi, si accinge all'attacco del terzo colle.

Cosicché, anche sulla vetta del Peyresourde (altit. m. 1563, km. 146 di corsa), le posizioni sono a un dipresso le stesse del precedente colle. Primo è ancora Bahamontes, che precede di 13" Massignan, di 24" Wolfshohl, di 1' e 22' Poulidor e Mastrotto, di 1' e 35" una fila di venti, fra cui Anquetil, Carlesi, Gaul, Zancanaro, Planckaert, di 3' e 25" Ronchini, di 4' e 10" Nencini.

Dalla vetta del Peyresourde si scende a Luchon, donde ancora 45 chilometri a continui saliscendi portano all'arrivo. E' su questo tratto che la corsa cambia fisionomia, prima con la foratura di Bahamontes, ch'è obbligato a lasciare il suo posto all'avanguardia per farsi assorbire dal gruppo inseguitore, poi con l'estremo, ma sfortunato, difesa che Massignan e Wolfshohl fanno del lieve vantaggio. Massignan è raggiunto a otto chilometri dall'arrivo; e la stessa sorte tocca poco dopo al tedesco. Della volata fra i venti componenti del primo gruppo s'è già detto.

Questa è stata la prima e più difficile tappa dei Pirenei che non ha prodotto i netti distacchi che si prevedevano e neppure profondi spostamenti nella classifica. Uno soltanto s'è verificato, a beneficio di Tom Simpson, il primo corridore inglese che abbia conquistato la maglia gialla. Oltre a Schroeders altri vi sono che hanno malamente chiuso la giornata: i nostri Ronchini e Nencini, giunti con 6'36" di ritardo, mentre Baldini e Pambianco hanno accusato 8'45" di distacco. Il lussemburghese Erzner in seguito ad una caduta è stato ricoverato all'ospedale di Tolosa, con sospetta frattura cranica e conseguente commozione cerebrale.

Nel pomeriggio di domani, breve tappa, a cronometro, sui 18 chilometri di salita da Luchon a Superbagnères (m. 1800). L'anno scorso vinse Massignan.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Cazala (Mercier), km. 207,500 in 5 ore 59'27", media oraria di km. 34,635 (abbuono 1'); 2. Carlesi (abb. 30"); 3. Annaert; 4. Anquetil; 5. Pauwels; 6. Armand Desmet; 7. Massignan; 8. Bahamontes; 9. Geldermans; 10. Van Schil; 11. Junkermann; 12. Planckaert; 13. Hoevenaers; 14. Gaul; 15. Poulidor.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Tom Simpson (Gitane) in 61 ore 27'48"; 2. Geldermans a 30"; 3. Gilbert Desmet a 1'06"; 4. Otano a 1'25"; 5. Planckaert a 2'45"; 6. Anquetil 3'20"; 7. Hoevenaers 3'32"; 8. Junkermann 5'14"; 9. Carlesi a 5'35"; 10. Suarez a 5'36"; 11. Schroeders a 7'09"; 12. Massignan a 7'28"; 13. Darrigade a 7'54".



Massignan (a destra) in azione durante la fuga tentata col tedesco Wolfshohl (Tel.)

Ottolina a Milano: 200 metri in 20"7

A soli due decimi di secondo dal record mondiale - Brandoli eguaglia il primato dell'alto (2,04) - Vittoria di Jazy

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 luglio.

L'acquazzone di ieri notte e la pioggia caduta un'ora prima della riunione, la conseguente umidità, il calo della temperatura e un vento a volte fastidioso che spirava in senso contrario al rettilineo d'arrivo (durante la disputa dei 200 il vento era di 1,50 contro) pur danneggiando i partecipanti alla riunione internazionale di atletica leggera svoltasi all'Arena, non hanno potuto impedire il conseguimento di tempi e di misure eccellenti. Su tutti fa spicco in campo mondiale il 20 secondi e 7 ottenuto nei 200 metri dal ventenne Sergio Ottolina che ha piegato nel finale il negro del Kenia Antao, al quale in precedenza era arriso il successo in 10 secondi e 3 nella gara dei 100 metri.

Ottolina, che recentemente a Mosca era sceso sotto il «muro» del 21" netti, facendo registrare il tempo di 20"9, ha migliorato il suo primato personale di due decimi ma v'è da credere che in condizioni normali di pista e di atmosfera avrebbe potuto fare ancora meglio. La sua prestazione comunque è di soli due decimi superiore al record mondiale.

Antao, nei 100, con un probante 10"3, aveva battuto di un soffio un altro negro, l'americano James, rimontandolo proprio sul filo, mentre Ottolina, imballatosi in partenza, ha dovuto accontentarsi di 10"5, dopo aver ottenuto 10"4 in batteria.

Dopo che il finlandese Ankio si era aggiudicato la gara del salto con l'asta con metri 4,20, che Bortolozzi si era imposto nel salto in lungo con m. 7,17, che Lievore aveva spadroneggiato nel giavellotto con metri 78,78 e che Elio Brandoli con m. 2,04 aveva eguagliato il primato italiano assoluto nel salto in alto, la riunione si è conclusa con la staffetta 4 × 100 che ha visto in gara anche Berruti.

Il quartetto Italia A (Berruti, Colani, Ottolina, Sardi) nonostante i pessimi cambi ha fatto registrare l'ottimo tempo di 40"0, distanziando di quasi 5 decimi la staffetta del Commonwealth inglese. L'Italia B (Montanari, Bellotti, Largura e Giani) non ha condotto a termine la prova, poiché gli ultimi due frazionisti, al momento del cambio, si sono ostacolati a vicenda.

Nelle altre gare si sono imposti Cornacchia (110 hs in 14"2), Fraschini (400 piani in 47"4), Rizzo (1500 m. in 3'47"1), Strong (5000 m. in 14'02"2). Jazy, primatista mondiale dei 2000 e 3000 metri, ha vinto facilmente gli 800 m. in 1'48"4.

Giorgio Bellani

Il francese Michel Jazy

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 23 maggio 1962 ha pronunziato la seguente sentenza

CONTRO

TALOTTA ANTONIO, nato a Catanzaro il 5 marzo 1909, ivi residente via Domenico Marincola Pistoia

IMPUTATO

a) di contravvenzione agli articoli 16, 23, 51 R.D. 9 maggio 1929 n. 994 in relazione art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;
b) del delitto di cui all'art. 516 C.P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte annacquato.

In Catanzaro il 21 novembre 1961

Omissis

Condanna il predetto alla pena di lire 10.000 di multa, lire 10.000 di ammenda, alle spese di analisi ed ordina la pubblicazione della sentenza per due volte per estratto nei giornali «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, li 28 giugno 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente
Dr. ARCANGELO DE CARO

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTE

Per il giorno 18 luglio 1962, alle ore 15, sono indette dall'Amministrazione Provinciale di Torino, gare a mezzo di asta pubblica per forniture di materiali da massicciata, leganti idrocarburati, impasti bituminosi e lavori vari, per l'ammontare complessivo di circa lire trecentoseimilioni (lire 306.000.000).

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Tecnici dell'Amministrazione della Provincia di Torino, v. Maria Vittoria n. 12.

Il Segretario Generale
Dott. AMILCARE CICOTERO

Il Pres. della Giunta Prov.le
Prof. Avv. G. GROSSO

DIFFIDA

Il sottoscritto Bonino Giovanni rende noto e dichiara che non intende riconoscere né riconoscerà alcun debito contratto o da contrarsi dalla propria moglie non più convivente ed allontanatasi dal domicilio coniugale.

Cavallermaggiore, 5-7-1962.

L'annuario medico di Roma

E' stata distribuita in questi giorni dalla Soc. Editrice Guida Monaci l'edizione 1962 di Roma Sanitaria che, come sempre, è stata oggetto di uno scrupoloso lavoro redazionale al fine di assicurare la massima esattezza degli elementi che la compongono, cosicché, accuratamente aggiornata ed arricchita di dati nuovi, si presenta all'esame del settore altamente qualificato cui essa è particolarmente rivolta, fiduciosa di riscuotere ancora una volta il più incondizionato successo.

Siamo certi che l'esperienza editoriale, quasi secolare della Guida Monaci, particolarmente specializzata in pubblicazioni tecnico-informative, è di sicura garanzia per il buon accoglimento dell'Opera come gli anni passati, presso l'ambiente medico-sanitario il quale le ha già dimostrato la sua viva considerazione.

La pubblicazione è in vendita presso gli Uffici della Guida Monaci in Roma, via Francesco Crispi 10 (Largo Tritone) telefoni 463.996-463.766-463.083-484.872.

Il Torino in difficoltà per i nuovi acquisti dopo la mancata riunione dei dirigenti

L'assemblea doveva eleggere il Consiglio di amministrazione della "Finanziaria" decaduto il 4 maggio scorso - Un disguido ha fatto ritardare l'arrivo del presidente Filippone e di alcuni consiglieri - Occorreranno 20 giorni per una nuova convocazione - Intanto sarebbero concluse le cessioni di Law e Baker

Praticamente raggiunto l'accordo per Charles al Leeds

L'assemblea dei soci della Finanziaria granata convocata per il tardo pomeriggio di ieri non ha potuto svolgersi, contrariamente ad ogni previsione. Allo scadere del termine di un'ora dalla prima convocazione, vale a dire alle 19, il notaio Fissore ed i revisori dei conti della società chiudevano i verbali dichiarando «deserta» l'assemblea in quanto non era stato raggiunto il «numero legale».

A quell'ora infatti non erano ancora giunti il presidente Filippone ed i consiglieri Novo, Vola e Buffa, impegnati in una riunione preliminare protratta, si evidentemente oltre il previsto. Si sarebbe trattato insomma, di un «banalissimo ritardo», come ha spiegato lo stesso rag. Filippone, giunto alla sede di via Prati quando già i primi soci stavano allontanandosene.

La riunione della Finanziaria era stata fissata secondo le norme dello statuto interno per procedere all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione: infatti il mandato del consiglio attualmente in carica era scaduto sin dal 4 maggio scorso. Per questo motivo, alcuni dirigenti granata avevano più volte dichiarato che la società non avrebbe potuto effettuare alcuna trattativa per l'acquisto o la vendita di giocatori sino alla elezione del nuovo Consiglio, prevista appunto per ieri.

Di fronte al mancato svolgimento dell'assemblea, quindi, la campagna acquisti del Torino sarebbe stata bloccata. E poiché la Finanziaria non potrà di nuovo essere convocata prima del termine di venti giorni, sarebbe risultato seriamente compromesso il potenziamento della squadra: o per lo meno il Torino avrebbe dovuto rinunciare alla vendita di Law e Baker ed all'acquisto di Di Giacomo.

A tarda sera invece, la segreteria di via Prati, confermando che l'ingaggio di altri giocatori resta quanto mai problematico, ha annunciato che saranno ugualmente portate a termine le operazioni relative alla cessione di Law e Baker a squadre inglesi e all'acquisto di Di Giacomo dal Lecco per la cifra di 180 milioni.

«Tutto ciò è possibile — ha dichiarato il segretario del Torino rag. Giusti — in quanto si tratta di un movimento di giocatori che non impegna il capitale della «Finanziaria». Il ricavato dalla vendita di Law e Baker è infatti superiore alla cifra richiesta per Di Giacomo.

«Per questo giocatore dunque, e per altri elementi di secondo piano, il Torino potrà disporre senza ricorrere all'approvazione della «Finanziaria». Non sarà invece possibile impegnarsi per cifre più elevate, dal momento che il veto della Lega impedisce di far gravare sul bilancio della società nuovi debiti».

«Per ora — ha poi concluso il rag. Giusti — il Torino è dunque in grado di rispettare il programma già varato prima della fine del campionato». E' chiaro comunque che sarà per ora impossibile compiere ulteriori passi per il rafforzamento della compagine granata, a meno che qualche dirigente non sia disposto a provvedere di tasca propria.

I contatti fra i dirigenti della Juventus e quelli del Leeds per la cessione di John Charles sono proseguiti ieri a Torino e potrebbero concludersi favorevolmente entro questa mattina. Nella nostra città sono giunti quattro rappresentanti del club inglese: il presidente Harry Reynolds, il vicepresidente Percival Woodward, il «general manager» Den Reevy ed il tesoriere Albert Morris. Per la Juventus le trattative, in assenza del presidente dottor Umberto Agnelli, sono state condotte dal vice-presidente ing. Catella. In serata è giunto in sede anche John Charles, il quale ha lasciato la famiglia a Diano Marina dove stava trascorrendo le vacanze.

La Juventus si è mostrata propensa alla cessione dell'attaccante, anche se la definizione delle trattative potrebbe essere rimandata di qualche tempo, sino a quando cioè la squadra bianconera si sarà assicurata l'elemento straniero che ancora può tesserare a norma di regolamento. Le trattative per il passaggio di Charles al Leeds possono però dirsi praticamente concluse, ed il gallese tornerà quindi a giocare dal prossimo campionato nella squadra che lasciò per venire alla Juventus. **g. f.**




Charles (a sinistra) con il presidente della società del Leeds United, Harry Reynolds, ieri a Torino (f. Moisio)

Dal Moral nuovo «leader» del Tour dei dilettanti

Saint Gaudens, 5 luglio.

(r.p.) **Nuovo cambiamento di scena nelle prime posizioni della classifica del Tour dell'avvenire. L'olandese Janssen ha vinto sul traguardo di Saint Gaudens la volata di questa avanguardia davanti ad Herb, al belga Vyncke e agli spagnoli Momene e Gomez Dal Moral. Quest'ultimo ha conquistato la maglia gialla, a parità di tempo con l'olandese Hagens, mentre terzo in classifica è Herb a 57" e quarto a 1'16" è l'italiano Partesotti, giunto ottavo nella volata di Saint Gaudens.**

Assi del trotto in pista domani sera a Vinovo

Domani sera alle 21 inaugurazione dell'impianto di illuminazione della pista dell'ippodromo torinese del trotto. Prova di centro della serata il Premio Compagnia Europea Applicazioni Elettroniche (L. 2.000.000) in cui sono rimasti iscritti: a m. 2600: Palin (M. Barbetta), Dosolico (L. Castelli), Fer (part. dubb.), Germano (W. Casoli), Abu Cinco (part. dubb.), Quiburgo (part. dubb.), Manipur (G. Nogara), Santone (H. Scotti); a m. 2620: Maria Key (S. Brighenti). Lodro (L. Sarli); a m. 2640: Firestar (L. Bergami), Quick Song (W. Baroncini), Brogue Hanover (R. Miseroni), Astor (part. dubb.). Domenica l'attività si sposta all'ippodromo del galoppo (ore 18) per l'ultima giornata di galoppo: prova di centro il Premio Unire (L. 1 milione, m. 1000); gli fanno corona altre sette corse.

Ieri Miragolo non ha mancato di affermarsi nella prova di centro della riunione di galoppo, il Premio Banco di Napoli (L. 500.000, m. 1100), in cui ha facilmente preceduto Ganesa e Bajardo; tot.: V. 13, A. 19. Le altre corse sono state vinte da Mont Canisy (2ª Aezol), Dinchy (2ª Pratolina), Iscilano (2ª Maleo), Fobos (2ª Menonval), Erna (2ª Lady Zimon), Fancy Island

Manchester United e Arsenal decisi ad assicurarsi Denis Law e Baker

Oggi il Manchester confermerà ufficialmente la sua offerta di 202 milioni per lo scozzese

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 5 luglio.

A Londra si aspettava questa sera solamente l'assenso dei dirigenti granata per dare come conclusa la cessione di Denis Law al Manchester United al prezzo di 115 mila sterline (pari a 202 milioni di lire) e di Baker all'Arsenal per 65 mila sterline (110 milioni).

Alle ore 20 una telefonata da Torino chiedeva a Gigi Peronace che si interessasse presso il Manchester United affinché i dirigenti di questa società inviassero telegraficamente la conferma dell'aumentata offerta da 110 mila sterline a 115 mila, come si è detto. Mister Edwards, presidente del Manchester, ha assicurato che tale conferma verrà inviata domani con un cablogramma.

Poco dopo, da un'indiscrezione giunta dalle agenzie giornalistiche, si è saputo invece che il Torino, causa la situazione del consiglio amministrativo della «Finanziaria», non era ancora in grado di dare il suo benestare ufficiale.

La notizia ha destato molto scalpore: sia il Manchester United, che l'Arsenal, attendevano per questa sera la conferma definitiva sulla cessione, da parte del Torino, di Law e Baker. Le trattative, come si sa, sono state molto laboriose, e un nuovo ritardo — anche se non troppo lungo — creerebbe notevoli fastidi per i due allenatori, Matt Busby e Bill Wright, che hanno fissato rispettivamente per il 16 e il 18 di questo mese l'inizio degli allenamenti.

Per valutare meglio le ripercussioni negative dell'attuale incertezza granata, si può aggiungere che al Manchester United si riteneva che Law, insieme a un altro nuovo acquisto, Herd (proveniente dall'Arsenal) e al famoso Charlton avrebbero senz'altro potuto portare il club inglese alle prime posizioni del prossimo campionato, mentre lo scorso anno il Manchester United era terminato appena all'ottavo posto. In quanto a Baker, il segretario dell'Arsenal, Bob Wall, aveva dichiarato che Joe sarebbe diventato senz'altro titolare della maglia numero 9 della nazionale inglese.

C'è da aggiungere che la reazione dei due giocatori sarà anche molto netta. Com'è noto, Baker e Law avevano dichiarato che non sarebbero tornati in Italia. Anche ieri Denis Law, ad Aberdee, ha ribattuto a Gigi Peronace, l'emissario del Torino che si trova a Londra, la sua ferma intenzione di disputare sotto i colori di una squadra inglese il prossimo campionato.

Paolo Bertoldi

CRONACHE DEI LIBRI

I nostri collaboratori suggeriscono gli scrittori da portare in vacanza

I veri moderni si trovano fra gli antichi: già l'Ariosto conosceva l'«alienazione» - E' bene alternare i successi recenti con gli autori che ci furono cari nella prima giovinezza - I grandi scrittori d'ogni tempo, presi con giudizio, sono «divertenti» - Nelle ferie dell'uomo saggio, c'è posto per le buone letture

Una cura disintossicante con i classici e l'Ottocento

Credo inutile consigliare a chi va in vacanza, per le sue letture, i romanzi recentissimi strombazzati dai soffietti degli editori e dalle cronache mondane per aver vinto o quasi vinto un premio letterario o per avervi concorso: fra i quali libri non hanno che l'imbarazzo della scelta. Una sola eccezione voglio fare per il romanzo di Barolini, *Una lunga pazzia* (Feltrinelli), che non essendo riuscito fra i primi cinque del Premio Strega, per ignoranza o cattiva scelta di quel reggimento di giudici, ha avuto minori segnalazioni; ed è l'unico romanzo della presente stagione che mi sento di raccomandare, moderno e tradizionale insieme, con personaggi vivissimi su uno sfondo di costume e di luoghi che è elemento attivo della vicenda narrata, l'avara pigra dolce bigotta campagna vicentina.

Per il resto vorrei suggerire ai lettori di portarsi in vacanza opere uscite da un pezzo (limitandomi a opere in lingua nostra), parecchie delle quali di autori celebratissimi, ma che nessuno legge. *I promessi sposi*, del Manzoni. *La Gerusalemme liberata*, del Tasso. *L'Orlando furioso*, dell'Ariosto; lettura modernissima, come mi scrive il giovane e acuto critico letterario Ferdinando Giannesi; «Se c'è un vero eroe dell'alienazione della quale oggi tutti parlano, quest'eroe è l'Ariosto. (L'amore come incomunicabilità: Orlando che insegue Angelica che non ci sta, poi Angelica ci starebbe ma allora è Orlando che non ci sta più)».

Tutto il teatro di Goldoni che è assai più divertente a leggerlo che a vederlo rappresentato, con gli arbitrii dei registi e le deformazioni degli attori. E magari, per piacevole confronto, tutte le commedie di Plauto. (Le troveranno nella B.u.r.) *I vicerè* di Federico De Roberto, se non altro come espiazione dell'avere letto *Il gattopardo*. *La secchia rapita* del Tassoni, saltando magari il terzo e il nono canto, ma leggendo due volte gli altri, piacevole lettura propedeutica alle prose neo-realiste e dialettali del nostro tempo.

L'asino d'oro, di Apuleio, coloritissimo romanzo d'avventure che rappresenta un tempo (2° sec. dell'èra nostra) sotto molti aspetti simile al nostro, con una reazione polemica alle nuove idee che venivano dall'Egitto e dall'Oriente; che ha ispirato il Cervantes per il *Don Chisciotte* e il Le Sage per le *Avventure di Gil Blas*. *Il paese di Cuccagna*, *Il ventre di Napoli*, *Suor Giovanna della Croce* di Matilde Serao (che si mangia tutti i nostri scrittori napoletani). *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo* di Verga. *Le confessioni di un italiano* del Nievo. I *Cento anni* del Rovani, vivacissimo affresco della vita italiana fra il 18° e il 19° secolo.

Il lettore che non si senta di affrontare tutta l'opera del Rovani (quattro volumi della B.u.r.) può leggerne la scelta che si trova nel primo volume dei *Narratori dell'Ottocento e del primo Novecento* dell'editore Ricciardi; volume che gli consiglio ad ogni modo, insieme al secondo uscito in questi giorni (Guerrazzi tra gli altri, Camillo e Arrigo Boito, Praga, Tarchetti, Collodi, Capuana, Fucini, Mario Pratesi, Ferdinando Martini); che bastano per un mese di vacanza e per una cura di disintossicazione dai trattati di aberrazioni, di pazzia, di sadismo, di ansie patologiche quali sono la maggior parte dei romanzi del nostro tempo.

Paolo Monelli

Ritornare a Pavese

Non è dato consigliare a tutti i medesimi libri.

A chi appartiene a generazioni verso il tramonto, suggerisco di dividere il riposo rileggendo i libri cari alla sua giovinezza e quelli dei successi più recenti: vincendo ogni prevenzione; può darsi anzi che il tarlo del tempo già ha toccato le pagine che più lo attrassero, può darsi penetri nel gusto dei figli e dei nipoti: sarebbe un ponte gettato fra due generazioni.

Direi a tutti di rileggere Pavese nell'incanto della sua tristezza; ed a chi ancora non lo conoscesse Il giardino dei Finzi Contini *di Giorgio Bassani; una pagina di storia vicina, quasi cronaca di ieri, si stempera nella descrizione di paesaggi ferraresi, scenario a creature che nel subcosciente già avvertono che per loro non c'è un domani; la puntura di spillo d'oggi annuncia la persecuzione che stronca.*

Nella narrativa di quest'anno farei un posto a sé a Il calcinaccio *di Cassieri; piccola storia reale, senza sesso, senza simboli, senza mistero; con un sano umorismo.*

Fuori della narrativa a molti può interessare il volume Croce *di Fausto Nicolini: attraverso le pagine del superstite amico fidatissimo, emergono il filosofo e l'opera, la Napoli, il Mezzogiorno colto dell'inizio del secolo.*

Chi preferisca documenti, legga Dalle carte di Giolitti, *ed al tempo stesso pagine tutte antigiolittiane tratte da due riviste ben diverse;* l'Unità *e* La voce politica, *raccolte ora nel volume quinto della serie «La cultura italiana del '900 attraverso le riviste».*

A. C. Jemolo

All'estate si addicono gli autori impegnativi

Per l'estate, cioè per le vacanze, consiglierei tutti i libri più seri, più grossi, più impegnativi. Penso difatti, con un sentimento compassionevole o comunque comprensivo a tutte quelle persone — e sono la grande maggioranza di quelle che si incontrano — che amaramente confessano di non trovare mai tempo per leggere, durante l'anno, quando il lavoro le assilla, le stanca, le esaurisce, sicché nemmeno la sera sono in grado di concentrarsi su un libro.

In vacanza, d'estate, potrebbero provarsi alle letture che durante l'inverno sognano in città. Col tempo libero, senza l'assillo del lavoro, proporrei che tentassero un ritorno ai classici, intendendo per classici le opere fondamentali della narrativa di tutti i tempi e di ogni paese, dai francesi ai tedeschi, dagli inglesi ai russi, dagli americani ai sovietici, dagli spagnoli agli italiani.

E' un programma largo, da affrontare con giudizio, ma senza sgomentarsi di fronte all'evidente impossibilità di esaurirlo, nel corso di un'estate. Un'estate, però, che si concludesse con *Guerra e pace*, o *Don Chisciotte*, o Voltaire all'attivo, sarebbe una vacanza spesa benissimo, esemplare, tale da liberare la coscienza da molti dei ricorrenti rimpianti che insorgono d'inverno.

Questo è un consiglio dato in buona fede, senza ironia e con meno ingenuità di quanto può apparire. Avviarsi alla lettura dei libri giusti nella stagione favorevole, può difatti lasciare per il resto dell'anno il gusto a continuare un esercizio di cui molti non sanno quanto sia attraente.

Vittorio Gorresio

Non trascurare la poesia né l'attualità politica

Mai come in questi ultimi anni quella che una volta era chiamata letteratura amena è stata in grado di soddisfare le richieste dei lettori in vacanza. Quest'anno poi l'offerta è ancora aumentata di numero e di qualità. Penso quindi che da un certo punto di vista sia inutile suggerire libri che sono presenti a tutti. Più utile — caso mai — indicare uno scrittore nuovo come Paolo Volponi, autore del Memoriale (editore Garzanti), che rappresenta molto di più di un caso o di un episodio di moda e da cui ci si aspetta in un immediato futuro la continuazione di un lavoro così responsabile.

Se poi il lettore preferisce tenersi nell'ambito del romanzo tradizionale, non ha che da scegliere fra La dama di piazza *di Michele Prisco (editore Rizzoli),* Una lunga pazzia *di Antonio Barolini (Feltrinelli) e* Il calcinaccio *di Giuseppe Cassieri (Bompiani): tre occasioni felici di letture libere, distese.*

Il lettore potrebbe prendere anche un libro che a nostro modesto avviso è un piccolo capolavoro nel suo genere, Il piatto piange *di Piero Chiara (editore Mondadori). Troverà finalmente un mondo di paese che non sa di letteratura, avrà da leggere senza un attimo di stanchezza e, cosa che non succede quasi mai, arrivato alla fine, sarà preso da un senso di sincero rammarico.*

Infine, per il lettore che partendo per le vacanze desidera fare degli incontri validi anche per il futuro: le poesie della Dickinson tradotte dalla Guidacci per Sansoni, o le Prose di Diego Valeri, o quelle di Miguel Hernandez presentate da Puccini per Feltrinelli. Oppure il ritratto di Croce curato da Fausto Nicolini per la Utet o — se cerca un piccolo di attualità — le Conversazioni con Stalin di Milovan Gilas, nell'edizione Feltrinelli.

Carlo Bo

Un tedesco e un americano

La domanda è nello stesso tempo facile e insidiosa. Esistono letture estive e letture invernali? Rifiuto tale casistica. Esiste soltanto il piacere della lettura.

Subito molti nomi e titoli vengono alla mente. Sono quelli suggeriti anche dai premi, dai critici, dalle alte tirature. Sono libri ottimi, che però ognuno trova da sé e vede nelle vetrine dei librai bene in mostra. Sono libri d'obbligo: siccome molti li hanno letti bisogna leggerli per non fare la figura di restare indietro. Se invece si desidera preparare in modo personale una valigetta letteraria, che non sia d'uso corrente, mettete:

Romanzi italiani: Oreste Del Buono, *Per pura ingratitudine* (Feltrinelli). C'è un flusso narrativo ossessionante, che indaga i rapporti di un uomo e due donne nella monotonia della vita quotidiana, ma in rapporto ad una fantastica vita eterna dei sentimenti. Oppure Antonio Barolini, *Una lunga pazzia* (Feltrinelli). Vi si troverà la denuncia di cose non soltanto vere per la provincia veneta dove i fatti romanzeschi sono collocati. Vi sentirete impegnati alla ricerca di quei valori che liberano l'uomo da un Dio cieco per ritrovare un Dio operante e calato nella coscienza umana.

Romanzi stranieri: J. D. Salinger, *Il giovane Holden* (Einaudi). Sarete così nelle mani di un ragazzo americano che manderà all'aria molte idee prefabbricate sull'America. Ed ha l'aria d'essere vero perché da parecchi anni i giovani americani vi si riconoscono. Oppure Uwe Johnson, *Congetture su Jakob* (Feltrinelli). Servirà per capire dove può andare la costruzione d'un romanzo moderno. Non è uno scrittore facile, e compie acrobazie per mostrarvi il dramma della Germania divisa, ma è un'esperienza che vale la pena di fare. Riderete poi di altri falsi moderni.

Poesia: cercate Lorenzo Calogero, *Opere poetiche* (Lerici). E' un «caso» letterario ed avrete sotto mano un canzoniere moderno, ora chiaro, ora oscuro, ma sempre emozionante.

Enrico Emanuelli

Un «giallo» e basta

Non mi è mai venuto in mente, quando parto per le vacanze, di mettere dei libri nella valigia, e non saprei perciò consigliare agli altri ciò che non faccio io stesso. La lettura è infatti una breve vacanza nella monotonia della vita di tutti i giorni: sarebbe dunque assurdo cercare una vacanza nelle vacanze. Che bisogno c'è?

Quando si è in villeggiatura, basta un po' di immaginazione per diventare i protagonisti delle più meravigliose avventure letterarie, sia quando si passa l'estate in un villaggio ai piedi dell'Appennino («La quiete dopo la tempesta»), sia quando si è preferito il grande albergo d'una stazione balneare famosa («L'année dernière à Marienbad»). Soltanto nel caso in cui si fosse scelto un luogo distante, con molte ore di treno per arrivarci, consiglierei di portare un romanzo giallo per rendere più sopportabile la noia del viaggio.

Sandro Volta

Processo a Oppenheimer

Il dramma morale d'uno scienziato atomico

J Robert Oppenheimer è uno dei pochi fisici viventi che senza esagerazione possiamo considerare tra i massimi artefici della storia del nostro tempo. Fin da trent'anni fa, egli aveva cominciato a pensare alla possibilità di ricavare potenti esplosivi dalla fissione nucleare. Fu lui che, a Los Alamos, diresse gli studi e gli esperimenti culminati nella bomba che, sganciata su Hiroshima, pose termine alla seconda guerra mondiale.

Ma Oppenheimer non era, non è solo un cervello; era ed è una coscienza d'uomo. La persecuzione degli ebrei in Germania, e poi la guerra civile di Spagna gli avevano già rivelato che anche l'uomo di scienza, chiuso nel suo laboratorio, non può estraniarsi da quanto avviene nel mondo.

Finita la guerra, alla soglia dell'èra atomica, il dilemma di coscienza gli si pose in modo drammatico. Fallite le speranze di un controllo internazionale dell'armamento atomico, e dopo che la Russia, sul finire del '49, aveva fatto scoppiare la sua prima bomba, ecco profilarsi lo spettro di un'arma mille volte più distruttiva, la Superbomba, la bomba all'idrogeno. Era inevitabile che Oppenheimer fosse chiamato a dare il suo appoggio a un programma che toccava così da vicino la difesa degli Stati Uniti. Di fronte allo spettro apocalittico di una guerra termonucleare, egli arretrò. La commissione da lui presieduta si dichiarò contraria alla bomba H.

Di qui, il riaccendersi e il divampare di sospetti antichi e nuovi sul suo conto; e un'inchiesta promossa dalla Commissione per l'energia atomica, e conclusa, nel 1954, con la dichiarazione della sua non idoneità a occuparsi dei segreti atomici interessanti la difesa degli S. U.

Gli atti di quell'inchiesta di otto anni fa escono oggi nella traduzione italiana (*Il caso Oppenheimer*, edizione Schwarz). E' una lettura affascinante. Lo stesso andamento dell'inchiesta, modellato sul sistema processuale americano dell'interrogatorio incrociato (*cross-examination*), col suo accanito frugare nei sentimenti e nelle intenzioni più riposte dell'inquisito e dei testimoni, mette a nudo il tragico dilemma in cui si è dibattuta la coscienza non solo di Oppenheimer, ma degli altri scienziati accortisi d'improvviso di avere per le mani «qualcosa con cui si poteva far saltare il mondo».

Il primo turbamento all'indomani di Hiroshima, il senso sbigottito di essere stati come dei bambini fino al giorno prima, e di trovarsi d'un tratto adulti e sotto il peso di una responsabilità immensa, di affacciarsi a un'età ignota e feroce che ormai preclude la spensieratezza di un tempo, il terrore di scatenare nell'universo energie distruttive non più controllabili, il conflitto fra gli interessi dello Stato e la salvezza dell'umanità, fra la pura ricerca scientifica e i fini militari, la spaventosa inutilità di una guerra nucleare: tutto questo dà un sapore di altissimo dramma morale — e come attuale, purtroppo, ancor oggi! — a questa inchiesta di alcuni anni fa.

Un'inchiesta penosa, se vogliamo; un riflesso, anche essa, del maccarthismo allora dilagante. Ma non può non colpire il fatto che alcuni degli stessi testimoni deplorassero quell'inchiesta «umiliante» e l'imperversante «ondata di isterismo», e che molti, a cominciare da Oppenheimer, si esprimessero con tanta spregiudicata sincerità di linguaggio, e che gli atti stessi fossero subito fatti conoscere nella loro interezza. Tutti segni che, anche in quegli anni, lo spirito critico e anticonformista non era morto, e fermentava nelle coscienze più libere.

a. g. g.

Il discusso avvenimento mondano - letterario di Roma

Mario Tobino vince con 148 voti il quindicesimo "Premio Strega,,

Dopo le eliminatorie, cinque scrittori erano rimasti in lizza: Tobino, Cassieri, Prisco, Mastronardi, Anna Banti - Le solite polemiche, tra gli «Amici della domenica» e fuori, hanno preceduto la votazione finale: una buona pubblicità per i protagonisti e per gli editori - L'ultimo atto nell'elegante Ninfeo di Villa Giulia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 luglio.

Stasera, nella consueta elegante cornice del Ninfeo di Villa Giulia, ha avuto luogo l'ultima votazione del 15° Premio Strega e la proclamazione del vincitore.

Mario Tobino, autore de «Il clandestino», ha vinto (com'era in genere previsto) con 148 voti, seguito a parecchia distanza da Michele Prisco (con 66), Anna Banti (58), Giuseppe Cassieri (53), Lucio Mastronardi (28).

Avvenimento mondano, oltre che letterario: è questa la caratteristica peculiare del premio, che è nato in un salotto (quello di Maria e Goffredo Bellonci) e che ha per giudici i loro amici, detti appunto gli «Amici della domenica». Non per nulla il Premio Strega dopo un lungo travagliatissimo viaggio, attraverso mesi di preparazione, al momento di toccare l'approdo scatena sempre roventi polemiche, critiche, sanguinose inimicizie tra i sostenitori di questo o quel libro; per i frequentatori del famoso salotto, rappresenta un buon motivo per bisticciare e, in definitiva, per animare le sonnolente domeniche romane.

Ma intanto il Premio Strega alimenta le cronache mondano-letterarie italiane e finisce per coinvolgere nelle sue interne polemiche anche i cittadini che di letture s'intendono poco. Così il Premio Strega è diventato il più famoso premio italiano ed un grosso affare per gli editori. Per lo scrittore vincente, una sicura pubblicità e un conseguente gruzzolo in banca.

Erano ancora in lizza stasera cinque scrittori, che nel penultimo vaglio avvenuto una ventina di giorni fa, avevano ottenuto il maggior numero di voti. E cioè: Mario Tobino, autore de Il clandestino *che aveva avuto 60 voti; Anna Banti con* Le mosche d'oro, *46 voti; Giuseppe Cassieri,* Il calcinaccio, *45 voti; Michele Prisco,* La dama di piazza, *43 voti; Lucio Mastronardi,* Il maestro di Vigevano, *30 voti. Cinque romanzi assai diversi e che, se non rappresentano quanto di meglio sia stato scritto in Italia ultimamente (così affermano molti critici), offrono tuttavia un quadro abbastanza esatto dei motivi e delle tendenze peculiari della moderna letteratura italiana.*

Tobino e la Banti sono autori già largamente affermati, ma l'opera che ognuno dei due ha presentato al vaglio dei giudici dello «Strega» rappresenta una svolta nella narrativa dei rispettivi autori. Il clandestino *e* Le mosche d'oro *sono romanzi di largo respiro che superano le più recenti esperienze narrative, si riallacciano alla vecchia tradizione del «romanzo raccontato».*

Il clandestino *(già recensito in questa sede) narra le vicende di un gruppo di antifascisti nel periodo che va dalla caduta del fascismo alla occupazione tedesca.* Le mosche d'oro *(anche di questo romanzo ha parlato Carlo Bo) racconta, alternativamente, le vicende di due giovani, un pittore di estrazione contadina e una ragazza della media borghesia francese, che, dopo un breve idillio, si separano e vivono ciascuno per conto suo le proprie deludenti esperienze. Dopo un complesso intreccio di avventure parallele, i due amanti si ritrovano ma senza riuscire nemmeno ora ad intendersi.*

Anche l'opera di Michele Prisco, La dama di piazza, *è un romanzo a largo respiro: è la biografia sociale e sentimentale di una donna nell'età dai diciassette anni ai quarantatré, che aspira ad elevare la sua condizione sociale, disegnata con grande precisione e ricchezza di dettagli entro la cornice dell'ambiente napoletano.*

Gli altri due concorrenti, Cassieri *e* Mastronardi, *appartengono idealmente, più che per l'età (hanno ambedue superato i trenta), all'ultima generazione letteraria italiana: una generazione ribelle che critica la società che la circonda e ne fa oggetto di pungente satira.* Il calcinaccio *è la storia di un istituto privato di educazione, che lentamente rinnega la sua fiera tradizione laica per consegnarsi infine ad un ordine religioso. Questa vicenda riflette chiaramente, anche se l'autore non lo dice, l'atmosfera di compromesso e di scomposizione che regna fuori dell'istituto.*

Ma la sorpresa del Premio Strega di quest'anno è indubbiamente il giovane Mastronardi (32 anni), un maestro di Vigevano che, pur avendo già scritto un altro romanzo, si presentava per la prima volta sulla vasta platea di un premio così importante. Come è noto, Il maestro di Vigevano, *pungente satira della provincia, racconta le vicende di un insegnante elementare chiuso tra due opposte esigenze, l'indigenza familiare e il culto del decoro piccolo borghese di cui non riesce a liberarsi. E' un libro aspro, scontroso e ferocemente caricaturale, pieno di disuguaglianze e nello stesso tempo di fascino.*

l. b.

Dalla scena al romanzo

L'ex-attrice Elsa De Giorgi ha scritto un nuovo romanzo intitolato «La susina fatta col catrame» (Tel.)

SEGNALAZIONI

✱ La guerra atroce d'Algeria è terminata dopo otto anni, almeno mezzo milione di morti, un'immensa catena di sofferenze: i trecentomila profughi che il conflitto aveva cacciato in Tunisia, Libia, Marocco torneranno nella loro terra pacificata. Tra essi ci sono decine di migliaia di bambini, che della vita finora hanno conosciuto soltanto la ferocia dei rastrellamenti, l'orrore degli attentati, le amare difficoltà dell'esilio. Le loro testimonianze (componimenti, risposte orali, disegni) costituiscono il più angoscioso atto di accusa contro quella guerra, contro tutte le guerre. Sono state raccolte nei campi del Nordafrica pazientemente, da specialisti; l'editore Einaudi ne ha pubblicato in questi giorni la traduzione italiana: *Racconti dei bambini d'Algeria*.

✱ Attilio Regolo ucciso in una botte irta di chiodi, Annibale ed i suoi elefanti, Amilcare che fa giurare al figlio odio eterno contro i romani... sono personaggi familiari a tutti fin dalla scuola elementare. Ma come erano davvero i cartaginesi? Qual era la loro civiltà, diversa e nemica di quella di Roma? Due specialisti francesi, Gilbert e Colette Charles-Picard, rispondono a queste domande: *I cartaginesi al tempo di Annibale* (edizioni Il Saggiatore). Affascinanti soprattutto i capitoli sui grandi viaggi degli esploratori punici attraverso il Sahara e lungo le coste africane fin quasi al Congo.

✱ Come si diventa dittatori? Ignazio Silone lo insegna in *La scuola dei dittatori* (ed. Mondadori). Ma, ovviamente, dietro la veste satirica di un manuale ad uso degli aspiranti «duci», il celebre scrittore e saggista politico denuncia le varie maschere insidiose che il totalitarismo assume, e le complicità che ne aiutano, per interesse o debolezza morale, il successo.

✱ Chi si interessa di problemi militari, nel passato e nel presente, può trovare ora in traduzione francese (ed. Plon, Parigi) il manuale del più autorevole critico britannico: B. H. Liddell Hart, *Histoire mondiale de la stratégie*.

LIBRI RICEVUTI

GUIDO REY: *Il Monte Cervino* - Viglongo, edit. Torino - Lire [illegible].

EDGARD DE LARMINAT: *Chroniques irrévérencieuses* - Plon - Paris.

MAMADOU DIA - *Lo sviluppo economico dell'Africa* - Sansoni - L. [illegible].

CHRISTOPHER HIBBERT: *Mussolini* - Garzanti - L. 2500.

Firenze, serie «Attraverso l'Italia» del Touring Club Italiano.

MILOVAN GILAS: *Conversazioni con Stalin*, Feltrinelli, L. 2000.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA (corso Rosselli) 9° piano, alloggio panoramico nuovo, doppia aria, saloncino, 2 camere, cucinotto, 2 bagni completi, ripostigli, lussuosissimo, vendesi causa trasferimento 6.975.000. Telefonare 596-607, 597-774. Gr. Uff. Armando Poletti. 132

FORNACE 30 km. Torino buone possibilità sfruttamento forte reddito con terreno e villa padronale, vende proprietario. Telefonare 53-601. 225

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino. A60009

IMPORTANTE gruppo negozi angolari con retri e locali sotterranei adatti sedi bancarie e grandi magazzini vendonsi. Telefonare 528-821. 253

LAIGUEGLIA vendo appartamento mobiliato, vicinissimo mare, due camere letto, soggiorno, cucina, servizi. Zampicolo, via Milano, Palazzo Venezia, Laigueglia.

LEINI' fronte 250 metri provinciale vendesi terreno mq. 21.550. Tel. 257-640

MAGAZZINO interno mq. 1000 vicinanze via Po vendo. Telef. 44-836. 448

MONFERRATO casa civile, rustico, 15 giornate frutteto, acqua sorgiva vendesi causa anzianità. Occasione. Massaglia, Milano 10. 524

MUTUI, [illegible] normali e ipotecari per acquisto alloggi, terreni. Comodità di rateazione. Com. FAI, Guarini 4, telef. 527-495. 283

NEGOZI angolari, casa signorilissima, zona Francia, pronti subito vendo. Telefonare 521-702. 373

OCCASIONE terreno 7.000 metri centro villeggiatura mezza montagna, posizione terrazza incrocio tre valli, comodità, vendo. Telefonare 780-058. A58325

OCCASIONE, vendesi casetta 4 vaste camere ammobiliate complete, 5 letti, 2 sedi, porticato grandissimo, piccolo orto. Alt. [illegible], bellissima posizione, zona Cantalupa. 2.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A53644

PINO Torinese e colline circostanti lotti terreno grandi e piccoli, posizione incantevole, vendonsi. Telefonare 842-648.

PINO Torinese (versante Chieri) villetta 8 camere ampio soggiorno doppi servizi, garage, giardino, vendesi. Mutuo rateazioni. Com. Fai telefono 528-821.

PIOSSASCO, zona depressa, vendo 25.000 mq. terreno, fronte tre strade principali adatto qualsiasi costruzione, acqua, luce. Telefonare 43-692. 373

PRIVATO acquisterebbe casa 20-40 milioni zona Bernini piazza Adriano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ». A59162

PRIVATO offre combinazione 2 camere cucina giardinetto [illegible] 900.000 di riparazioni altitudine 600 Appennino Torinese, vista panoramica. Telefonare 581-077, Formaseri, via Massena 94, Torino. A59747

PRIVATO vende alloggio e negozio vuoto. Telefonare ore ufficio 590-697.

SANREMO vendesi alloggi in palazzina residenziale finizioni primo ordine, [illegible] incantevole. Telefonare 376-174 Torino, oppure 80-253 Sanremo. A59612

SANREMO vendesi panoramico alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo. Com. FAI, telefono 528-821. 283

SANREMO vendo signorile appartamento centrale fronte mare 3 camere, cucina doppi servizi. Inintermediari. Scrivere: Bireno Pubblicità 26, Sanremo.

SARDEGNA MARE 1.650.000 PREFABBRICATI ARREDATI, VILLE, TERRENI, VENDONSI SUBITO FACILITAZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3168 — TORINO ». A58211

SEMICENTRALE panoramico, 2 camere, salone, cucina, servizi, libero, vendo. Telefonare 46-439. 463

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Tel. 63-601.

SEMINTERRATO mq. 250 luminoso, ingresso carraio, vendesi. Via Bardonecchia, tel. 350-314. A58880

S.E.T. Società Edilizia Torinese [illegible] appartamenti signorili zona residenziale, Mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere via Stellenone angolo via Ulfreduzzi. Telefonare 675-825 ore 10-12 et 15-17. 278

[illegible] alloggio mq. 220 zona Crocetta libero anche subito [illegible] adeguatamente. Tel. 520-016. A59017

SQUADRA muratori cottimisti specializzati cerca costruzioni [illegible]. Telefono 283-938. A58343

STRANIERA acquisterebbe 2 vani servizi zona Crimea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

SVENDO alloggio nuovo signorile camera cucina terrazzo servizi 3.750.000. Telefonare 797-401. A59124

TERRENI Cumiana diversi da 600 al mq. in più. Tel. 806-827. 176

TERRENO adatto villaggio o [illegible] 11 giornate, Castiglione Torinese, vendesi. Telefonare 541-085. A59149

TERRENO in Beinasco fronte strada statale mq. 7000 richiesta 6500 mq.; mq. 8000 richiesta 6500; mq. 25.000 richiesta 3000, Sibona. Tel. 512-230.

TERRENO industriale Barriera Milano mq. 6000 vendo frazionato. Tel. 44-836.

TERRENO industriale cavalcavia Collegno mq. 12.000 vendesi blocco. Telefono 353-354. 114

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO residenziale in Borgaretto vendesi pagamento [illegible]. Tel. 44-836.

TERRENO residenziale mq. 2000 vendesi [illegible]. Tel. 893-261. A59111

TERRENO Rivoli per villino tutti servizi occasione vendo. Telef. 759-013.

TERRENO zona grandi stabilimenti 45.000 mq. fronte importante radiale 2200 mq.; altro 50.000 mq. [illegible] pioppi 1100 mq. Ottimo impiego capitale. Ucree, Cavour 26. Telef. 555-553. 461

ULTIMI razionali alloggi 2-3 camere tinello cucinino bagno vendonsi mutuati. Corso Orbassano 201. Com. FAI, telefono 528-821. 283

ULTIMO signorile alloggio, salone due camere cucina camera donna doppi servizi ampio terrazzo, abitabile giugno. Telefonare 774-643. 283

VALENTINO Nuovo vendonsi alloggi 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere, via Voglia 10. A61615

[illegible] alloggio piano rialzato corso Francia tre camere cucina termo bagno cortiletto. Telef. 465-257.

VENDESI alloggio signorile nuovo rialzato, quattro camere servizi. Telefonare 774-014. A59031

[illegible] fabbricando signorili alloggi 1-2-4 camere servizi semplici e doppi, corso Montecucco, via Monginevro. Com. FAI, telefono 528-821. 283

VENDESI casa in Piossasco 24 camere con giardino L. 18.000.000. Telefonare 904-043. A59354

VENDESI terreno industriale Alpignano mq. 7000-8000-4000. Telef. 059-615.

VENDESI terreno su viale Gramsci Grugliasco. Progetto approvato. Telefonare ore ufficio 751-095. A62621

VENDO casa in costruzione 3 negozi 30 camere. Regina, corso Francia, telefono 781-405. A59568

VENDO cascina giornate 17, attrezzata, reddito. Rivolgersi al proprietario Zucca Felice, Cocconato. A59372

[illegible] villa precollinare 8 camere, servizi, giardino, frutteto, esclusi intermediari. Tel. 375-432. A46491

VENDONSI, affittansi alloggi signorili tripli servizi, corso Dante angolo via Tiepolo. Telefonare pomeriggio 675-861.

VENDONSI alloggi due tre vani servizi. Telefonare 654-353. A62001

VENDONSI alloggi per villeggiatura; al [illegible], Finale Ligure. Vista panoramica in campagna, Caluso. Prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 321.700.

VENDONSI alloggi signorili corso Francia 177, corso Montecucco 26, via Vivaldi 5. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI 4 camere mq. 1300 terreno 20 [illegible]. Torino. Telefonare 251-372 ore 20. A59164

VERAMENTE signorile, due camere, tinello, servizi vendesi zona S. Rita, pronto subito. Tel. 272-857 ore 13/14.

VIA Avigliana, ultimi redditizi alloggi tre camere cucina servizi vendiamo convenientemente. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 253

VIA Spano 2-4-6 angolo Unione Sovietica, vendonsi nuovi negozio tintoria, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termobagno eventuale, reddito. Visibile feriali 15,30-19. A61910

VIA Thesauro 5 (vicinanze stazione Porta Susa) vendonsi alloggi, uffici, negozi, magazzini, liberi subito et ablocco. Stabile che verrà completamente rimodernato con tutti comforts. Sopralluoghi martedì, giovedì e sabato, ore 15-16,30. Volendo altri appuntamenti telefonare 596-607, 597-774. Gr. uff. Armando Poletti, Re Umberto 56. 132

VIA Villarfocchiardo (paraggi piazza Rivoli) vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Com. FAI, telefono 528-821. 283

VILLA collinare vicinanza Torino, vani dieci, grande giardino, altitudine m. 570, vendersi o fare [illegible] con alloggi in Torino. Telefonare 530-025. Libera subito. A59112

VILLETTA modernissima 40 chilometri Torino ridente salubre paesello asfaltato vendesi. Catena, Sambuicastampa 8. A59353

VILLETTA Nichelino, 3 camere cucina servizi, vendo. Telefonare 520-565.

17.000 mq. terreno edificabile 20 km. Torino zona residenziale, strada asfaltata vendesi 500 metro. Tel. 527-976.

4.000.000 vendesi quattro camere zona Vanchiglia, trattabile, reddito 6%. Telefonare pomeriggio 511-110. A59462

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio canzionando. Telefonare 760-690, 46-411. 10

ABBISOGNAMI entro settembre 5 locali servizi giardino [illegible] terrazzo anche Rivoli Moncalieri. Telefonare 45-204 ore ufficio. A58639

AFFITTEREI camera tinello cucinino servizi zona Francia Nizza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ». A59416

AFFITTEREI massimo mezza giornata terreno anche tinello dintorni Torino. Telefonare ore pasti 491-056.

CERCASI alloggio 1-2 camere più cucina e servizi, anche mansarda, zona Vittorio, Po, o comunque centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ».

CERCASI camera e cucina e servizi. Telefonare 586-794. A59329

CERCASI camera cucina zona Santarita Crocetta. Telefonare 391-010 pasti.

CERCASI in affitto alloggio in dipendenti 3 camere letto più doppi servizi. Telefonare 641-164, Beretta, via Bertola 5, Torino. 20198

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, canzionando. Telefonare 44-461.

CERCO alloggio camera tinello cucina casa moderna ascensore, bagno, termosifone. Fitto mensile massimo 25.000 Annualità anticipata. Telef. 690-724.

CONIUGI ex commercianti torinesi cercano per settembre alloggio centrale signorile tre [illegible] camere più servizi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ». A59653

CONTADINO specializzato onesto e pratico piante in genere [illegible] cascina a mezzadria vicinanze Torino. Telefonare 391-968. A55761

FAMIGLIA figure 3 persone cerca alloggio 2 camere tinello servizi zona Rivoli piazza Massaua. Tel. 790-564.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». 25850

FUTURI sposi cercano camera cucina servizi. Telefonare 285-952 ore 19,30-21,30. A59034

INDUSTRIA meccanica milanese cerca locale mq. 1000 oltre uffici pronto subito o entro 1963. Scrivere: Tarnachino, corso Rosselli 105-7, Torino.

INFERMIERA cerca alloggetto anche cambio pulizia scale. Telefonare 875.668.

LOCALI uso ufficio cerca società milanese, massima garanzia solvibilità. Superficie minima richiesta 80 mq. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ». 25055

MADRE, figlia universitaria affitterebbero prima di ottobre decoroso piccolo alloggio centralissimo, vecchia costruzione. Specificare prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ».

PIEMONTESI cercano due camera servizi a portineria Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59722

REFERENZIATI cercano due camere cucina centrale, venticinquemila. Telefonare 236-453. A59199

SESSANTENNE, sola, [illegible], cerca camera e cucina, cambio pulizia scale. Telef. 871-458 ore 18-18. A59153

SPOSI affitterebbero una-due camere servizi Barriera Orbassano, Santa Rita. Telefonare 581-517. A61623

SPOSI piemontesi cercano alloggio due camere servizi, telefonare ore pasti. Telefono 663-373. A62557

SPOSINI cercano alloggetto anche vecchio qualsiasi zona. Referenziati. Telefonare 793-632. A59725

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A REFERENZIATO AFFITTO SIGNORILE SALONCINO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI CORSO FRANCIA 262. TEL. 771-390. 417

A 30.000, 2 camere tinello cucinino servizi, spazioso. Telefonare 658-765.

ABBIAMO alloggi signorili subito zona S. Rita, 40.000 - 50.000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 [illegible] servizi Arsenale 42. Telefono 46-439. 1005

[illegible] alloggi diverse zone agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821. 283

AFFITTANSI Crocetta nuova costruzione ampi negozi [illegible] seminterrato. Telefonare 500-254. A62824

AFFITTANSI nuova palazzina precollinare alloggi signorili 4 camere servizi ascensori garage. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

AFFITTANSI nuovi luminosi seminterrati uso laboratori od uffici piazza Toti 15 ed in corso Taranto 62, 64, 66, 70. Telefonare 21-709, 890-257. A59117

AFFITTANSI, vendonsi locali uso industria, magazzini, uffici, in Torino e fuori. Telefonare 377-095. A58378

AFFITTANSI uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti luglio. Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI 6 vani doppi servizi mq. 150 uso ufficio piano rialzato signorile. Corso Valdocco 11. A55746

AFFITTASI a referenziata media età disposta cambio ore tuttofare, bella mansarda con gabinetto, doccia, indipendente. Telefonare 21-903. 417

AFFITTASI alloggio ammobiliato, centralissimo, 2 [illegible] doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello accessori L. 40.000 vicinanze Fiat Giulio Cesare. Telefonare 341-657 Torino. A59126

AFFITTASI alloggio zona Crocetta, piano 2°, tre camere, salone, cucina, bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ». A55646

AFFITTASI alloggi tre camere doppi servizi termo ascensore. Piazza Statuto [illegible]. Telefono 485-257. A59331

AFFITTASI capannone industriale mq. 1600 e terreno adiacente recintato. Zona Stupinigi. Tel. 650-565. A59269

AFFITTASI locale industriale nuovo mq. 200. Telefonare 378-009. A61979

AFFITTASI palazzina con alloggio e locali mq. 150. Telefonare 760-506.

AFFITTASI Pino Torinese alloggetto tranquillo, camera soggiorno servizi giardino, due [illegible]. Telef. 851-162.

AFFITTASI Porta Nuova elegante alloggetto ammobiliato tutti comfort, indipendente. Telefonare [illegible]. A59289

AFFITTASI primo luglio alloggio signorile zona San Donato L. 30.000. Telefono [illegible]. A59353

AFFITTASI Saluzzo 43 mq. 100 rialzato 140 seminterrati intercomunicanti. Referenze. Telefonare [illegible].

AFFITTASI vendesi negozio 2 magazzini mq. 130 uso deposito o laboratorio, 2 camere e servizi ufficio 1 piano vicinanze Fiat. Telefonare 394-224. A59200

AFFITTASI via S. Quintino alloggio 4 camere cucina servizi, adatto anche uffici, casa signorile. Telef. 366-550.

AFFITTASI zona piazza E. Toti 15 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi casseggiati già abitati. Telefonare 670-543, 690-257. A59117

AFFITTO alloggetti nuovi Mirafiori San Paolo. Denti, tel. 518-855, Gioberti 38.

AFFITTO alloggio signorile [illegible] Borghieri 7 [illegible] cucina tripli servizi. Casa nuova. Telef. 528-614. A58910

AFFITTO zona Lucento palazzina nuova comfort moderni, [illegible] mq. 100, garage, giardino. Telef. 731-016 ore 19/21. A69041

AFFITTO alloggio signorile due tinello servizi disponibile settembre. Telefonare 378-752. A59342

AFFITTO Porta Palazzo subito, 3 camere, salone, servizi. Telefonare 48-439.

ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 283

ALLOGGIO su corsi salone 3 camere cucina tripli servizi 8° piano zona Crocetta affittasi 1° agosto. Telefonare ore pasti 522-213. A50251

ASTI, corso Casale, affittasi negozio retro [illegible], 13.000 trattabili. Telefonare 190-198 Torino. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, [illegible] preventivi. Telef. 386-220. Madtigneletto.

CASETTA panoramica due alloggi indipendenti quattro camere ognuno, servizi, termocucina, giardino, cortile, piccolo locale industriale km. 25 Torino, libera, affitto 48.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ».

CORSO Casale affittasi nuovo 3 camere servizi garage. Telef. 870-444.

[illegible] Ferrucci angolo via Monginevro casa signorile affittasi ampi negozi e magazzini uso uffici e deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ». A58666

CROCETTA alloggio cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 531-701 pasti. A62626

LOCALI luminosi zona Venchi Unica mq. 80 a 200 carreggiabili adatti attività silenziosa, laboratori, affittansi subito lire 380 mq. Alloggio 2 e 3 camere servizi. Tel. 511-543 ore 17.

LOCALI, uffici, rappresentanze, negozi, affitto Corso Rosselli 174. telefonare 31-660. A59710

MANCATO matrimonio avendo [illegible] nuziale salotto [illegible] alloggio Crocetta due [illegible] servizi affitto 26.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A60154

NEGOZIO ottima posizione adatto anche ufficio rappresentanze affittasi libero subito. Tel. 598-544. 326

LOCALI luminosi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittansi. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. telefoni 528-821, [illegible]. 253

PENSIONATI [illegible] in parco 30 Km. Torino 3-4 [illegible] bagno terrazzi liberi subito. Telefonare 321-926. A59185

PROPRIETARIO affitta uffici, alloggi signorili. Boringhieri, piazza Carignano. Telefonare 53-572. 1173

SPECIALMENTE adatto ufficio affittansi tre camere servizi piano rialzato vicinanze Porta Susa. Libere. Tel. 80-755

30.000 mensili salone 60 mq. per ufficio esposizione zona Crocetta. Telefonare 42-006. A61954

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTANSI da [illegible] signorili nuove tre camere et cucina, bagno, grande terrazza panoramica, Fénis (Valle d'Aosta) prossimità castello. Tel. 665-701 Torino.

ALBISOLA affitto stagione ammobiliato 3 letti oppure 6 letti. Telef. 776-665.

[illegible] affittasi appartamento luglio-agosto. Tel. 741-179. A55756

AFFITTASI vicinanze Lanzo camera ammobiliata con uso cucina. Telefono 284-551. A58796

AFFITTASI a Elzio posizione centrale, alloggi ammobiliati di 2-3 camere più cucina, comodità moderne, mensile o stagionale. Campo, via Baretti 17, Torino, telef. 684-478. A59874

[illegible] Marina affittasi alloggio 2 camere soggiorno cucina [illegible]. Telefonare 527-947. A59856

APPARTAMENTI nuovi affittiamo bagnanti, 1000 giornaliere. Bresolin, dietro Chiesa, Valleggia (Savona).

CASE prefabbricate con garage e 500 mq. terreno, provinciale Caluso-Vische cento metri lago Candia 2.200.000 circa vendonsi. Informazioni: tel. 531-021.

CERVO San Bartolomeo alloggetto piano terreno passeggiata mare 4 posti letto tutto necessario cucina frigo mese luglio. Telefonare 465-314. A59434

COLLINA Cuorgnè 650 casetta bellavista indipendente, 2 servizi. Potabile, ortogiardino, terrazzo, comodità. Affittasi vuota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A58755

IMPERIA affittasi appartamento ammobiliato indipendente, stagione balneare quarantamila mensili. Tasso, via Romita 32. A59600

IMPERIA affittasi luglio alloggio conveniente. Telefonare [illegible].

[illegible] vicino Torino affittasi alloggetti villeggiatura. Telef. 521-463 feriali. A59209

NERVI vicinissimo mare affittasi stagione anno alloggio due camere servizi. Telefonare 772-037. A59898

RAPALLO, affittasi ammobiliato camera sala cucina servizi, luglio agosto settembre. Telefonare 651-733. A59710

SALICE d'Ulzio affittasi appartamento 3 letti. Telefonare 520-061. A62658

SALICE Ulzio alloggetto ammobiliato affittasi stagione. Telef. 676-418.

SESTRIERE affittasi alloggio arredato stagione estiva. Telefonare 774-014.

SPOTORNO, complesso residenziale signorile 100 metri dal mare, vendiamo appartamenti 2-3-4 locali più servizi, terrazzi; ottime condizioni pagamento. Scrivere: Disipio, via Manzoni 31, Milano.

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 538-821.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Galambra, Salbertrand, metri 1032. Soggiorno ideale, ottimo trattamento. Telefonare 86-41. A62617

[illegible] Villa delle Rose, Castelnuovo Nigra, 850 altitudine, località di riposo nel verdeggiante Canavese. Trattamento distinto. A59379

ASTI nuovo Hôtel Ristorante Lis 1ª categoria. Tel. 55-051. Scelta cucina internazionale. Via Matteo Prandone (fronte giardini pubblici).

BARDONECCHIA, Albergo Villeggianti, tranquillo, familiare, giardino, prezzi modici, direzione Cassuto. A59608

BORGHETTO Santo [illegible] pensione Milano, aperta tutto l'anno, vicino mare, tutti comforts moderni. Settembre 1.600. Interpellateci. Telefono 70-075. 26230

CHIAVARI affitto splendido 3 letti, terrazza mare, cucina. « Tagle », corso Dante 152 (tel. 28-107). 26229

CHIAVARI prenotate ultime disponibilità. Belle camere vista mare. Accurata cucina. Luglio 1.900, agosto 2.200. Zaccaro, corso Dante 152, tel. 28-107.

[illegible] Mare, Pensione Graziella, vicinissima mare, moderna. Camere con [illegible]. Giardino. Luglio camere [illegible].

LAVAGNA (Genova) Albergo Villa Rosa, aprile-settembre 1500. Sconto sposi.

PIETRA Ligure ottimo soggiorno familiare, prezzi modici. Paularso, Roccatorrara 3. A68497

RAPALLO, Pensione Bel Air. Ristorante accurato. Libertà 112, tel. 63-310.

RIMINI Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1200. Telefonare 386-349. Torino. [illegible]

RIVABELLA Rimini, Hotel Plaza posizione incantevole, sul mare. Ogni comfort, prezzi modici. Cucina [illegible].

VALTOURNANCHE Val d'Aosta m. 1500. Apertura nuovo Albergo Punta Margherita, moderno, camere con e senza bagno, incantevole posizione panoramica; disponibilità luglio agosto settembre. Telefono 92-067. [illegible]

VARAZZE, Nuovo Hotel Terminus. Tutte camere bagno-telefono. Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci. 26760

VARAZZE soggiorno familiare centrale. Telefonare 24-480 dalle 16 alle 17.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

ALASSIO. Collegio maschile Alma Mater accoglierebbe soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Mameli 14. Telef. 40-501. 496

ALL'ISTITUTO Orsola, Cernaia 22, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata. 436

BERLITZ School, aperta tutta l'estate. Lingue: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni: via S. Teresa 3 (grattacielo) telefono 553-070. 410

ESAMI riparazione. Corso preparatorio inizio 3 luglio. Media elevatissima promossi. Prenotarsi in tempo. Istituto Stadio, Telef. 263-148. A59011

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10. Tel. 521-746. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometria, paghe, contributi. Sistemazione impieghi. 111

ISTITUTO Dattilografico Torinese prof. Fusco. Inizio corsi estivi acceleratissimi: diurni-serali dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata, via Cernaia 40, tel. 40-151. 641

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto. Insegnamento rapido. Corso S. Martino 8. Telefonare 513-035. 12

INSEGNANSI tedesco inglese francese commerciale stenografia, eseguonsi traduzioni. Telef. 22-094 ore pasti. A53844

MATEMATICA lezioni preparazioni Ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. [illegible]-525.

RIPETIZIONI, lezioni, traduzioni francese, inglese, russo. Esperta insegnante. Corsi estivi. Telef. 581-866. A59086

SIGNORA eseguo domicilio lavori dattilografici. Telefonare 374-387. 25941

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affitto signorile camera due letti. Unici inquilini. Telef. 759-851.

A professionista stabile affitto ammobiliata ambiente signorile tutti comforts. Telefonare 870-050. A59899

AFFITTASI a donna ammobiliata piazza [illegible]. Telef. 681-343 ore 20-21.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, centralissimo, 3 camere, cucina, doppi servizi 1° piano. Rivolgersi comm. Anglesio, Nizza 9. 232

AFFITTASI ammobiliata due-tre letti Porta Nuova. Telef. 43-458. A50363

AFFITTASI ammobiliata, professionista impiegato. Telef. ore dei pasti 754-239.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla uno due letti, Porta Nuova. Telef. 682-150

AFFITTASI ammobiliata signorile solo uomini, via Ettore De Sonnaz 16, Lalumia. A59072

AFFITTASI bella camera ammobiliata singola centrale. Telefonare ore pasti 81-852. [illegible]

AFFITTASI mobiliata [illegible] Po a signorine volendo anche pensione. Telef. 655-827.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata signorili a [illegible] professionisti, [illegible] gali C. Marconi. Telefonare 651-038.

AFFITTASI signorilissima elegante ammobiliata pied-à-terre, indipendente. Telefono 334-401. A59850

AFFITTO unica ammobiliata centrale a persona seria occupata. Tel. 587-049.

AMMOBILIATA centrale due letti, pensione completa persone serie. Telefonare 511-243. A60157

AMMOBILIATA matrimoniale, uso cucina, altra lettino. Piazza Carignano 4. [illegible] Artusi. A53392

ANZIANO professionista piemontese [illegible] cerca camera ammobiliata con o senza pensione oppure camera vuota servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A51624

BELLA ammobiliata 3 letti trattamento familiare pensione affittasi. Tel. 523-384.

CASE prefabbricate con garage e 500 mq. terreno provinciale Caluso-Vische cento metri lago Candia 2.200.000 circa vendonsi. Informazioni tel. 521-021.

ELEGANTE due letti tutte comodità affittasi zona Mauriziano. Telef. 276-932.

GIOVANE cerca compagna stabile disposta dividere ammobiliata zona Statuto. Telefonare 778-189. A59469

[illegible] a letto [illegible] semicentrale affitto 25.000. Tel. 835-862. 443

SIGNORINA anziana ottima salute cerca camera ammobiliata uso cucina presso non affittacamere. Telefonare pomeriggio 482-240. A61046

ZONA Statuto ammobiliata 1-2 letti, acqua corrente. Telef. 43-288.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGGIUSTATORE stampi ed attrezzi lunga esperienza, offresi come capo officina, capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9256 — Torino ». A61601

ASSISTENTE edile capomastro provata esperienza offresi dipendenze impresa. Telefonare 253-422. A63170

CONFEZIONI SERIE, DIRIGENTE TECNICO, ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE MODERNI SISTEMI LAVORAZIONE OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8454 — TORINO ». A63576

[illegible] amministrazione paghe contributi, esperienza quindicennale impiegherebbesi presso singola o gruppo ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56100

DIPLOMATO tecnico 26enne, quinquennale esperienza quale titolare dei servizi tecnici produttivi, con precedente settennale esperienza di officina acquisita come meccanico stampista, esaminerebbe offerte quale organizzatore aziendale ovvero capo dei servizi produttivi quali officina, programmazione, produzione, [illegible], tempi, incentivi, costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A61987

DISEGNATORE meccanico progettista e particolarista occuperebbesi ore serali. Telefonare 642-842 ore 19,30, 20,30.

DISEGNATRICE grafico pubblicitario, bozzettista esperienza referenze migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». [illegible]

GEOMETRA 27enne impiegherebbesi stabilmente. Telefonare 597-430. A62563

GIOVANE colto volenterosissimo ottime referenze segretario d'officina esperienza commerciale offresi. Telefonare 511-182.

GIOVANE ventenne, lingua francese, dattilografia, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ».

IMPIEGATO pratico ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ».

INGEGNERE 47enne, presenza, [illegible] dente, doti comando, lunga pratica conduzione personale, organizzazione produzione media azienda, esamina proposte scopo miglioramento, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ».

INGEGNERE 35 anni esperienza decennale progettazione meccanica, calcolo, lavorazioni, esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ISTITUTRICE o puericultrice fissa referenziata offresi subito 1-2 bambini. Signorina diplomata intintermediari. Telefonare 4-692-406 Milano. 26160

ISTITUTRICE referenziata offresi presso famiglia signorile. Telefonare 20-616.

MACCHINISTA 1° UFFICIALE MARINA MERCANTILE LUNGA [illegible] ZA [illegible] MOTORI MARINI IMPIEGHEREBBESI PRESSO IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1495 — TORINO ». [illegible]

MATURITA' Classica, militesente, patente, pratico produttività, offresi. Telefonare 684-078, ore 11-14. A62448

OFFRESI capo officina carpenterie metalliche leggere e pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ».

PENSIONATO esperto contabilità generale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 373-157. A61998

PERITO meccanico libero subito, esperto ufficio produzione, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A56092

RAGIONIERE 21enne steno-dattilo, offresi presso seria ditta. Telef. 361-441.

[illegible] 30 anni cerca subito serio lavoro disposto trasferirsi. Eventualmente occuperebbesi ente assistenziale per bimbi, agenzia viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ». A62603

TRENTAQUENNE vasta esperienza acquisita in aziende metalmeccaniche, già capo ufficio acquisti di vendite, corrispondente, conoscenza contabilità, ufficio M.O., impianti, magazzini, [illegible], doti organizzative, offresi ad importante azienda. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ». A61621

UNIVERSITARIO 20enne molto attivo cerca sistemazione, buon [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62575

VENTENNE diplomato radiotecnico cerca impiego o lavoro. Telefonare 590-583.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. [illegible] campionarista e commessi magazzino [illegible] confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A46539

A.A. CONIUGI CON BAMBINO ANNI 6 ASSUMONO SIGNORINA VERAMENTE PRATICA BAMBINI CONOSCENZA LINGUA TEDESCA O INGLESE, MASSIME REFERENZE E MORALITA', QUATTRO VOLTE ALLA SETTIMANA, POMERIGGIO E NOTTE, OPPURE FISSA SE DISPOSTA ESPLETARE PICCOLI LAVORI DOMESTICI, MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE REFERENZIANDO DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9120 — TORINO ». A30906

ABILE TECNICO MILITESENTE CERCA IMPORTANTE DITTA IMPIANTI RISCALDAMENTO E IDROSANITARI. PRECISARE ETA', STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, TITOLO STUDIO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8453 — TORINO ». A62561

APPRENDISTA [illegible] ambosesso 14-15enne medie inferiori eventuale futura direzione cercasi. Tel. 487-139.

APPRENDISTA impiegato anni 17-18 cercasi. Elettrodomestici Riva, San Donato 40. 390

[illegible] sportivi centralissimo assume per prossima apertura elementi praticissimi, stipendio al merito, massima riservatezza. Telefonare 42-[illegible]. [illegible]

ASSUMO magazziniere uomo o donna, dettagliare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ».

[illegible] cercansi prossimo inizio Festival Canzone. Iscrizione gratis: Mascaro, via Carmine 11. A60493

AZIENDA meccanica produzione propria et grande industria affermata Italia estero per esigendo stabilimento cerca dinamico elemento affidare [illegible] commerciale disponga adeguati capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 65 — Torino ».

CANTANTI cercansi importante lancio Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A60494

CAPO UFFICIO COMMERCIALE CERCA AZIENDA METALMECCANICA ESPERIENZA QUINQUENNALE STESSO RAMO INGLESE FRANCESE PARLATO SCRITTO, ETA' 30-40 ANNI. REFERENZE CONTROLLABILI DI PRIM'ORDINE. SI PREGA NON SCRIVERE SE NON IN POSSESSO DI REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 120 — TORINO ». 453

CASA confezioni fine per signora cerca modellatrice fissa taglia 46. Telefonare 373-400. A60006

[illegible] abile dattilografa, impiego fisso, veramente capace. Telef. 675.[illegible].

CERCASI apprendista-commesso 16-18 anni. Telefonare 44-687 ore ufficio.

CERCASI impiegata pensionata, presenza, per solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI praticante commercio referenziato, provvisto motoscooter, attività [illegible] reddito verificabile, partecipazione utili, [illegible] 547-387. 453

CERCASI segretaria ufficio, pratica paghe e contributi. Presentarsi dalle 10 alle 12 [illegible] Palestrin [illegible] Società Taranto. [illegible]

COLORIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA CAPACE COLORISTA ED ADDETTO COTTURA VERNICI E RESINE. INDISPENSABILE PROVATA CAPACITA' ET SERIETA' ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1321 — TORINO ». A59119

CONTABILE pratica contabilità generale paghe, cerca industria [illegible] centro. Telefonare 519-122. A58647

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa lavori ufficio cerca ditta esportatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A62753

CORRISPONDENTE padronanza lingua tedesca e buona conoscenza inglese cerca primaria industria torinese. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A64296

DISEGNATORE meccanico particolarista, pratico, volenteroso primo, secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ». A50348

GUARDIA giurata proveniente arma, cercasi per stabilimento industriale torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 98 — Torino ». 189

IMPIEGATO DATTILOGRAFO AIUTO UFFICIO ACQUISTI CERCA INDUSTRIA ELETTRONICA. PRECISARE PRETESE ET REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9258 — TORINO ». A62748

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto italiano di statistica

Superiore alle previsioni la produzione industriale

In aprile l'indice generale è aumentato dell'11,5 per cento rispetto allo stesso mese del 1961 - Si accentua la disparità di andamento tra i diversi settori Accanto ad incrementi che superano il 43 per cento, si registrano alcuni regressi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 luglio.

L'attività industriale continua su livelli nel complesso assai soddisfacenti. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, nell'aprile scorso l'indice generale ha registrato una diminuzione del 7,6 per cento rispetto al precedente mese di marzo e un aumento dell'11,5 rispetto all'aprile '61.

Contrariamente a quanto può ritenere il profano di cose statistiche, entrambi i confronti debbono ritenersi positivi. Fra marzo e aprile l'indice grezzo della produzione industriale segna quasi sempre un certo regresso, non fosse altro perché in aprile il numero dei giorni lavorativi è di solito minore. Quest'anno lo scarto è di due unità (26 giorni lavorativi in marzo e 24 in aprile), ossia tale da giustificare — a parità di altre condizioni — una diminuzione del 7,7 per cento. Possiamo così grossolanamente concluderne che in aprile il livello produttivo è stato all'incirca uguale a quello di marzo, che fu di gran lunga il più elevato della nostra storia economica.

Altrettanto favorevole è il confronto con l'aprile 1961: un incremento dell'11,5 per cento è indice di dinamismo poco comune per un'economia che già da alcuni anni si trova in forte sviluppo. In marzo, rispetto al marzo 1961, l'incremento si era ridotto all'8,4 per cento. Era abbastanza logico pensare che nei mesi successivi lo scarto si riducesse ulteriormente, in coincidenza con la fase di espansione registrata lo scorso anno a partire appunto dal marzo.

L'impossibilità di una previsione del genere è in parte dovuta anche ad altre considerazioni. Anzitutto, alla disparità di andamento fra i vari settori, che pare — a occhio e croce — più accentuata che negli anni passati; in secondo luogo alla serie di agitazioni sindacali che negli ultime settimane ha investito settori di punta come quello meccanico e automobilistico. E' bastata — ad esempio — la lunga controversia della Michelin per far cadere l'indice di variazione della produzione della gomma per il primo quadrimestre ad un valore negativo (—5,8 per cento), che da anni più non ricorreva nelle statistiche industriali italiane.

Tutto lascia invece supporre che ritornerà presto in vantaggio, rispetto al 1961, l'indice della produzione di calzature; il dato di aprile (+9,0) fa ritenere ormai superata la pausa dei mesi scorsi, con ripercussioni favorevoli a breve scadenza anche per l'industria delle pelli e del cuoio. Nessun sintomo analogo esiste invece, purtroppo, per le industrie del mobile e del legno; il rallentamento produttivo sembra infatti essersi accentuato nel mese di aprile.

Dopo avere accennato alle attività oggi meno dinamiche, converrà dire qualcosa di quelle che lo sono di più. L'industria delle fibre tessili sintetiche e artificiali continua nel suo *boom* eccezionale; più moderati, ma sempre elevatissimi, i progressi registrati dalla costruzione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.), dalle industrie chimiche e dalle raffinerie e cokerie. Sono queste, ormai da anni, le industrie che «tirano» lo sviluppo economico in tutti i paesi più progrediti.

ar. b.

La produzione industriale in Italia al 30 aprile 1962

Settori e rami d'industria	Variazioni in % dall'aprile '61	Variazioni in % dal 1o quad. '61
Fibre artificiali e sintetiche	+43,9	+41,2
Mezzi di trasporto	+21,1	+21,5
Chimiche	+16,3	+18,9
Raffinerie e cokerie	+15,6	+14,9
Elettriche	+ 8,7	+11,5
Cemento e vetro	+ 8,3	+11,3
Meccaniche	+ 9,6	+11,2
Legno (senza mobilio)	+ 3,8	+ 7,3
Alimentari	+16,7	+ 7,3
Metallurgiche	+ 4,1	+ 6,9
Tabacco	+ 7,5	+ 6,6
Tessili	+ 7,0	+ 6,3
Carta e cartone	+ 7,7	+ 5,7
Estrattive	+ 4,0	+ 3,4
Pelli e cuoio	— 2,5	+ 3,1
Mobilio	— 1,5	+ 1,5
Calzature	+ 9,0	— 0,6
Gomma	+ 3,0	— 5,8
Indice generale	+11,5	+11,5

Il Cancelliere Gorbach rientrato da Mosca

Kruscev accetta che l'Austria si "associ" al Mercato Comune

La Russia è però contraria ad una completa adesione di Vienna alla Comunità europea - Dovrà mantenere la più rigida neutralità

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 luglio.

La delegazione austriaca con a capo il cancelliere Gorbach e il ministro degli Esteri Kreisky, che si è trattenuta una settimana in visita ufficiale in Russia, dove ha avuto diversi colloqui con il primo ministro Kruscev e con i suoi più diretti collaboratori, fra cui Mikoyan e Gromyko, è rientrata oggi a Vienna. Il viaggio, che era stato intrapreso con tono reverenziale, viene oggi definito un successo: l'Austria non ha avuto dall'Unione Sovietica la tirata di orecchi che temeva, Kruscev è stato affabile e ha rinunciato alle sue solite stigliate polemiche. Anzi, egli ha concesso all'Austria di trovare una qualche formula di adesione al Mercato Comune.

Tale adesione, che è il punto cruciale dell'attuale politica di Vienna, è stata toccata più volte nei colloqui di Mosca senza che, per altro, si entrasse nei dettagli; di questo argomento, tuttavia, non viene fatta menzione nel comunicato finale dell'incontro emesso oggi contemporaneamente a Mosca e a Vienna. Kruscev, che più volte aveva ammonito l'Austria a non intraprendere trattative con la Comunità Economica Europea, sembra essere stato conquistato dalla bonomia e dalla ragionevolezza del cancelliere Gorbach. Egli ha manifestato comprensione per le difficoltà economiche di questo Paese che, isolato in mezzo ai due blocchi, il Mec da una parte e il Comecon (organizzazione economica delle Nazioni comuniste) dall'altra, rischia di rimanere paralizzato negli scambi.

Gorbach ha esposto a Kruscev le cifre dalle quali risulta che già oggi, mentre vigono le barriere doganali, il 52 per cento degli scambi austriaci avviene con i Paesi del Mec ed ha ottenuto una concessione di via libera affinchè Vienna possa accedere all'unione di Bruxelles. Kruscev ha tuttavia tenuto a fare una netta distinzione fra adesione e associazione al Mercato Comune: la prima formula è tassativamente vietata, e la seconda deve avvenire in una forma tale che la neutralità austriaca e i doveri derivanti alla Repubblica dal trattato di Stato vengano totalmente rispettati.

In sostanza, Kruscev, che ancora recentemente ha attaccato con violenza il Mec, definendolo una derivazione della Nato, ha lasciato cadere ogni opposizione di principio per un'associazione che disapprova, tenendo però a far sapere che l'Unione Sovietica controllerà ogni passo che Vienna farà a proprio rischio. Non sono stati fissati limiti precisi all'associazione di Vienna al Mec, ma è chiaro a tutti che il Cremlino interverrà decisamente con un fuoco di sbarramento qualora Vienna oltrepassi i limiti che esso ritiene di poterle concedere.

t. s.

Un comunicato della presidenza

La Confindustria esamina l'elettricità e gli scioperi

Roma, 5 luglio.

Sotto la presidenza del dr. Furio Cicogna, si è riunito ieri il comitato di presidenza della Confindustria. Dall'esposizione del presidente e dalla discussione che ne è seguita è emersa — è detto in un comunicato — «la grave preoccupazione delle categorie industriali per un'azione di governo che si attua con un finalismo essenzialmente politico, che inevitabilmente conduce a non dare il dovuto peso agli aspetti economici dei problemi. E' stato in particolare osservato che il progetto governativo per la statizzazione della produzione e distribuzione dell'energia elettrica risponde ad una soluzione predeterminata in ristretta sede politica, senza un sufficiente studio tecnico-economico, che avrebbe dovuto condurre ad ascoltare anche chi, come la Confederazione dell'industria, rappresenta i produttori di energia e la parte preponderante dei consumatori».

«E' stato rimarcato — aggiunge il comunicato — che il provvedimento è in palese contrasto con i principi fin qui seguiti che hanno dato tangibili risultati per l'incremento del benessere collettivo. Nessuna prova è stata data dell'interesse di utilità generale che l'art. 43 della Costituzione tassativamente impone».

Dopo aver affermato che il provvedimento con «altri ingentissimi impegni finanziari» e che «costituisce una punizione per una fortissima aliquota di risparmiatori», il comunicato osserva che «manifestazioni di pensiero di esponenti della maggioranza parlamentare, dirette a qualificare la statizzazione dell'energia elettrica come mezzo di rottura nel sistema in atto, non possono non togliere fiducia alle parole rassicuranti con le quali da diverse parti si vorrebbe tranquillizzare l'opinione pubblica». Affermato poi che già i primi effetti di questi indirizzi cominciano ad osservarsi nel campo degli investimenti, nella disponibilità di risparmio, nell'iniziativa anche dei medi e piccoli imprenditori e nel costo stesso della vita, il comunicato aggiunge che «la gravità di queste riforme di struttura è tanto maggiore in quanto si collega, non certo casualmente, ad una intensificazione delle agitazioni sindacali che si diffonde dai settori retributivi meno bene, come gli statali, a quelli che non possono ignorare di rappresentare le punte più avanzate delle situazioni retributive, come i metalmeccanici ed i grafici».

Gli aumenti richiesti — continua il comunicato — possono venire ad incidere sulle possibilità di reddito del sistema economico nazionale, determinando, quindi, possibilità di usure nel potere di acquisto della moneta. Gli imprenditori privati sentono come loro preciso dovere il compito di difendere la stabilità della moneta con una responsabile negoziazione salariale per tutelare il benessere della collettività e particolarmente dei prestatori d'opera, che più sarebbero colpiti da irresponsabili concessioni nelle richieste in sede salariale.

«Il comitato di presidenza — conclude il comunicato — ha notato che le stesse deficienze osservate nella tutela dell'ordine pubblico, che hanno reso praticamente inoperante il diritto al lavoro, non sembrano costituire un casuale accostamento con i nuovi indirizzi di politica economica e sindacale e sulla base di queste considerazioni ha ritenuto sia preciso dovere degli imprenditori richiamare l'attenzione delle autorità di governo sulle conseguenze che possono derivare a tutto l'apparato economico da queste situazioni e sulle ripercussioni che potrebbero avversare non solo sul mercato interno, ma anche per una espansione sui mercati esteri».

Il comitato di presidenza della Confindustria, nell'approvare all'unanimità l'azione svolta dalla presidenza confederale, ha riconfermato ad essa la piena fiducia nell'ulteriore azione da svolgere.

Oggi l'inaugurazione ufficiale

Fabbrica italo-jugoslava di automobili a Kragujevac

Belgrado, 5 giugno.

E' giunta stasera a Belgrado, guidata dal vice presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli, una delegazione dell'azienda torinese, che parteciperà domani all'inaugurazione di una nuova fabbrica di automobili a Kragujevac, la «Zavodi Crvena Zastava».

All'aeroporto il dott. Agnelli ha dichiarato ai giornalisti che la nuova fabbrica «è il frutto della cooperazione economica italo-jugoslava e delle capacità tecniche degli esperti jugoslavi». Il dott. Agnelli ha sottolineato che la collaborazione fra tecnici e lavoratori italiani e jugoslavi durante la costruzione della fabbrica è stata «cordiale ed amichevole» ed ha consentito di portare a compimento l'opera a tempo di primato.

L'imposta cedolare all'esame del Parlamento

Roma, 5 luglio

(a. b.) Il disegno di legge governativo che prevede l'istituzione della cosidetta imposta cedolare sui titoli azionari sarà presentato al Parlamento nei prossimi giorni dal ministro delle Finanze Trabucchi. La presentazione è stata autorizzata fin dal 2 luglio dal presidente della Repubblica.

Con questo chiarimento ufficiale cadono le arbitrarie illazioni di alcune agenzie di stampa.

Secondo notizie di fonte attendibile, la ritardata presentazione alle Camere trae origine da una decisione dello stesso Consiglio dei Ministri: nell'approvare in linea di massima lo schema preparato dal senatore Trabucchi, il Consiglio invitò il ministro a modificare alcuni articoli per meglio garantire, in sede di rimborso, gli interessi dei contribuenti. E' stato così accolto nel testo del provvedimento il principio che il contribuente ha diritto all'interesse legale sulla somma eventualmente dovutagli dallo Stato a titolo di rimborso.

Ribassi doganali tra Svizzera e Mec

Berna, 5 luglio.

La Comunità economica europea, a partire dall'anno venturo, accorderà alla Svizzera notevoli riduzioni tariffarie. Il trattato in tal senso, approvato oggi dal governo svizzero, prevede una riduzione del 20 per cento sulle tariffe relative alle esportazioni svizzere nei settori delle macchine, dell'agricoltura, degli orologi, dei prodotti chimici, farmaceutici e tessili.

In cambio, la Svizzera accorderà riduzioni comprese tra il dieci e il venti per cento sulle importazioni dal Mercato comune fino ad un ammontare di 451 milioni di franchi.

Al Rotary Club di Torino

Primo bilancio del Mec in una conferenza del dr. Pero

Al termine della settimanale riunione del Rotary Club di Torino, ieri sera il dr. Giuseppe Pero, presidente e amministratore delegato della «Olivetti», ha tracciato un bilancio fino ad oggi del Mercato comune europeo, che, sorto il 1° gennaio 1958, ha iniziato quest'anno la seconda fase della sua vita. Ciò che costituisce già di per sé un «bilancio positivo», se gli Stati membri hanno riconosciuto in modo esplicito che «gli obiettivi fondamentali per la prima fase del Trattato sono stati raggiunti e gli impegni presi effettivamente rispettati».

L'oratore ha quindi esaminato ogni aspetto della politica economica del Mec.

L'indice generale azionario passa da 89,72 a 89

Maggioranza di lievi ribassi e povertà di scambi in Italia

Tendenza irregolare dall'apertura al listino - Ben tenuto il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	S	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 60	+ 0 50
» » con	102 50	+ 0 50
Redimibile 3½	95 60	—
» con	95 50	—
Ricostruz. 3½	86 10	+ 0 20
» con	86 —	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 90	+ 0 60
» con	97 80	+ 0 60
Rif. Fond. 5%	96 10	—
Pr. R. 5% Tr.	96 75	—
» '54	95 90	— 0 10
B.T.N. 5% '63	101 —	+ 0 75
» » '64	100 75	+ 0 35
» » '65	100 90	+ 0 30
» » '66	100 92	+ 0 32
» » '68	101 50	+ 0 60
» » '69	101 40	+ 0 30
» » '70	101 95	+ 0 55
» » '71	102 20	+ 0 70
B.T.S. 5% '66	101 10	+ 0 30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 40	—
» ('54) 6%	100 80	+ 0 10
» vent. 6%	100 60	+ 0 03
» ('56) 6%	100 30	— 0 15
» '57 G. 6%	100 50	+ 0 05
» ('58) 6%	100 25	+ 0 05
» ('74) 4%	100 20	—
» '59 5½%	97 90	+ 1 10
» '60 5½%	98 10	+ 1 10
» Siel 6% 58	110 —	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	120 —	—
» Sider 5½	97 90	+ 0 60
Elfer (III) 4½	97 50	—
Elfer (IV) 5%	99 90	—
FF. SS. 5½	98 90	—
» » '53	[illegible] 90	—
» » '55	[illegible] 90	—
» » '59	[illegible] 90	— 0 10
» 5½% '60	94 60	+ 0 20
OO. PP. 5%	94 35	— 0 30
» 5½%	99 —	+ 1 20
C.C.O.P. 6%	100 90	+ 0 20
Ent Petrolio 6%	100 90	+ 0 20
» » 6% '57	100 55	+ 0 25
» » 6% '58	100 45	— 0 25
» Sp. 6% '58	100 60	+ 0 25
» Sud 6%	100 50	+ 0 20
» » 5½%	98 —	+ 1 50
» » 5½% '61	98 —	+ 1 30
» Gela 5½%	97 50	+ 0 60
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	95 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	92 25	— 0 55

Titoli	S	variaz.
Piano Agr. 5%	95 55	— 0 60
C.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
Cr. F. Sardo 5%	96 —	+ 0 50
CIB Nap. 5% II	—	—
» » » III	99 50	—
Isveimer 5½	98 80	—
» 6% '58	100 —	+ 0 25
» 5½ '61	97 —	+ 0 60
Cassa RPL 5%	97 25	—
OO. PP. » 5%	97 20	+ 0 35
M. Paschi O.P.	96 —	—
Icipu vent. 6%	101 10	+ 0 90
» Edison 6% 51	100 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	100 50	—
Icipu Est. 6%	100 75	—
IMI XII 6%	100 90	+ 0 90
» XV 1-2-3	100 55	+ 0 20
» XVIII 6%	100 50	+ 0 20
» XIX 6%	100 70	+ 0 40
» XX 6%	100 70	+ 0 40
» XXI 5%	94 20	+ 0 20
» XXII 5%	94 30	— 0 10
Torino '53 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 35	+ 0 35
Tor. AEM 5½	95 —	+ 0 20
Genova 6% '59	98 20	—
Fiat 6%	100 80	+ 0 30
Fiat 6% '56	101 20	+ 0 35
Fiat 6% '57	101 —	—
Fiat 5½% '60	99 30	+ 1 20
Pirelli 6%	105 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	106 —	— 1 20
» '55-75 7%	105 20	—
» 1958 7%	105 25	—
» '59 6½%	105 —	+ 1 80
» '62 5½%	97 50	+ 1 20
» Bull 5½%	97 40	+ 1 10
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	102 —	+ 0 50
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 60	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cant.-Com. 7%	107 —	—
Westing' 7%	103 —	—
SADE 6%	99 50	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frut 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	101 50	— 1
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	S	variaz.
Cart. It. 1958	100 20	—
Catini 6%	100 50	—
» 6% '58	100 20	— 0 20
» 5½% '60	96 20	+ 0 80
» 5½% '61	96 50	+ 1 40
Merideletr. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	99 90	—
Stipel 6%	101 60	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	98 85	+ 0 75
Pibigas 6½%	99 20	—
Finauto 7%	101 —	—
Fergat 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	95 50	—
Rumianca 5½	93 75	+ 0 50
Lancia 5½% 59	93 70	—
Liquigas 6% 59	94 50	+ 1
Ceva-Sav. 5½	94 —	+ 0 30
IBM Italia 5½	94 —	—
It. Gas 5½ '61	95 30	+ 0 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	14350	— 200
A. Ass. Tor. priv.	9700	+ 150
Assic. Generali	126800	— 1100
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3310	+ 10
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2390	—
M.A.T.	26000	— 1500
Torino-Nord	44	— 1
STET	3050	— 20
Invest	4050	—
Finelettrica	1317	+ 12
Mediobanca	87300	—
La Centrale	11900	— 150
ELETTRICI		
SIP	1320	— 15
Terni	460	—
P.C.E.	925	— 10
Selt-Valdarno	3000	—
Meridelettrica	2763	—
Unes	2310	— 70
Sele	1960	— 40
Vizzola	[illegible]	—
E. Marelli	920	—
[illegible]	1150	—
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepomi	990	— 40
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5100	—

Titoli	S	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2755	+ 9
FIAT privil.	2272	— 1
Nebiolo	935	+ 56
SIAM	7700	—
Moncenisio	2800	+ 100
Finsider	1349	+ 1
Italsider	1502	— 13
Westinghouse	1360	—
Fornara	520	— 20
Dalmine	2110	— 10
Olivetti prefer.	7640	+ 10
TESSILI E MANIFATT.		
Borgnesia	13500	— 800
Viscosa	5055	—
Viscosa privil.	3900	— 50
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mer.	600	—
Pisas	580	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1779	— 11
Paramatti	2885	—
Schiapparelli	8650	—
Mira Lanza	44000	—
SAFFA	4350	— 120
ANIC	2470	— 85
Rumianca	2240	—
Montecatini	3010	+ 10
Liquigas	282	— 1
Pibigas	124 75	— 0 25
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	530	— 5
Florio	100	—
Venchi-Unica	300	— 3 50
Eridania	3000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	—
Silos	6700	—
Risan. (Napoli)	8900	+ 100
Immob. Roma	1310	— 2
Giardini	1840	—
DIVERSI		
Acqua Pobb.	1540	—
C. Acqua Roma	1000	—
Acq. DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	3980	+ 80
Cartiera Burgo	31800	— 200
Fornaci Riun.	54000	—
Eternit	7000	—
Pirelli	10500	—
Ceram. Pozzi	1090	— 40
Rinascente	709	—

La nostra Borsa non è stata evidentemente influenzata dal notevole rafforzamento in atto sulle Borse estere. In apertura oscillazioni limitate, in maggioranza con segno negativo. In seguito il mercato si è lievemente rafforzato per chiudere in genere sui prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopoborsa leggermente migliore.

Diritti: Viscosa ordinari a pagamento 858; Viscosa privilegiati a pagamento 440; Anic-Gela 56. Le azioni Anic sono state quotate ex-diritto Anic-Gela.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 42 milioni c. n., obbligazioni per lire 82 milioni c. n., azioni per contanti n. 111 mila 462.*

Milano, 5 luglio.

La seduta ha registrato prezzi calmi nelle prime battute, poi ancor più riflessivi sotto la spinta di numerosi realizzi: gli elettrici, assicurativi, finanziari e alcuni titoli primari subivano le maggiori flessioni, per poi ricuperare leggermente terreno all'inizio del listino, dove sembrava che dovesse subentrare una tendenza nettamente più ferma.

Nelle ultime battute, per contro, l'offerta provocava nuovi cedimenti in vari settori, senza tuttavia raggiungere perdite di rilievo. Un ristretto numero di titoli ha potuto per contro conservare qualche vantaggio iniziale.

Fiacco anche il mercato dei diritti: Viscosa 871, Viscosa priv. 155, Anic 55,50, Mittel 595.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 89,72 a 89, con una flessione dello 0,80 %. Ben tenuti e controllati i valori di Stato; movimenti di piccola entità nelle obbligazioni, con intonazione resistente.

Titoli trattati: di Stato per 235 milioni di lire, obbligazioni per 504 milioni di lire, azioni n. 686 mila 675, di cui maggiormente scambiate: Fiat 42.900, Catini 19 mila, Edison 31.500, Viscosa 64 mila 300, Finsider 16.500, Terni 41.000, Rinascente 82.500.

Pomeriggio nullo come affari; prezzi resistenti e aderenti al listino ma nominali. Quotazioni informative: Fiat 2749-2753, Montecatini 2990-3000, Edison 3680-3690, Viscosa 5070-5090, Generali 127 mila-127.200.

Genova, 5 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5000; Nav. Alta Italia 26.400; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2150; Eridania 2830; Romana Zuccheri 510; Ind. Zucchero 3020; Distillerie It. 2100; Zuccheri Sermide 2330; Exerc. Molini 1790; Mira Lanza 43 400; Aedes 7250; Italsider 1498.

Oro e valute estere

Roma, 5 luglio

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 5190-5490; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 21-22.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	87.600	Pirelli & C.	8225
[illegible]	6510	Sifir	1295
Centrale	11.950	Stet	3045
Invest	4010	Italpi	5200
Bastogi	2390	Generali	127.100
Sviluppo	2920	Ras	49.950
Finmare	587	Incendio	14.600ex
Finelettr.	1300	Assicur.	63.200
Finsider	1357	An. Ass.	14.499
Breda	5200	Ass. Milan.	[illegible]
TRASPORTI			
N. Milano	2260	Veneta	2560
Mittel	5000	Ausiliare	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	31.400	Cavardo	4490
Val Ticino	56	Lanerossi	5290
Olcese	1770	Titano	315
De Angeli	5760	Fisac	460
Cucirini	13.000	Cascami	8470
Linificio	1100	Bemberg	3500
Rossari	35.000	Châtillon	9050
Rotondi	48.000	Snia Visc.	5076
Tosi	4675	Pacchetti	1345
Cot. Mer.	548	Scotti	226
Unione M.	75.550	Marzotto	2450
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1500	Dalmine	2115
Magona	1370	Siele	5698
Metallurg.	5300	Broggi-Iz.	1805
Amiata	5051	Falck	10.800
Montecat.	2990	Trafileria	2760
Montepomi	350	Ilva-Viola	1752
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	931
Bianchi	565	Fr. Tosi	1500
Fiat	2748	Westingh.	1370
Fiat priv.	2268	Olivetti	7603
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1149	Vizzola	3400
Cieli	2710	Sme	2245
Dinamo	2190	Orobia	2250
Edison	3685	Romana	2790
Edisonvol.	2280	Terni	461
Bresciana	2110	Unes	2350
Campania	1650	Marelli	980
Caffaro	410	Magneti	1650
Valdarno	2499	Tecnom.	3600
Sarda	4275	Tel	2890
Emiliana	2030	Tel [illegible]	—
Saso	1945	Sit	—
App. C.	2910	Alto Ven.	2090
Pugliese	1500	Calabria	1590
Subalpina	2500	Lucana	2260
Sip	1320		
ALIMENTARI			
Distillati	5140	[illegible]	[illegible]
Eridania	2910	Motta	27.900
Es. Molini	1710	It. Zucch.	302
CHIMICI			
Anic	2430ex	Larderello	3570
Saffa	8305	Mira L.	45.500
Italgas	1770	Ossigeno	2450
Liquigas	282	Rumianca	2247
Nap. Gas	1038	Sarom	1650
Pibigas	122	C. Erba	13.005
Solgas	—	Brioschi	11.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7200	Milano C.	49.100
Iniziativa	5650	Silos	6670
Sagi	2400	Bon. Ferr.	[illegible]
Beni Stab.	7670	L'Edilizia	—
Cart. Imm.	1305	Risan. N.	8510
DIVERSI			
Baroni	210	Hajna A.	2198
Binda	54.500	Smeriglio	375
Burgo	31.700	Linoleum	4560
Ginori	1387	Pir. SpA	10.500
Ciga	7830	T. Acqui	39.500
Italcem.	15.240	Rinasc.	711
Cementir	6500	G. Acqua	884
Cer. Pozzi	1075	De Ferrari	1490
Eternit	7010	Elettrocar.	—

A New York continua la tendenza al rialzo

La media Dow Jones degli industriali è passata da 579,48 a 583,87 - Londra, Zurigo e Parigi sostenute - Francoforte irregolare

New York, 5 luglio.

Per tutta la mattinata e nel pomeriggio, i valori sono oscillati entro margini ristretti. L'attività era fiacca e il Ticker era frequentemente fermo. Gli auriferi si mantenevano in buona evidenza, stimolati dalla fermezza del prezzo del metallo all'estero. In rialzo gran parte dei valori della difesa. Deboli i ferroviari.

Nella fase finale l'attività era piuttosto irregolare. Alcuni valori guadagnavano ancora terreno mentre altri erano soggetti a realizzi. Alla campana finale il mercato azionario presentava una tendenza irregolarmente al rialzo che arrivava ad un punto e quasi.

Azioni scambiate n. 3.350.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 583,87 (579,48); 20 Ferroviari 122,05 (122,12); 40 Obbligazioni Interne 85,31 (85,28); 15 Pubbliche Utilità 112,45 (112).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 23,50 (24,25); Underwood 16,12 (16,62); American Cyanamid 39,75 (39,75); American Tel and Tel 109,37 (107,82); Bethlehem Steel 34,62 (34,75); Dupont de Nemours 181,50 (180); General Electric 64,25 (62,87); General Motors 49,12 (49,25); Kennecott Copper 71 (70,75); Standard Oil of N.J. 50,25 (50); U.S. Steel Corp. 46,75 (46,12); Woolworth 69,25 (68,50).

Londra, 5 luglio.

Il mercato conserva una nota fiduciosa questa mattina, ma il volume degli affari non accenna ad aumentare. La quota ha conservato una tendenza ferma su acquisti selettivi e si sono registrate numerose migliorie. L'elemento di maggior rilievo della giornata era fornito dalla sostenutezza dei fondi di Stato su persistenti acquisti in un mercato scarsamente rifornito di titoli che hanno prodotto rialzi fino ad oltre mezzo punto.

Snia Viscosa 60,50.

Parigi, 5 luglio

Dopo un'apertura stabile, ma inattiva, gli affari si sono improvvisamente rianimati sotto la guida dei valori siderurgici che hanno guadagnato discreto terreno, influenzati dall'annuncio di una decisione finale in merito all'aumento dei prezzi nazionali dell'acciaio. Il movimento si è poi esteso su diversi altri comparti industriali, come i meccanici ed i chimici.

Montecatini 23; Pirelli 84,50; Finsider 10,50; Olivetti 61.

Francoforte, 5 luglio

La quota presentava questa mattina rialzi generali da 4 a 6 punti su ordini d'acquisto locali e dall'estero. Subito dopo la fase iniziale però le offerte sono aumentate e le quotazioni hanno subito una costante seppur leggera erosione, e la tendenza del mercato si è fatta nervosa. Alla chiusura le quotazioni dei titoli pilota risultavano poco stabili con qualche perdita.

Montecatini 19,35; Fiat 17,55; Fiat pref. 11,30; Pirelli 68,50; Edison 23,50; Magneti Marelli 10,20; Snia Viscosa 32,90; Finsider 8,90; Olivetti 49,40.

Zurigo, 5 luglio.

I valori svizzeri hanno continuato a progredire. Tra i bancari in buona vista Bank Leu, mentre tra i finanziari Interhandel e Indelec hanno conseguito buone migliorie. Richiesti gli assicurativi; notevoli plusvalenze hanno registrato i valori industriali, segnatamente i chimici, B.B.C., Aluminium.

Prezzi dei titoli a mercato ristretto

Milano, 5 luglio

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi, i prezzi di giovedì 28 giugno):

Bancari — Agric. Milan. 13.200 (13.800); B.ca America Ital. 3230 (3200); Bellinzaghi 5000 (5000); B.ca Catt. Veneto 875 (875); Comit 30.550 (30.800); Comm. Industria 5310 (5340); Ind. Gallaratese [illegible] (6800); Legnano 900 (900); Lombarda DD CC 57.000 (57.000); Milan. di Cred. 645 (600); Naz. Agric. 6700 (6880).

Piccolo Cr. Bergam. 15.300 (15.250); Pop. Bergamo 6465 (6500); Pop. Crema 7900 (8000); Pop. Cremona 1900 (1900); Pop. Intra 6700 (6700); Pop. Lecco 4400 (4420); Pop. Lodi 3000 (3000); Pop. Luino 3490 (3490); Pop. Milano 10.300 (11.000); Pop. Novara 17.400 (17.600); Pop. Verona 3230 (3280); Provin. DD SS 11.970 (11.970).

Banca Prov. Lomb. 7100 (7100); Banca Prov. Toscana 460 (450); Unione [illegible] (6500); Vonwiller 20.400 (21.000); Ambrosiano 11.400 (11.300); Lariano 4580 (4600); Roma 32.000 (32.800); Cred. Commer. 1450 (1500); Cred. Italiano 3030 (3100); Cred. Legnanese 8650 (8650); Cred. Varesino 3690 (3740); Soc. It. di Credito 6100 (6400); Cr. Agr. Bresciano 7500 (7450); Ist. Comm. Lan. 87.000 (90.000).

Assic. finanz. — Ital. Incendi 20.650 (20.850); Italiana Vita 3850 (4200); Reale Grandine 1700 (1790); Setemer 3300 (3250); La Previdente 33.500 (33.500); FI.DI.Ro. 3025 (3025); Sai 300.000 (305.000); Safep 3165 (3160).

Trasporti — Alta Valtellina 400 (400); Navig. Lariana 500 (500); Elettr. Briantea 1200 (1300); Biella-Oropa 1000 (1000); Traz. Elettr. Volta 2450 (2450); Salma Manzitti 6000 (6000); Cart. God. Mittel 1095 (1095); Rubattino 5 (5); Autostrada Torino-Milano 16.050 (16.725).

Cartiere — Miliani 129 (129); Verona 31.500 (31.500); Ermolli 26.600 (26.600); Donzelli 9900 (9900); Meridionali 6000 (6000).

Tessili manifatture — Cot. Dell'Acqua 9900 (9900); Cot. Cederna 3770 (3750); Cot. Ottolini 55.000 (55.000); Cot. Di Solbiate 2950 (2950); Frette e C. 6400 (6120); Festi Rasini 5300 (5600); Fossati Lamperti 14.000 (14.000); Rondo (Gallo) 10.870 (10.670); Di Pontoglio 2450 (2450); Borgomanero 3090 (3000); Manif. Ital. Juta 245 (245); Calz. Varese 14.500 (14.500); Cent. e Zinelli 415 (415); Manifatt. Scardazzi 600 (600); Manifatt. Courgnè 5150 (5150).

Metall. minerari — Vanzetti 630 (630); C.A.M. 1670 (1670); Ferro Met. Carlom. 4550 (4550); Metall. Broggi 3350 (3100); Metalgraf. 1255 (1255); Met. Cer. Vanzetti 2150 (2150); Metan. Padani 26.300 (26.300).

Meccanici — Cassone-Ceva 230 (237); C.G.S. 10.300 (10.000); Fargas 236 (236); Stigler 300 (300); Siluriticio 139 (139); Olivetti Ord. 7400 (6900).

Elettrici — C.G.E. 15.000 (16 mila); Romagnola 3700 (3700).

Alimentari — Birra Italia 3500 (3550); Bevilacqua 705 (700); Bezozzi Marzoli 2000 (3 mila); Marzoli Massari 9000 (9000); Rapuzzi 1000 (1000); Polenghi Lombardo 60 (60); Zucch. Leopilnara 15.300 (15.300); Zucc. Cesena 1490 (1490); Sorini 2255 (2250).

Chimici — Bertelli e C. 5100 (5000); Max Mayer 13.300 (13 mila 300); Coop. Farmaceut. 3690 (3725); Ledoga 11.500 (11 mila 500); Oleoblitz 620 (620); Pagan e Villani 1550 (1550); Zambelletti e C. 15.000 (15.000); Induer. Camozzi 2500 (2700); Rel 330 (330); Naz. Gasometri 945 (945); Serlom 955 (950); Rotta e C. 8950 (9000).

Edili fondiari — Inganoli F. 1° 7370 (7370); Immob. Vittoria 17.000 (17.000); Reale Comp. Ital. 1.200.000 (1.200.000); Fondi Rustici 100 (100); Imm. Fiera Berg. 5240 (5240).

Diversi — Alb. Commercio 9655 (9655); Alb. Touring Pref. 5100 (5100); Alberghi Pop. 1560 (1600); Spada Suardi 19.700 (19 mila 700); Villa d'Este 28.200 (28.200); T. Montecatini 4900 (4900); T. S. Pellegrino 165.000 (165.000).

ULTIME NOTIZIE

La conferenza-stampa del Presidente americano

Kennedy precisa il concetto di associazione con l'Europa

Sarà qualcosa di diverso da ogni esistente alleanza, ma se ne parlerà concretamente soltanto dopo l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 5 luglio.

Il presidente Kennedy, in Washington, nella consueta sede del Dipartimento di Stato, ha oggi tenuto la sua settimanale conferenza stampa.

Il presidente ha aperto con due dichiarazioni, rivolte soprattutto a interessare l'opinione pubblica all'imminente discussione, presso la camera dei rappresentanti, di due importanti leggi sollecitate dall'amministrazione democratica, e precisamente:

1. - L'approvazione di quasi quattro miliardi e novecento milioni di dollari di aiuti all'estero (oltre 3000 miliardi di lire), soprattutto nel campo dell'assistenza militare, da effettuarsi con prestiti che si tramuteranno, nella misura del 50 per cento, in acquisti nel [illegible] federale: «Si tratta — ha insistito il presidente — di una legge la cui approvazione ha significato essenziale per la nostra stessa difesa».

2. - L'approvazione d'un nuovo disegno di legge, studiato anche con il contributo dei repubblicani, per il piano di assistenza medica ai vecchi. Il piano è molto contrastato dalle categorie mediche, ma voluto ostinatamente da Kennedy con il pieno appoggio della pubblica opinione.

In politica estera, il Presidente è stato ripetutamente invitato a meglio chiarire il concetto della cosiddetta futura associazione con l'Europa, annunciata nel discorso di ieri, definito oggi, da tutta la stampa, come una vera e propria «proclamazione di internazionale interdipendenza». Il Presidente, nelle sue risposte, è stato piuttosto cauto. Ha confermato che si tratta di un'associazione particolare, assolutamente diversa per entità e rapporti da ogni esistente alleanza — una che, di essa, se ne potrà concretamente parlare solo dopo che anche l'Inghilterra sarà stata integrata all'Europa del Mercato comune e dopo che l'Europa si sarà pienamente organizzata.

Kennedy ha ripetuto che, per l'America, una forte e unita Europa non è una minaccia ma anzi una maggiore ragione di forza del mondo libero. L'America inoltre postula la particolare forma di internazionale interdipendenza, da lui ieri annunciata anche per evitare che il Mercato comune europeo diventi un chiuso *club* di uomini ricchi, in mezzo a nazioni povere che diventerebbero sempre più povere.

Questa frase del Presidente, che non abbiamo ancora avuto modo di esaminare nel testo definitivo della conferenza stampa, ha rappresentato forse l'accenno più [illegible] di tutta la odierna conversazione presidenziale. Questo, in particolare, se si tiene conto delle varie reazioni con cui, specie negli ambienti delle Nazioni Unite, è stato accolto il discorso di ieri, a Filadelfia. Stamane, infatti, più di qualcuno alle Nazioni Unite, conversando, parlava di possibile maggiore irrigidimento dei due blocchi che dividono il mondo, qualora diventasse realtà la grandiosa forza economica, politica e militare dei Paesi atlantici auspicata da Kennedy.

La grande stampa nazionale, anche quella non sempre tenera verso Kennedy, ha preso posizione nettamente favorevole alle tesi del grave discorso di ieri. Il *New York Times* lo ha definito «rinfrescante» per vigore e idee nuove, finalmente chiaro e risoluto, dopo gli ultimi mesi di incertezza in cui sembrava essersi irretita l'amministrazione democratica: «Il Mercato comune europeo, con l'entrata in esso della Gran Bretagna — afferma il giornale — può diventare per gli Stati Uniti tanto una minaccia quanto una opportunità. Il presidente, ieri, ha dimostrato di voler cogliere la opportunità della nuova situazione, proponendo una concreta associazione del "vecchio mondo" con il "nuovo mondo", non più giovane, ma ancora forte e vigoroso».

Antonio Barolini

I morti sarebbero migliaia

Disastrosa alluvione nella Cina meridionale

Hong Kong, 5 luglio.

Una alluvione di proporzioni catastrofiche ha colpito le regioni meridionali della Cina continentale sommergendo sotto una coltre melmosa immense distese pianeggianti delle province del Kuantung, del Fukien e del Kuangsi.

La stazione radio di Canton, capitale del Kuantung — che appare la provincia più colpita — ha dato della situazione un quadro tragico, sia pure senza fornire cifre sulle vittime e i danni.

Piogge ininterrotte, precipitate per giorni e giorni dopo mesi di siccità, hanno ingrossato a dismisura i lunghi corsi d'acqua. Per una settimana gli argini hanno retto alla pressione dei fiumi, poi l'acqua è straripata in più punti.

Il punto di rottura degli argini si è avuto alla confluenza del Sikiang con il fiume dell'Est, nei pressi del confine del Kuantung e Kuangsi. I morti si conterebbero a migliaia. Impossibile riuscire ad avere un quadro esatto della situazione.

Radio Canton ha annunciato che almeno un milione di persone sono state mobilitate nella capitale e nelle città non colpite ed inviate ai margini della zona alluvionata per cercare di arrestare lo spargersi delle acque.

Durante lo sciopero generale

La polizia in Brasile uccide 40 dimostranti

Rio de Janeiro, 5 luglio.

A Dunque de Caxias, una cittadina a venti chilometri da Rio, nel corso di una manifestazione contro lo sciopero generale di ventiquattro ore indetto dal maggiore organismo sindacale brasiliano (la confederazione dei lavoratori dell'industria, di cui fanno parte oltre quattro milioni di operai) la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti uccidendo 40 persone e ferendone un migliaio.

La popolazione era già in fermento per la carenza di generi alimentari che da tempo si lamenta in vaste zone del Brasile.

Margaret all'università

La principessa ha assistito all'università di Keele alla consegna delle lauree

Dopo i due precedenti tentativi senza successi

Stamane lo scoppio ad alta quota della bomba nucleare americana

Una nave misteriosa (forse sovietica) avvistata nella zona - L'esplosione avverrà nel cielo dell'isola Johnston nel Pacifico ad alcune centinaia di chilometri di altezza

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 5 luglio.

La Commissione per l'energia atomica, il Dipartimento di Stato e il ministero della Difesa hanno reso noto che il più grande esperimento nucleare americano dell'attuale serie atmosferica avverrà domattina, dalle 10 alle 10,30 (ora italiana) nella zona dell'isola di Johnston nel Pacifico. Sarà questo il terzo tentativo (due già sono falliti) di far esplodere ad alta quota un ordigno della potenza di oltre un megaton (milione di tonnellate di tritolo). Lo scoppio avverrà a diverse centinaia di chilometri di altezza e sarà visibile fino alle Hawaii.

L'intera zona circostante l'isola di Johnston è stata preclusa alle imbarcazioni non autorizzate, e ciò per gli evidenti pericoli che l'esplosione nucleare può presentare. Nonostante il divieto si aggira nel settore di mare una misteriosa nave che vi è penetrata qualche giorno fa.

La nave sconosciuta (che naturalmente si suppone sia un'unità sovietica adibita alle osservazioni) è stata avvistata venerdì scorso. Erano le 2 di notte (una notte buia, senza luna) quando l'Irenwood, una vedetta del servizio costiero, distinse le luci di posizione di una nave che si dirigeva verso occidente, all'interno della zona vietata. In quel momento l'Irenwood vigilava l'Everyman II, la nave che un gruppo di pacifisti vorrebbe tenere nella zona proibita per protesta contro gli esperimenti nucleari americani.

L'Everyman II incrociava appena entro il limite della zona proibita, a circa 400 chilometri da Honolulu e a un migliaio dall'isola di Johnston. Anche il suo equipaggio ha visto con chiarezza le luci della nave misteriosa che avanzava da est.

a. b.

Armatore genovese a giudizio per il naufragio di una nave

Il piroscafo, carico di flippers, forse incendiato dolosamente

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 5 luglio.

(a. b.) Si è conclusa oggi l'inchiesta della magistratura sull'affondamento del *Maria Amata*, il piroscafo italiano carico di *flippers* che andò distrutto il 19 gennaio 1959 al largo di Valenza da un incendio. Il consigliere istruttore Grisolia ha stabilito, che l'incendio fu doloso e i cinque protagonisti della vicenda sono stati rinviati a giudizio sotto le accuse di naufragio doloso e di frode in danno delle assicurazioni. Essi sono i commercianti milanesi Gino Valani e Antonino Lattuada, l'armatore genovese Federico Del Re, il commerciante marsigliese André Falesse e lo spedizioniere genovese Pietro Tomanelli.

Il comandante della nave, il capitano Lorenzo Amoretti, è stato prosciolto dalle accuse più gravi ma rinviato a giudizio per concorso nella frode. Tra gli imputati è anche una donna, Silvana Baroni, accusata di favoreggiamento per essersi adoperata in favore del Valani.

La vicenda fu originata dalla crisi dei biliardini sorta in Italia quando furono vietati i *flippers* nei locali pubblici. Fu allora che il Valani e il Lattuada avrebbero escogitato di imbarcare tutti i biliardini in loro possesso (in genere si trattava di apparecchi guasti) e di far naufragare il vecchio bastimento per riscuotere l'assicurazione.

Si accordarono — a quanto afferma la sentenza di rinvio a giudizio — con l'armatore Del Re e fissarono di spedire il carico a Marsiglia, al Falesse. La nave fu assicurata per 50 milioni; il carico per oltre 350. Al largo di Valenza il *Maria Amata* andò a fuoco e a nulla valse il pronto intervento dell'incrociatore americano *Macon*.

Lo scafo, però, non affondò completamente, consentendo accertamenti che misero in sospetto gli esperti delle assicurazioni. Sulla scorta di una circostanziata denuncia presentata dagli avvocati Ugo Maria Failla e Gustavo Gamalero, le polizie italiana e francese hanno potuto smascherare in parte l'imbroglio, fino a spingere a completa confessione il Falesse.

Si uccide gettandosi per due volte dalle scale

Napoli, 5 luglio.

Una signora di 42 anni, da tempo sofferente di nervi, si è uccisa lanciandosi per due volte consecutive nel vuoto della tromba delle scale: con una fermezza stoica, ella ha ripetuto il tragico gesto subito dopo che ha visto fallire il primo tentativo di suicidio.

La suicida è la signora Consiglia Angrisani, che abita in uno stabile di via Tito Angelini. Giorni or sono era stata ricoverata in un ospedale cittadino in preda a intossicazione da tranquillanti. Ma questa mattina aveva meditato un piano preciso, che ha eseguito con uno scrupolo quasi puntiglioso. E' uscita di casa, ove abitava al quarto piano, ed è discesa fino al ballatoio del primo: di là ha improvvisamente scavalcato la ringhiera e si è lanciata nel vuoto. Nella caduta, però, non ha riportato che lievi ferite e contusioni. Benché dolorante, si è rimessa in piedi ed è risalita ai piani superiori.

Gli inquilini della casa che l'hanno vista, in apparenza tranquilla, e lievemente claudicante, hanno ritenuto che volesse rientrare nel suo appartamento. Senonché, raggiunto nuovamente il quarto piano, ella ha ripetuto da quell'altezza il tragico gesto: il corpo della sventurata ha urtato dapprima la ringhiera del primo pianerottolo e poi si è schiantato sul pavimento dell'androne. Un medico subito accorso non ha potuto che rilevare l'avvenuto decesso.

La Commissione dei «45»

Lombardi (psi) illustra i criteri della nazionalizzazione

Il nuovo ente potrà disporre di 300 miliardi di utili annui

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 luglio.

Il socialista Riccardo Lombardi ha parlato oggi alla Commissione speciale della Camera per l'esame della legge che nazionalizza l'industria elettrica. Lombardi ha polemizzato a lungo con il liberale on. Trombetta, intervenuto ieri, ed ha fornito alcune interessanti notizie. A suo giudizio, il bilancio dell'ente per l'energia (Enel) avrà in linea di massima queste voci principali: su un introito di 600 miliardi (1961) il 20 per cento servirà a pagare i dipendenti, il 30 per cento sarà rappresentato dalle spese di esercizio, compreso il combustibile. La parte restante (300 miliardi di utile lordo) potranno essere così ripartiti: 150 miliardi per imposte e carico finanziario per i debiti contratti; 150 miliardi per autofinanziamento ed espansione. Il fabbisogno finanziario dell'azienda nei prossimi anni per ciò che si riferisce al ricorso al mercato dei capitali sarà di 60-70 miliardi già prelevati dai privati negli anni scorsi.

Lombardi è stato polemico anche con i comunisti, accusandoli di voler cambiare le carte in tavola. «Non potete far apparire un provvedimento concreto non rettorico come quello che stiamo discutendo come un provvedimento di appoggio ai monopoli. Noi socialisti cercheremo di migliorarlo con nostri emendamenti. Ma sia ben chiaro che se anche i nostri emendamenti non venissero accolti difenderemo il disegno di legge, perché esso rappresenta una politica nuova per il Paese».

Quanto alla misura dell'indennizzo, Lombardi, sempre in polemica con il comunista on. Natoli, ha detto: «E' vero che gli anni '59-'61 sono i più favorevoli per le quotazioni di borsa, ma bisognava tener conto dei piccoli azionisti e del fatto che gli azionisti in genere hanno indebitamente lucrato negli ultimi anni circa il 20 per cento tra cedole e azioni gratuite.

«Il meccanismo escogitato per il pagamento dell'indennizzo — ha ribadito Lombardi — tiene conto che sarebbe stato pericoloso immettere sul mercato contemporaneamente 1500 miliardi di obbligazioni su un totale di 4000; a meno di non creare un meccanismo capace di controllare la situazione, che avrebbe potuto lo stesso fare il gioco dei grandi monopoli».

«Una nazionalizzazione con indennizzo — ha precisato quindi Lombardi — comporta sempre la concentrazione di capitali in altri settori; ma ci sono i canali per controllare questo imponente flusso finanziario, perché l'utilizzo dei 150 miliardi annui e dei risconti passa attraverso il Comitato interministeriale del credito».

f. d. l.

I comunisti a Berlino costruiscono un altro muro

Berlino, 5 luglio.

I comunisti hanno dato inizio a lavori di rinforzo lungo il «muro» che divide le due Berlino: vengono consolidati gli sbarramenti in sedici punti, mentre in due località sul confine con il settore francese la polizia tedesco-orientale ha intrapreso la costruzione di un secondo muro di cemento dietro l'attuale.

Strade in provincia di Torino con il diritto di precedenza

Roma, 5 luglio.

Con decreto del ministro dei Lavori Pubblici sono state dichiarate «strade con diritto di precedenza» le seguenti strade provinciali:

1) Torino - Lanzo - Germagnano - Ceres; 2) Torino - Orbassano - Piossasco - Bruino; 3) Torino - Moncalieri - Villastellone; 4) Torino - Venaria - Fiano - Lanzo; 5) Torino - Cuorgnè per Rivarolo; 6) Pinerolo - Susa; 7) Rivarolo - Ivrea per Castellamonte; 8) Avigliana - Almese; 9) Torino - Casale; 10) Torino - Savona per Mondovì; 11) Pinerolo - Cuneo; 12) Collegno - Pianezza - Alpignano - Rivoli; 13) Nichelino - None; 14) Pinerolo - Torre Pellice; 15) Carmagnola - Chieri - Gassino; 16) Torino - Cuorgnè per Caselle; 17) Chieri - Castelnuovo; 18) Chivasso - Asti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 luglio 1962

NATI — Pellati Donatella; Denti Cielia; Imeda Giulia; Siciliano Enzo; Castrovavi Antonio; Salati Maria; Grassi Enrico; Barbiere Michele; D'Addesa Angelo; Reale Gaetano; Virari Giuseppina; Rallo Roberto; De Angelis Marco; Castagno Daniela; Mariconi Michela; Bregolin Stefano; Scarano Anna; Selle Vittoria; Garzola Susanna; Romano Rossana; Bruno Monica; Graziano Graziella; Mazzetti Riccardo; Santilli Lorella; Tarizzo Anna; Scuderi Rosalba; Giorgio Antonio; Gallo Fabrizio; Birindelli Giuseppe; Caste Maurizio; Ghielli Patrizia; Ottone Pier Carlo; Ferrara Emilio; Di Valentin Tiziana; Tabone Ivana; Poggi Monica; Tiozzo Fabrizio; Da Rold Bruno; Cuvato Maria; Emma Emanuele; Lombardo Palma; Nardella Matteo; Maffeo Paola; Francone Tiziana; Cancellara Rosa; Battistini Mauro; Alasia Alessandro; Bosco Gabriella; De Santis Gennaro; Ferrina Anna; Russo Pasquale.

MORTI — Calamo Carlo, anni 65, nato a Luino, abitante in via D. Chiesa 10; Beagino Camilla ved. Borio, a. 82, Airola, v. S. Donato 37; Baldi [illegible] v. Santoriello, a. 83, Cava de' Tirreni, v. Belfiore 13; Bertone Giovanni, a. 80, Camerano Casasco, str. Valletta 309; Filtavino Angela, a. 71, Torino, v. Bologna 93 bis; Binello Delfino, a. 76, Torino, commerc., c. Moncalieri 240; Balocco Filomena, a. 71, S. Germano, v. L. Rossi 36; Raletto Rosa in Passerone, a. 81, Torino, v. Ricasoli 6; Ganella Anna ved. Torchio, a. 84, Cavallermaggiore, v. Montecucco 37; De Maria Benedetto, a. 87, Torino, v. Revello 4; Rimini Mariateresa ved. Filippi, a. 85, Torino, v. Pomba 4.

Deceduti in ospedali: Ramponelli Maddalena ved. Rossi, a. 69, Felizzano; Macchione Rosa ved. Mazzillo, a. 84, Cerignola; Costa Giovanni, a. 59, Perlos, agricolt.; Franzon Antonio, a. 64, Thiene; Molachino Paolo, a. 85, Camagna, canton.; Galliano Enrico, a. 66, Fontanile; Piramide Paolo, giorni 15, Torino; Culla Emanuele, a. 69, Rocca Canav.; Bellino Francesco, a. 81, Rondissone, artig.; Pannucci Raffaella, a. 80, Mongiano; Sorgetti Domenico, a. 71, Teramo; Colombo Maria, a. 49, S. Chiara di Buona Vista, oper.; Ghiotto Ferdinanda ved. Marchese, a. 77, La Loggia; Minetti Maria, a. 55, Pinerolo; Garzo Giuseppina, a. 56, Gravellona; Viassone Maria ved. Bosso, a. 83, Torino.

Matrimoni 10 - Nati 31 - Morti 27

Nella ricorrenza del XXXVII anniversario del transito di
Pier Giorgio Frassati
domenica 8 luglio nella Chiesa della Crocetta alle 8,30 sarà celebrata una Messa. Seguirà il pellegrinaggio alla tomba in Pollone.
— Torino, 4 luglio 1962.

Cristianamente come visse ed amorevolmente dai suoi cari si è spento il
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
Cavaliere del Sacro Romano Impero
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Stefania dei conti Fabiani, i figli Giovanni, Leopoldo, Marcella, Jolanda, Antonietta, i fratelli, le sorelle, le nuore, il genero, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite.
— Verona, 6 luglio 1962.

Elena Gianni ved. Malesani e l'ing. Rodolfo Gianni prendono parte al lutto della famiglia per la dipartita del
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
suocero della figlia e nipote.
— Verona, 6 luglio 1962.

La famiglia Jori partecipa al dolore della famiglia de Pantz per la scomparsa del
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
— Verona, 6 luglio 1962.

Il genero dott. Virgilio Forte prende parte al dolore della propria moglie Jolanda per la perdita del caro papà
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
— Verona, 6 luglio 1962.

Il maggiore Ernesto Forte e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia de Pantz per la dipartita del
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
— Verona, 6 luglio 1962.

I Dirigenti e Dipendenti della Società Marzer di Ivrea prendono parte al lutto che ha colpito il dott. Virgilio Forte per la perdita del suocero
N. H. DOTT. ING.
Antonio de Pantz
— Ivrea, 6 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Bottoli
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Iside, il figlio Silvano, i fratelli Domenico, Giulio e Maria con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Capriolo 15.
— Torino, 5 luglio 1962.

L'Impresa Bottoli Giulio & Figli partecipa con dolore la scomparsa del signor
Giacomo Bottoli
suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 5 luglio 1962.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Bottoli Giulio & Figli con sentito cordoglio prendono parte al lutto per la dipartita del signor
Giacomo Bottoli
— Torino, 5 luglio 1962.

«Io so in chi ho creduto». (2 Tim., 1 : 12)
All'alba di stamane, terminava la sua corsa terrena
Eli Long
Mar. Magg. 3° Alpini
di anni 71
Ne danno il triste annuncio la moglie Ida Meynier, la sorella, le cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo D. V. venerdì 6 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Vincent 26. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— S. Germano Chisone, 5 luglio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pasquale Caligiuri
Angosciati ne danno partecipazione la moglie Iolanda Papaleo, i figli Franco con la moglie Mirella Colcia; Giancarlo; fratello, sorella e famiglie, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 7 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Potenza 144. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1962.

Sono tornate le spoglie del
CAPORALE ALPINO
Modesto Moriondo
Caduto in Croazia nel 1942
Le onoranze funebri domenica 8 a. ra ore 10 in Rivalta Torinese.
— Torino, 6 luglio 1962.

Serenamente come visse è mancato ai suoi cari
Domenico Acino
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 7 ore 14,30, dalle Molinette (via Santena 5).
— Torino, 4 luglio 1962.

Il Comandante e gli Ufficiali del 13° Rgt. Art. C.A. Pes. costernati partecipano la perdita del
SOTTOTENENTE
Sergio Calvi
avvenuta in seguito ad incidente stradale.
— Rimini, 2 luglio 1962.

La Presidenza, la Direzione e il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Signorina
Matilde dei Baroni Tocco
per lunghi anni A. S. V. della Sezione Dispensariale di Chieri.
— Torino, 5 luglio 1962.

E' salito in Cielo
Paolo Piramide
Ne danno annuncio ad esequie avvenute i genitori e parenti.
— Torino, 5 luglio 1962.

6-7-1961 6-7-1962
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giovanni Serasso
la moglie e i figli con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono. S. Messa domani 7 luglio ore 8, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 6 luglio 1962.

10-7-1950 10-7-1962
Nell'anniversario della dolorosa dipartita del
PROF.
Ettore Carino Canina
la famiglia ne ricorda la cara memoria al rimpianto ed all'affetto degli amici.
— Torino, 10 luglio 1962.

Andrea Tricerri
A dieci anni da immatura morte, la moglie Luigina Pistamiglio lo ricorda in modo particolare a parenti ed amici.
— Torino, 6 luglio 1952 - 1962.

Nel trigesimo della scomparsa di
Antonio Turso
la moglie e i figli con rimpianto e affetto faranno celebrare la S. Messa nella Parrocchia di N. S. del Sacro Cuore, domani 7 luglio 1962 alle ore 8.
— Torino, 6 luglio 1962.

Nel quinto anniversario della morte del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Dr. Guglielmo Morgari
moglie e figlio con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.
— Torino, 6 luglio 1962.

Nel quinto anniversario della morte dell'amata
Matilde Bossi Verri
la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene. La Messa sarà celebrata martedì 10 alle ore 9 nella parrocchia della Madonna degli Angeli.
— Torino, 6 luglio 1962.

Filippo Guidobaldi e congiunti, nell'impossibilità di farlo direttamente, commossi ringraziano tutti coloro che presero parte di persona o con scritti al loro grande dolore per la perdita della adorata
Dina Guidobaldi
— Torino, 5 luglio 1962.

La famiglia di
Guido Pedroli
ringrazia quanti le sono vicini nel dolore. Ringrazia particolarmente il Dott. Gebhager per la sua commovente fraterna assistenza.
— Locarno, 6 luglio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Dovetta
anni 90
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Maddalena col marito Norman De Cillia e figli (Eritrea), Costante con la moglie Anna Pavesio e figli, Fedele con la moglie Alessandra Barde e bimbe, Angela col marito Pietro Peruzzo, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore dell'Ospedale Poirino per le amorevoli cure ed assistenza. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 297 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Volvera, 5 luglio 1962.

Le famiglie Pavesio, Peruzzo, Barde, Ferraretti e Avalaneo si uniscono al dolore della famiglia Dovetta.

Mercoledì notte con tutti i conforti religiosi si è spenta la signora
Teresa Pezzuto n. Zacchetto
di anni 68
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Silvio, il figlio Aldo, la nuora Rita, i nipotini: Federica, Ferruccio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Damiano d'Asti, sabato alle ore 10, partendo da casa Bruna, piazza 1275.
— S. Damiano d'Asti, 5 luglio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Montagna
di anni 88
Addolorati l'annunciano la moglie Martina Vinassa, la figlia Itala ed Elvira, il figlio Cesare con la moglie Emma e l'adorata Maria Teresa, parenti tutti. I funerali sabato 7 ore 14,30 da via [illegible] 2 indi la cara salma proseguirà per Moncalvo Torinese ove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Battista Limone
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Michele con la moglie Carla, l'adorato nipote Sergio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 luglio alle ore 8,30 partendo dalla Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 5 luglio 1962.

Angelo Massaglia
visse buono e generoso fino a più [illegible]. Straziati lo annunciano l'adorata moglie Piera Bonassa, mamma, sorelle, fratelli, cognati, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi 6 luglio ore 14,15 da corso Cosenza 74. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1962.

Dopo lunga sofferenza è spirata
Margherita Locatelli Magliano
Ne danno il triste annuncio i figli Elena Garaggi, Aldo ed Ermelia Magliano, Teresita e Marisa Magliano. I funerali partiranno dall'ospedale San Giovanni via San Massimo sabato alle ore 14,30. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 5 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Casale e Turinetti, profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro adorata
Elvira
ringraziano parenti, amici e conoscenti che di presenza, con scritti, con omaggi floreali ed opere di bene, vollero unirsi al loro dolore ed onorare la cara memoria. Un particolare ringraziamento ai Dipendenti della SEAC, alla Soc. Viberti ed agli amici Adelia e Bruno Barattini, Luisa e Armando Scala. La Messa di Trigesima verrà celebrata in Torino, nella Parrocchia di San Giorgio via Spallanzani 7, il 3 agosto p. v. alle ore 7.
— Torino, 5 luglio 1962.

I contribuenti di Biella per l'imposta di famiglia

Settemila imponibili revisionati dalla Giunta Comunale

Biella, 5 luglio.

La Giunta comunale ha reso noto i nominativi di settemila contribuenti per l'imposta di famiglia, i cui imponibili sono stati revisionati in questi giorni. Ecco le nuove cifre fissate dal Comune e ancora suscettibili di variazione, in quanto gli interessati possono esercitare la facoltà di ricorso.

Redditi fra i 20 e i 150 milioni — Cav. di Gr. Guido Alberto Rivetti 150.000.000; conte cav. del lav. Ettore Barberis di Zainera, 110.000.000; comm. Ercole Luigi Bertotto 80 milioni; comm. Giacomo Borsetti 80 milioni; cav. del lav. Eliseo Botto 80.000.000; gr. uff. Rubens Vaglio 80.000.000; comm. Luigi Zaverio Bracco 50.000.000; dott. Carlo Caldesi 50 milioni; Silvia Tomassini ved. comm. Silvio Ceruti 50.000.000; comm. Antonio Pria 45.000.000; comm. Ernesto Botto 40.000.000; gr. uff. Virgilio Buratti 40.000.000; comm. Rodolfo Caraccio 40 milioni; Stella Cuccato ved. Botto 40.000.000; cav. del lav. Ettore Fila 40.000.000; ing. Corrado Rivetti 40.000.000; comm. Albino Bertotto 35.000.000; cav. Alberto Vitale 35.000.000; comm. Ottavio Bertotto 30.000.000; commendatore Giuseppe Bertotto 30.000.000; Mario Cavigioli 30 milioni; comm. Edoardo Fila 30.000.000; ing. Luigi Fila 30 milioni; Giovanni Gallo 30 milioni; Mario Gallo 30.000.000; dott. Vittorio Eugenio Gallo 30 milioni; dott. Cesare Sella 30 milioni; Ezio Simone 30 milioni; Alfredo Bertrand 25 milioni; Giulio Bertrand 25.000.000; G. Paolo Coda 25.000.000; cav. del lav. Mario Converso 25 milioni; Sergio Guabello 25 milioni; Antonio Hary 25.000.000; Carlo Ormezzano 25.000.000; Ercole Santa 25.000.000; Rosa Squino ved. Rivetti 25.000.000; rag. Aldo Tallia 25.000.000; Giuseppe Zanon 25.000.000; dott. Pier Zanon 25.000.000; dott. Giovanni Schneider 22.000.000; Alfonso Sella 22.000.000; dott. Ernesto Sella 22.000.000; Antonio Ceruti 20.000.000; dott. Gustavo Gila 20.000.000; Attilio Hary 20.000.000; comm. Orazio Mosca 20.000.000; Aldo Ramella 20.000.000; comm. Paul Scheneider 20.000.000; dott. Giorgio Sella 20.000.000; comm. Aldo Simone 20.000.000; comm. Albino Zegna 20.000.000.

Contribuenti compresi in un imponibile fra i 10 e 18 milioni — Lincoln Germanetti e Virgilio Germanetti 18 milioni ciascuno; gr. uff. Bruno Blotto Baldo, ex sindaco di Biella 15 milioni; Giulio Borsetti 15 milioni; gr. uff. Costantino Buratti 15.000.000; Angelo Chiorino 15.000.000; rag. Luigi Faudella 15.000.000; Ugo Garlanda 15 milioni; dott. Andrea Sella 15 milioni; Giuseppe De Giorgis 13.000.000; dott. Venanzio Sella 11.000.000; dott. Luciano Converso 11.000.000; prof. Enrico Benassi 11.000.000; Ignazio Cazzaniga 11.000.000; Margherita Lefkowidsek ved. Rivetti 12 milioni; Aldo Foscale 11.000.000; Ugo Almone 10.000.000; cav. uff. Aldo Blotto Baldo 10.000.000; Primo Cozziola 10.000.000; Eugenio Faudella 10.000.000; gr. uff. Orazio Florio 10.000.000; comm. Angelo Guabello 10 milioni; rag. Gino Milanesi 10 milioni; Lelio Maggia 10 milioni; cav. uff. Filippo Pama 10 milioni; prof. Vincenzo Rizzo 10 milioni; Franco Sacerdoti 10 milioni; Claudio Zontini 10 milioni.

Al sindaco comm. Novellino Casalvolone è stato accertato un imponibile di 4.500.000; all'ex presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella, di 5 milioni.

Due casalesi hanno tentato di rapire una giovane mondina

Mortara, 5 luglio.

(f. p.) I carabinieri indagano sul tentativo di rapimento d'una mondina di Sartirana, della quale non è stato rivelato il nome. La ragazza, che ha 17 anni, è nativa di Salerno e lavora nel podere «Nigra» dell'agricoltore Raimondo Rossanigo.

Risulta che due giovani di Casale Monferrato sono giunti in autopubblica, ieri sera, alla periferia di Sartirana e si sono diretti al podere del Rossanigo. Scorta la ragazza nel cortile, le si sono avvicinati e l'hanno afferrata trascinandola sul taxi.

Non appena, però, la vettura si è messa in moto, la mondina ha reagito colpendo uno dei rapitori con uno zoccolo. L'autista del taxi ha bloccato la macchina e immediatamente la ragazza è balzata a terra; i suoi rapitori, spaventati, sono fuggiti. Il pilota dell'autopubblica è andato a denunciare il fatto ai carabinieri.

Pare che la ragazza conoscesse già i due giovani e che avesse accettato di incontrarli, disdicendo solo all'ultimo momento l'appuntamento già fissato.

«Mi hanno seviziata tre soldati» racconta la ragazza di Pinerolo

La storia si è poi rivelata infondata: la fantasiosa protagonista, una giovane di diciassette anni, l'aveva inventata per giustificare una notte fuori casa

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 5 luglio.

Una ragazzina di 17 anni, Giulia F., preoccupata di dover trovare una giustificazione per aver trascorso una notte fuori casa, ha inventato di essere stata rapita e aggredita da tre soldati, i quali l'avrebbero poi trascinata in un prato nei pressi del Camposanto, usandole violenza. Il piccolo romanzo è nato, e finito, l'altra notte verso l'una, quando due cittadini che tornavano a casa da una riunione notavano la ragazza seduta su una panchina in viale di piazza d'Armi che piangeva disperatamente.

Preoccupati i due si avvicinavano alla giovane chiedendole cosa le fosse successo. «Sono stata rapita, aggredita e seviziata da tre soldati», rispondeva la ragazza. I due le consigliavano di rivolgersi subito ai carabinieri per presentare denuncia e, per esserle di miglior aiuto, l'accompagnavano, nonostante l'ora notturna, dal sottufficiale di servizio. In quella sede Giulia ha ripetuto la storia della patita violenza, condendola di agghiaccianti particolari.

«Camminavo sulla strada di San Pietro — ha detto —, quando i tre giunsero alle mie spalle, mi immobilizzarono e mi trascinarono in un prato adiacente il Camposanto. Qui, a turno, mi inchiodarono a terra, e mi seviziarono, uno per uno».

All'occhio del sottufficiale la ragazza appariva però troppo in ordine per aver subito tutto quanto raccontava e il suo discorso era troppo insicuro per apparire veritiero. Egli decideva perciò di inviarla seduta stante, all'ospedale Agnelli per un accertamento sanitario.

Il medico di guardia confermava subito i sospetti del carabiniere, affermando che la ragazza non era stata fatta oggetto a sevizie di alcun genere. Giulia veniva perciò mandata a dormire e convocata questa mattina con i propri genitori. In questo secondo colloquio, dopo aver tentato di sostenere l'accusa della sera precedente ed essersi più volte confusa e smentita, la ragazza ha finito di ammettere fra le lacrime di aver inventato tutta la storia al fine di evitarsi una solenne ramanzina da parte dei genitori per aver trascorso parte della notte fuori casa.

Sarà perciò denunciata alla Procura della Repubblica a piede libero, data la sua minore età, per simulazione di reato.

m. g.

Operaio uccide il suo impresario massacrandolo a colpi di accetta

Il delitto in un cantiere a Roma durante un alterco - L'assassino è stato arrestato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 luglio.

Agghiacciante tragedia oggi pomeriggio in via della Camilluccia: un giovane operaio addetto ai lavori di scavo in un cantiere edile ha ucciso il suo principale spaccandogli la testa a colpi di accetta. L'assassino è stato arrestato mezz'ora dopo mentre cercava di raggiungere la sua abitazione.

La vittima è il signor Erasmo Solipaca, un uomo di 50 anni, padre di due figli. Insieme ad un socio egli gestiva in via Panisperna una officina di elettrauto ed era proprietario inoltre di alcune escavatrici che impiegava in lavori di demolizione e di sterro.

Bruno Giacchè, l'omicida, lavorava alle sue dipendenze come addetto ad una di queste escavatrici. Il Giacchè è un giovanotto di 23 anni, parente del pugile professionista Renato Giacchè e lui stesso ex pugile dilettante. Abitava a Montesacro, col padre Valentino, un pensionato delle Ferrovie malato di tubercolosi, la madre, che fa la domestica a ore, ed una sorella, lavorante in un negozio di parrucchiere.

La signora Solipaca, sconvolta dall'accaduto, ha raccontato che in questi ultimi tempi il Giacchè appariva taciturno e di malumore. «Suo padre aveva detto a mio marito che il figlio soffriva di esaurimento nervoso, che aveva bisogno di un periodo di riposo e di cure. L'altro ieri il giovane venne a casa per chiedere a mio marito una dichiarazione scritta in cui si dicesse che interrompeva il lavoro per curarsi. In tal modo contava di ottenere un rimborso spese da parte della Cassa mutua. Notai che aveva il volto contratto e mi preoccupai di telefonare al padre perché lo portasse al più presto da un medico. Ieri tornò alla carica per la dichiarazione ma mio marito, almeno per ora, non poteva rilasciargliela. Gli chiese anche del denaro per acquistare un pezzo di ricambio per l'escavatrice e gli furono date settemila lire».

Oggi pomeriggio, verso le 14,30, l'operaio era tornato da poco al cantiere di via della Camilluccia ed un compagno, Angelo Cingolari, gli aveva dato una scure perché lo aiutasse ad abbattere un albero. Era l'arma con la quale pochi minuti dopo egli doveva compiere l'orribile delitto. Erasmo Solipaca giungeva infatti al cantiere per controllare di persona il guasto riportato dalla escavatrice e, incontrato l'operaio, iniziava con lui una discussione. Ad un certo momento egli avrebbe esclamato: «Sei sempre il solito!».

Senza esitazione il giovane alzava l'accetta per sferrare un primo colpo ma il Solipaca si dava alla fuga, gridando aiuto. L'altro operaio, il Cingolari, si gettava in suo soccorso per immobilizzare il Giacchè ma doveva desistere per evitare di essere colpito dai tremendi fendenti che il giovane ormai fuori di sé vibrava in ogni direzione.

Raggiunto il Solipaca, lo colpiva dapprima al polso sinistro, quindi con due fendenti gli spaccava la testa.

g. fr.

Intossicate dal gelato due sorelline di Saluzzo

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo**, 5 luglio.

(c. l.) Le sorelle Mariangela e Carla Roggero, di 3 e 5 anni, residenti coi genitori a Saluzzo in via Mortara 9 (il padre è un noto medico veterinario) sono state ricoverate all'ospedale della nostra città con prognosi riservata per una forma di intossicazione.

Accompagnate dalla mamma le due bimbe erano uscite per una passeggiata. Giunte a un bar si erano fatte comprare un gelato. Poco dopo, per strada, Mariangela e Carla, piangendo, accusavano forti dolori al ventre e la mamma, preoccupata, le portava immediatamente all'ospedale.

Il medico di guardia, dott. Franco La Fauci, diagnosticava subito per le piccole una intossicazione da gelato e conseguente collasso cardio-circolatorio. Fortunatamente, in serata, le condizioni delle due sorelline erano già notevolmente migliorate.

Un altro bimbo, Pier Angelo Grillo di 3 anni, residente a Saluzzo in corso Piemonte 114, è stato ricoverato oggi all'ospedale. Il piccolo stava giocando con un cuginetto di quattro anni, il quale era riuscito a gettare a terra Pier Angelo e, per dimostrargli di aver vinto al gioco, gli era salito in piedi sul ventre: il bimbo si rialzava a fatica e poco dopo doveva essere trasportato all'ospedale. I sanitari temono che il piccolo abbia riportato lesioni interne.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio media industria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1376 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca abilissimo elemento lunga pratica contabilità fornitori et clienti disponibile subito. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino » A62083

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA PER DIRETTORE GENERALE ABILE STENO DATTILOGRAFA, CORRISPONDENTE, CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA FRANCESE-INGLESE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: PUBBLICITA' STAMPA 7276 — TORINO ». A60503

IMPORTANTE collegio convitto Torino cerca censore. Età non inferiore ai 30. Esigonsi moralità, esperienza, referenze et curriculum dettagliato. Cercansi anche istitutori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A61390

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME LAUREATI CHIMICA ANCHE PRIMO IMPIEGO PER MANSIONI TECNICHE DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9103 — TORINO ».

IMPORTANTE ditta commercio ingrosso tessuti cerca impiegato addetto alle spedizioni. Ottima pratica ramo. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A58835

IMPORTANTE impresa lavori stradali ed industriali cerca geometri per contabilità e disegni e ottimo assistente per grande lavoro industriale in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A59910

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA GIOVANE DIPLOMATO PER SETTORE MAGAZZINI - PREPARAZIONE - IMBALLO - SPEDIZIONE VASTA GAMMA ARTICOLI LARGO CONSUMO. RICHIEDONSI CONOSCENZE TEORICO-PRATICHE NEL RAMO, INIZIATIVA, SENSO DI ORGANIZZAZIONE, ASCENDENTE SUL PERSONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1313 — TORINO ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume stenodattilografe per organico ufficio contabilità, retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ». 199

IMPORTANTE Società vicinanze Torino cerca pratico import-export, mansioni responsabilità, preferibilmente libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino » A61843

INDOSSATRICE taglia 44 addetta fissa ufficio vendita importante industria confezioni cercasi. Specificare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A59435

INDUSTRIA metalmeccanica cerca signorina pratica cassa, fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ». A62711

INDUSTRIA VERNICI TORINESE ASSUME ELEMENTI ALTAMENTE QUALIFICATI RAMO COMMERCIALE OFFRENDO CONDIZIONI MOLTO VANTAGGIOSE. INVIARE CURRICULUM VITAE ET REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8445 — TORINO ». A62489

INFORMATORE commerciale per Torino cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ».

INGEGNERE cerca segretaria dinamica dattilografa, anche primo impiego, buon trattamento economico. Tel. 667-807.

NOTAIO cerca abile praticante referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A61511

NOTAIO cerca provetta dattilografa interessata, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ».

OPERATRICE AUDIT PRATICA LAVORI UFFICIO CERCA SERIA INDUSTRIA BORGO SAN PAOLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9231 — TORINO ». A61534

RAGAZZE con nozioni disegno disposte imparare mestiere redditizio cerco. Telefonare 284-100. A61897

SERIA ditta cerca dattilografa 1° impiego, volenterosa, precisa. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino».

SOCIETA' cerca urgentemente stenodattilografa fatturista veloce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ».

STENODATTILO 16-18enne cercasi anche primo impiego desiderosa diventare bravissima impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino » 283

STENODATTILOGRAFA giovane, volenterosa, desiderosa carriera, assumiamo stabilimento. Presentarsi ore 17-19 Ketty, Lagrange 29. 256

TEDESCO perfetta corrispondente cerca importante industria. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9252 — Torino».

URGE per direzione albergo o gestione coniugi, indispensabile conoscenza lingue, esigonsi referenze, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino » A62833

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA B pratico città, saldatura, verniciatura, offresi. Marzia, via Balbis 19.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi anche a giornata. Tel. 535-294.

AUTISTA con 600 Multipla offresi presso ditta o privato. Telefonare 512-703.

BAMBINAIA pratica neonati offresi. Telefonare 775-905 A61982

CAMIONISTA offresi anche con camion proprio presso azienda o cantiere. Telefonare 01-246-302 dalle 20-22.

COLLAUDATORE II categoria 24enne volenteroso con studi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ».

CONIUGI cinquantenni piemontesi con figlio diciottenne seniore lavoro cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». [illegible]

CONIUGI offronsi custodia villa, allevamenti pollicoltura, castori, qualunque mansione agricola, ex [illegible] agricolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A62171

DOMESTICO [illegible] signorile offresi fisso. SNALD, telefono 43-676.

DONNA tuttofare offresi a ore o giornata. Telefonare [illegible]. [illegible]

FALEGNAME banco, macchine mano, stoppino, carpentiere, rientrato estero, quarantenne offresi adeguatamente. Mumonet Pubblicità Aosta. 26135

FAMIGLIA tre adulti piemontesi offronsi da mezzadri pratici vigneti stalla. Referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ». A62171

MAGAZZINIERE, uomo di fiducia piemontese, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9268 — Torino » A61825

OFFRESI barista libero subito. Telefonare 273-147. A61627

PENSIONATO con auto, disposto effettuare consegne presso terzi, ottime referenze. Telefonare 40-698. A62589

PENSIONATO sottufficiale carabinieri offresi vigilanza interna notturna mansioni fiducia fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9229 — Torino ». A61516

PENSIONATO quarantacinquenne con patente C offresi come autista. Ottime referenze. Telefonare [illegible] A62589

PORTINAI [illegible] offronsi per casa signorile. Telefonare 682-530.

PRIMO pasticciere offresi stagione mare o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ». [illegible]

QUARANTENNE torinese con auto offresi magazziniere contabile fattorino autista, ottime referenze. Telefonare ore pasti 778-077. A61584

SIGNORA giovane referenziata offresi assistenza notturna presso persone anziane ammalati o bambini. Tel. 775-905.

TORNITORE specializzato 24enne buona preparazione tecnica, offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 730-707. A62615

TUTTOFARE offresi quattro ore mattino. Telefonare 890-846. A62616

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO manovali comuni, addetti macchine. Presentarsi stabilimento Capecra 135. 325

A famiglia due persone occorre tuttofare referenziata. Telefonare 770-282.

A pensionata sola offresi camera cambio lavori casalinghi. Telef. 334-425, pomeriggio. A46450

ABILE lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 22-606 ore lavoro.

ABILE saldatore elettrico ossigeno cercasi. Fiamma, via Valgioie 103, telefono 790-253. A62732

ACCONCIATURE cerca apprendiste apprendisti. Telefonare 761-230 corso Vittorio Emanuele 184, Umberto.

ADDETTE verniciatura spruzzo piccole parti, lavoro continuativo, buona paga, cercansi. Rossini 25. 545

AGGIUSTATORE meccanico capace montaggio messa punto su presse stampi tranciatura imbutitura minuteria metallica assumesi. Presentarsi Rossini 26.

AGGIUSTATORE stampista lamiera ed apprendisti con licenza tecnica cercasi. Presentarsi via Caivi 19. A53361

AGGIUSTATORI meccanici stampisti attrezzisti assumonsi. Rossini 25. 545

AGGIUSTATORI stampisti I categoria addetti presse stampaggio cercansi da stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17. A61620

AIUTO pasticciera per luglio agosto zona montana cercasi. Telefonare 298-318.

APPRENDISTA commessa 15 o 16enne cercasi panetteria capolinea 12. Tel. 731-024. A59042

APPRENDISTA elettromeccanico 14-16 anni cercasi. Telefonare 271-892.

APPRENDISTA modellatore cercasi, via De Sanctis 47. A59011

APPRENDISTA per laboratorio mobili cercasi. Via S. Secondo 100. A62571

APPRENDISTA 15-enne meccanico primo impiego licenza avviamento assume officina zona Stadio. Telef. 390-558.

APPRENDISTA 15-16enne cercasi per autorimessa. Presentarsi via Borgaro 110 ore 8-11. A61997

APPRENDISTI per facili lavori meccanica cercansi. Fiamma, via Valgioie 103, telefono 790-253. A62732

APPRENDISTI 15-17 anni licenza avviamento cerca officina elettromeccanica zona S. Paolo - S. Rita. Telef. 390-253.

ASSUMESI ragazzo 15-16enne robusto per lavori magazzino. Tel. 22-143.

ASSUMIAMO apprendisti fresatori e tornitori primo impiego, via Renier 24. Telef. 30-676. A58304

ASSUMIAMO 2 operaioni per torni paralleli e fresatrici. Telef. 594-668.

ASSUMO apprendista battilastra carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 interno, Torino. A59710

ASSUMONSI apprendiste et provette macchiniste lavorazione sfuse impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

ASSUMONSI giovani apprendisti e verniciatori officina carpenteria in ferro. Presentarsi Ireni, via Pianezza 214.

ASSUMONSI: tornitore, fresatore, donne per presse stampaggio lamiera, operatore per dette, manovale. Presentarsi corso Allamano 246, Grugliasco. A61580

AUTISTA 1ª provetto guida praticissimo, dinamico. Scrivere referenziando posti occupati: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A60000

AUTORIMESSA cerca bravo lavatore e guardiano notturno robusto. Susa 25.

AZIENDA Autonoma Soggiorno - Varazze - cerca diplomato ragioniere per assunzione servizio continuativo, disposto trasferirsi Varazze. Inviare curriculum. 25940

BARISTA provetto bella presenza referenziato preferenza pratico gelateria. Telefonare 60-070. A59419

CAMERIERA FINITA, GIOVANE, PRESENZA, ESCLUSO CUCINA, CERCA INDUSTRIALE FAMIGLIA 2 PERSONE. OTTIMO TRATTAMENTO. TEL. 619.638.

CAMERIERA sala praticissima cerca Hotel Riviera dei Fiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

CAPO reparto montaggio macchine per scrivere, cercasi. Scrivere: Montana, Magliano Alpi Sciarano (Cuneo), tel. 909.

CAPO turno energico età 25-35, preferibile esperienza campo colorimetrico e controlli laboratorio cerca industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A61059

CARPENTIERI ferro, calderai, manovali, apprendisti saldatori assumonsi. INZ. Telefonare 252-359. A60082

CERCANSI abili lavoranti sarte per confezioni in serie signora. Tel. 873-400.

CERCANSI apprendisti tappezzieri. Telefonare 51-543. A59358

CERCANSI confezioniste macchiniste rettilinee interne e esterne, ottima paga. Presentarsi via Santhià 28 c.

CERCANSI domestica e cuoca-cameriera per villa collinare, stipendio novantamila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A58810

CERCANSI elettricisti conoscenza schemi per impianti industriali, retribuzione adeguata. Telefonare 290-926. A62008

CERCANSI saldatori autogeno elettrico. Telefonare ore ufficio 893-827.

CERCANSI tubisti saldatori. Presentarsi via Bellini n. 6. A61576

CERCASI abile pantalonista. Telefonare 596-473. A59553

CERCASI abile trasportatore Offset pratico stampa lastre bimetrimetalliche. Telefono 273-156. A59475

CERCASI aiutante o apprendista caldaraio. Telefonare 593-694. A63157

CERCASI apprendista pettinatrice Santa Rita. Telefonare 365-473. A59305

CERCASI benzinaio notturno anche pensionato. Telefonare 772-434. A62606

CERCASI coniugi trentacinquenni per pulizia scale o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8012 — Torino ».

CERCASI cuoca-cameriera e domestico, coniugi o indipendenti, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A58811

CERCASI donna per pulizia serale. Telefonare 667-031. A59278

CERCASI fattorino apprendista commesso referenziato, pratico moto-furgoncino 16-18enne. Telefonare 41-464. A58750

CERCASI giovane aiutante lavorante pettinatrice, Galliari 28. Tel. 650-018.

CERCASI idraulico sanitario qualificato, veramente capace. Telefonare 321-314 ore pasti: 13-14, 19-20. A58960

CERCASI macchinista, apprendiste e giovane tagliatore per lavoro borse. Telefonare 519-343. A62432

CERCASI pettinatrice finita con ondulazione ad aria. Tel. 31-055.

CERCASI piallatore I. II categoria, media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59891

CERCASI ragazze 15-16 anni per bobinature filo. Telefonare 381-027. A60187

CERCASI saldatore elettrico ed autogeno. Telefonare 794-897. A61569

CERCASI sedicenne fattorino profumeria. Duchessa Jolanda 5. A58627

CERCASI signorina praticissima macchine eliografiche. Telefonare ore ufficio 524-510. A58840

CERCASI tuttofare e cuoco altissimo stipendio. SNALD, via Barbaroux 29, telefono 43-576. A62631

CERCASI tuttofare fissa serissima volenterosa per pensione. Via Dei Mille 24. « Soggiorno Ideal », tel. 41-516.

CERCHIAMO [illegible] pratico vendite rubinetterie, valvolame. Telef. 652-237.

CERCHIAMO URGENTEMENTE MANOVALI E AUTISTI ROBUSTI POSSIBILMENTE RIMORCHIO, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 35 — TORINO ». 30

CERCO pensionato con patente. Telefonare 93-477. A59694

CERCO per Anversa (Belgio) barbiere uomo, molto capace, età 25-35. Scrivere: Coiffeur Italien « Mario » - 35 Av. Maria Theresia, Anversa (Belgio). 25938

COMMESSA praticissima panetteria cercasi. Vitto alloggio. Telef. 30-075.

CONIUGI anziani cercano signora, mezza età, fissa per compagnia. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino ». A56533

CONIUGI anziani cercano tuttofare. Telefonare 894-279. A59917

CONIUGI soli pensionati cercasi per custodia villa privata marito pratico giardinaggio. Scrivere indicando referenze controllabili e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

CUSTODE assume industria in Grugliasco, moglie per pulizia uffici. Manoscrivere età, posti occupati e referenze a: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ».

DECORATORI ed apprendisti cercansi. Telefonare 751-854, 735-760.

ELETTRICISTA e aiutante per impianti civili cercasi. Telef. 273-460 ore 18/19. A58550

ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi. Telef. 358-081. A59135

ELETTRICISTI e apprendisti cercansi. Telefonare 253-351. A62440

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cerca Benenati, via Rimini 6.

FAMIGLIA industriale cerca urgentemente bambinaia fissa per assistenza neonato. Esigonsi referenze; ottimo trattamento. Telefonare 596-418 ore 13-15 oppure 20-21 A61791

FAMIGLIA signorile per custodia villa cerca coniugi 40-50enni moglie cuoca tuttofare, marito autista pratico giardinaggio e pulizie esterne. Cedesi gratuito alloggio 3 vani completamente ammobiliato e buona retribuzione. Indispensabili ottime referenze. Indirizzare offerte: Pubbliman, Casella 105, Biella.

FATTORINO 15-18 anni cercasi. Telefonare 311-141. A62754

FOTO Chomuo-Perino cerca apprendiste apprendisti con qualche nozione di fotografia. Via Pietro Micca 17, pomeriggio.

FRESATORE qualificato cercasi. Mazzoleni, via B. Luini 82, tel. 293-329.

GIOVANI coniugi senza figli cerca ditta lavorazione lamiera per custodia magazzino, marito disposto lavorare in ditta, ottima retribuzione ed alloggio nuovo due camere entrata bagno gratuito. Referenziare. Esigesi serietà. Indicare luogo di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». A60732

GIOVANI 15-16 anni, licenza avviamento, volenterosi, assumiamo per apprendistato specializzazione chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6130 — Torino ».

HOTEL prima categoria cerca lavorante portineria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ».

IMPERMEABILISTE colone assumonsi subito lavoro continuativo annuale. Via Pomba 17, Torino. A59362

IMPORTANTE ditta cerca carpentieri in ferro specializzati conoscenza disegno. Telefonare 342-143. A62161

IMPORTANTE industria torinese cerca manovali robusti. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132. 159

IMPORTANTE società elettromeccanica Bergamo assume vice capo reparto macchine esperto lavorazioni meccaniche, capo reparto ufficio spedizioni, ricevimento con pratica imballaggi. Richiedesi età massima 35 anni. Inviare curriculum e pretese a: Pubbliman 456 Bergamo. 28532

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti tornitori preferenza già lavorato, qualifica II categoria, dopo breve tirocinio secondo meriti. Tel. 396-695.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca apprendiste 15-16 anni per avvolgimenti trasformatori. Telefonare 876-975.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai per piegatrici, puntatrici, montaggio mobili metallici e manovali. Telefonare 342-739. A62711

LATTONIERE cercasi da seria ditta, offresi ottime competenze. Telefonare ore pasti 31-715. A59338

MAGLIERISTE pratiche macchine rettilinee urgenti. Presentarsi negozio via Mombarcaro 61. A60132

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee, confezioniste, taglatrice, stiratrice vapore, apprendiste. Telefonare 512-736. 618

MAGLIFICIO assume apprendiste capaci aiuto confezioniste macchiniste stiratrici. Telefonare 693-095. A58919

MAGLIFICIO cerca magazziniera et apprendista magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ».

MANOVALI specializzati assumo industria, paga massima. Via De Sanctis 47.

MANOVALI volenterosi giovani assume industria cittadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6132 — Torino ». A61050

MARMISTI operai cercansi. Telefonare 783-973 mattinata. A61065

MULTILITH ottima paga offresi a operatori abili. Referenze. Precisare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A62470

OFFICINA meccanica via Gradisca 87 cerca ragazzi 15-16 anni apprendisti addetti macchinario. A61501

OPERAI operaie agricoli cercansi. Presentarsi ditta Denis Carlino, cimitero generale. A61971

ORLATRICI provette esterne ed apprendiste interne cercansi. Calzaturificio Babet, corso Moncalieri 293, tel. 631-935.

PADRE con figlio novenne cerca tuttofare fissa, stipendio ottimo. Tel. 759-913.

PANETTIERE cercasi anche pensionato montagna forno legna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ».

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Telefonare 511-543. 790

PENSIONATO addetto magazzino ingrosso seria referenza cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ».

PER lavori carico scarico materiali vari, cercasi manovali 30-40 anni, paghe sindacali. Presentarsi ore ufficio, via Migliotti 4. A56739

PETTINATRICE abile cercasi. Falcone, corso Regina Margherita. Tel. 433-533.

PORTINERIA casa signorile, coniugi media età, referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ».

PRIMARIA Torrefazione Caffè assume apprendisti, apprendiste bar, con referenze. Telefonare 48-570. A58741

RAGAZZA aiuto bar interno cercasi subito. Telefonare 524-351. A59730

[illegible] cerca abile ragazza barista presenza moralità. Telefonare 694-734 ore 12,30. A59909

RETTIFICATORE cercasi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A58631

RISTORANTE centralissimo cerca cameriera seria periodo estivo. Presentarsi via XX Settembre 18 dalle [illegible] alle 17.

SALDATORE leghe piombo attitudini cablaggio elettrico giovane volenteroso cerca nota azienda telefonica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A55765

SALDATORI tubista elettrico autogeno termosifonisti per impianti industriali cercansi. Telefonare 278-010. A61619

SARTORIA ALTA MODA SETTORE INDUSTRIA LAVORO CONTINUATIVO TUTTO ANNO ESPORTAZIONE MASSIMA RETRIBUZIONE CERCA ABILISSIME LAVORANTI PESANTE LEGGERO. TELEFONARE 772-120.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

SERIA ditta cerca operai saldatori, volonterosi, ottima retribuzione. Presentarsi Dettori & Catalano, strada del Castelletto 46. A59348

SIGNORA sola cerca coppia referenziata donna tuttofare uomo domestico autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A62730

STABILIMENTO metallurgico Rasero cerca muratori, tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiassisti, carpentieri saldatori 1 categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi Strada Castelletto 19, telefono 340-439. 501

STIRATRICE anche non finita assumo. Tintoria, via Baltea 7. 35914

TIPOGRAFI, APPRENDISTI DESIDEROSI SPECIALIZZARSI LINO, MONO, FOTOCOMPOSIZIONE, CERCANSI. TELEFONARE 771-018. A58730

TIPOGRAFIA cerca compositore apprendista secondo anno lavoro. Tel. 521-775.

TIPOGRAFIA cerca apprendista o aiutante impressore macchine piccolo formato. Telefonare 783-072. A59296

TORNITORI, fresatori, aggiustatori cerca Cavaletto macchine utensili, Re Umberto 97, telefono 599-576, 599-677.

TUBISTI carpentieri saldatori area generali esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali. Istituzioni carpenteria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 23073

TUTTOFARE referenziata, governo casa, ottimo trattamento, cerca persona sola. Telefonare 764-406. A59624

TUTTOFARE referenziatissima possibilmente libera impegni familiari cerco. Telefonare 42-110. A62564

VARAZZE. Albergo cerca personale camere, sala. Casella Postale 26, Varazze.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A agenti introdotti con autonomezzo, importante industria cioccolato, caramelle, affida rappresentanza zona Novara, Alessandria e provincia. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A59058

AGENTI INTRODOTTI SINGOLARMENTE PLASTICA, ARREDAMENTO, CASALINGHI, FIORISTI: AFFIDIAMO SERIA NOVITA' INTERNAZIONALE. REFERENZIARE: FLORIDE, CORSO COSENZA 74, TORINO. A59702

AGENZIA regionale primarie case prodotti gres-ceramici per rivestimenti, pavimenti edili, cerca per provincie Savona Imperia serio introdotto auto proprio. Referenziare casella postale 43, Albenga.

AGRICOLTURA-zootecnica. Farina lattea ed integratori svizzeri. Cerchiamo rappresentanti provinciali. Lisanfar, Millelire 13, Milano. 25840

ALESSANDRIA Asti Cuneo cercansi rappresentanti introdotti farmacie et ambiente medico. Indicare referenze. Fico, Casella 1051, Genova. 25940

ASSUMIAMO giovane elemento, residente Torino, volenteroso, serio, voglia collaborare vendita macchinario stradale primarie Case nazionali estere, possibilmente con auto e conoscenza ramo. Garantiamo possibilità carriera e fissi utili. Scrivere referenze, curriculum: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A59055

AZIENDA olearia cerca agenti in piccoli centri Piemonte, Lombardia nuovo sistema vendita deposito consegne a domicilio. Scrivere Ardoino Nedo, via Vecchia Piemonte, Oneglia. 25914

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 131-R & Biella.

BURZI pastificio cerca rappresentante zona città. Richiede esperienza vendita, massima mentalezza. Scrivere: Via Valprato 68. A61612

CERCASI introdotto profumerie merceríe autonomezzo. Scrivere: Casella 137 RS Publidue, Varese. 25940

CERCASI piazzista introdotto alimentari drogherie zona S. Rita, Mirafiori, Nizza, abbinare altro prodotto redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A59460

DISCHI fonografici, fono valigie portatili, rappresentanti introdottissimi, o esclusivisti zona, cerca ogni località importante industria internazionale. NBC, via Tortona 16, Milano. 25940

EDITRICE religiosa cerca esclusivisti provinciali Italia settentrionale vendita diretta. Occorrono esperienza, dinamismo, mezzo proprio. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A59182

IMPORTANTE grossista tessuti e confezioni carattere nazionale cerca piazzista giovane introdotto. Esigonsi referenze prim'ordine. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino».

INTRODOTTA ditta articoli edili cerca rappresentanti Torino provincia condizioni vantaggiose. AFIT, Avigliana 8, telefono 779-684. 26231

LUBRIFICANTI nota industria offre ottimo trattamento rappresentanti anche di altri rami purchè introdotti clientela consumatrice. Scrivere: G6, casella postale 3290, Milano. 25910

PENSIONATO cercasi vendita autoaccessori articoli reclamistici. Rivolgersi Ora, Raffaello 73. A59187

PER Ivrea e Valle d'Aosta cercasi viaggiatore vendita prodotti largo consumo commestibili drogherie. Stipendio 60.000 rimborso spese e provvigioni. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A58744

PER nuovo sistema vendita olio oliva a privati consegna domicilio, cerca agenti l'azienda agricola R. Trucco, Costa d'Oneglia. 25914

PIEMONTE Liguria cerco ben introdotti imprese edili, stradali, cave ghiaia sabbia, presso industria ogni ramo, Forte guadagno senza abbandonare occupazioni attuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino». A58802

PRIMARIA ditta macchine ufficio cerca produttori stipendio et provvigione. Boscolo, via Papacino 4, tel. 547-116.

PRODUTTORE introdotto industrie Torino esterni. Scrivere referenziando posti occupati: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A59084

PROPAGANDISTA introdottissimo possibilmente laureato cerca importante industria farmaceutica per Torino. Scrivere Pubblimann Casella 151 Milano.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

L'AUTO compenso ritrovatore sette settembre taglio medio, marrone, mantello bianco con pezzatura nera occhi, orecchio destro e macchioline marrone testa, nome Astor, smarrito in Val d'Ala (Aosta); al collo catena metallica. Scrivere [redacted] casella 122 S, Biella.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, rintracci, indagini ovunque, specializzato sorveglianze tutte località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-176. Torino.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari dirarmazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. Giulio 3, tel. 652-468.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli riservati luoghi villeggiatura. Informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110 652-576. 487

ADBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI normali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 986

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 195

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Tutto assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ASSORTIMENTO Appie, [redacted] Familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

AURELIA B 20. Fiat 1400 B, Appia II serie ottimo stato vendo, Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-607.

AUTOAGENZIA Centia, Grosseto 3, telefono 774-226. Coupé Fiat 1500 nuovo, Appia III, Giulietta sprint, Simca Ariane, 500 giardiniera, 500 Bianchina, 600. 379

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 680, 642, Tigrotto, Leoncino, 615, 1100 ELR, Tunisi 139. Telefonare 670-092.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tessione, Roma 297. 1145

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500, Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, Giulietta, Appie. Massime facilitazioni. Gioberti 17. Tel. 512-478. 378

AUTOSALONE Brescia 18. Tel. 20-806. Nuove ed usate, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

BIANCHINA panoramica come nuova km. 2500, bicolore, 515.000, Telefonare 323-565. A59478

FORD Taunus [redacted], motore revisionato, vendo cambio rateizzo Atauto, S. Maurizio 18. 311

GIULIETTA 1960 grigio perla come nuova privato vende. Telefonare 289-633.

COMMATISSIMO 1100 TV ottimo vendesi. Telefonare 733-315. A61513

LANCIA Autosalone dell'usato ricorrente Flaminia, Flavia, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 726-410.

LANCIA commissionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MASERATI spider anno 1960 perfetto vendo, Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-607. 250

MERCEDES 190/SL Coupé spider perfetto ordine privato vende cambio. Telefonare 581-393. A59327

M. C. MORRIS nazionalizzate. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

NUOVA 500 metà '59 vendo. Telefonare 590-603 ore ufficio. A59374

NUOVA 500 sette mesi vendesi. Telefonare 797-584 ore pasti. A59023

OCCASIONE privato vende ottima Fiat 1400 colline gas. Telef. 391-578 pasti.

PRIVATAMENTE vendo miniale 500 255.000, altra 58 perfetta. Tel. 273-021.

PRIVATO cede 500 C ultime. Telefonare 381-708 pomeriggio 14-16. A58800

PRIVATO vende 600 '55 ottimo stato L. 250.000 oppure cambio 600 '60. Tel. 591-959. A58761

PRIVATO vende 1100/'55 motore revisionato ottimo stato 320.000. Telefonare 572-071. A58637

PRIVATO vende 1300 grigio scuro km. 55.000. Telefonare 534-229. A59461

PRIVATO vende 1300 8 mesi. Telefonare sera 255-163. A59120

PRIVATO vende 200.000 ottima nuova 500 targa 236816 visibile dalle 16 autorimessa via Lessona 105. Telefonare 276-026. A61792

PRIVATO 500 D semestrale vende. Telefonare 360-736. A63171

RIMORCHIO trenta Viberti 1950 ottimo stato vendesi. Telef. 534-365.

SEICENTOQUINDICI N 1 Pasino cassone 690 appena immatricolato, vendiamo occasione. Corso Tassoni 47, Frattone.

SPECIAL semestre 830.000 bianco, 1500 pochi mesi 950.000. Telefonare 273-021.

SPECIAL semestre 850.000; 600 bellissima 390.000; 103, 260.000. Telefonare 273-021. 530

TAUNUS Ford 17 M, quadriporte, ultimo modello, seminuova vendo cambio rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18.

TRIUMPH Herald 1000 come nuova vendo, cambio con 600. Tel. 694-680.

UNICO proprietario vende 1100 103 1956 foderato pelle accessori. Telefonare 283-759. A61398

VENDESI Aurelia. Telefonare 874-508.

VENDESI 500 sei mesi buone condizioni. Telefonare ore pasti 829-774.

VENDO bella spider 103 570.000, Appia I ultime, due camioncini 1100 appena collaudati, qualunque prova. Tel. 801-565. A59337

VENDO Bianchina pan. mesi 11. Radio, antifurto. Telef. 751-371. A59389

VENDO Fiat 600 ottima '56 330.000. Telefonare ore pasti 581-757. A59177

VENDO S. 500 Sport elaborata. Telefonare 757-260 ore pasti. A46477

VENDO rate Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500. Via Saluzzo 52, tel. 60-522.

VENDO spider 1200. Poggio, via Natale Palli 18, Torino. A58513

VENDO 103 1958 ottimo stato seminuovo anche ratealmente. Mobilificio via Sant'Anselmo 1. 29

VENDO 600 bicolore. Elettrauto mezzo Casale 44 bis, telef. 871-763. A59618

VENDO 615 prolungato ottime condizioni. Telefonare 662-206. A61510

VENDO 1100 special celeste 5 mesi. Telefonare 361-724. A62467

VENDO 1100 familiare semestrale. Telefonare 81-492. A58533

VENDO 1100 special bellissima, 1100 B. Via Principe Tommaso 13, tel. 60.564.

VOLKSWAGEN 1953; Fiat 1100, 600, 500, vendesi. Autorimessa Vesperi, via Vespucci 50, telef. 693-083. A59181

500 sei mesi vendesi. Tel. 582-117.

500 D bianca, 6 mesi, vendesi 396.000. Telefonare 511-932. A59394

600 e 500 elaborazione speciale maggiorazione 30.000 listino prezziosi, consegna sollecita, Auto Centro, Pinelli 14, telefono 486-277. 465

600 1958 foderata e gommata perfettissima privato vende. Tel. 873-150.

600 1960 unico proprietario perfetto ordine vendo. Telefonare 779-693.

1100-'58 bellissimo, gomme nuove, antifurto, privato vende. Telefonare 81-241.

1200 ultimi 650.000; 600, 280.000; Ducgidone speciale 550.000. Telef. 273-021.

1300 semestrale, grigio-medio, fasce bianche, vendesi, Telefonare 366-094.

1500 berlina amaranto, semestrale, fasce bianche, privato vende. Tel. 799-418.

2100 ottimo stato vendo cambio rateizzo. Telefonare 722-577. A62636

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 82. 916

ADOTTATE nuovissimo modello porta pacchetto Flywall, Riparlette, via Campana 15, telef. 650-571. 19

ARCIOCCASIONI avendo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 85.000. Telefonare 282-396.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi [redacted] 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

CONIUGI con roulotte cercano idem compagnia viaggi. Pubblicità Lastend, 5 R, Savona. 25853

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 45

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando. Bastagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658. 1229

SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 433-137. 898

SOFA' letto e [redacted] poltrone vendonsi come nuovi. Telef. 378-376 ore 9-10.30.

SVUOTIAMO [redacted] acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

[redacted] migliori marche seconda programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-833. 199

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 528-821.

TECNICI DEL PERSONALE

cerca importante Società per potenziamento settori sindacale e/o delle relazioni con il personale nei propri Stabilimenti in Piemonte.

E' richiesta una cultura ampia e particolarmente orientata verso le discipline del lavoro e/o la psicosociologia industriale.

Saranno valutati con particolare attenzione precedenti di lavoro in mansioni analoghe.

Preghiamo inviare un dettagliato curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 120 - MILANO.

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATRICE estetista callista rinomata casa francese. Telef. 589-600.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolet, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 324

A.A.A.A. SOFIT, Gioberti 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilima, via Mercanti 18, telefono 40-579. 1195

A privato vendesi 500 D 1961 come nuova. Telefonare 672-746 dalle 19 alle 21. A59631

A privato vendo 600 grigio chiaro 6 mesi. Telefonare 961-329 ore pasti.

A rate 600 D, 103, Appia '58, 600 '60, furgone 600. Cambi. Telef. 46-007.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ass. Diarra Bocca 1 v. telefono 621-281. 23656

ALFA ROMEO GIULIA T.I., LA NUOVA 1600 E' VISIBILE PRESSO LA COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 12 E C.SO GIULIO CESARE 213.

APPIA II privato vende motore perfettissimo. Telefonare 597-065 ore ufficio.

ARDEA 5 marce ottime condizioni. Vendesi. Tel. 517-485. 460

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20804

CAMIONCINI occasione: 615 N 1 lungo, 1 mese, 615 lungo 58, 1100 T Pasino, 1100 ELR 10 ql., Appia camione 10 ql., 600 furgone promiscuo, belvedere, Francone, corso Tassoni 47. 77

CAMIONCINO Cortaro 600 T portata Kg. 520 e.s. L. 870.000 pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni. Corso S. Maurizio 18, telefono 882-146.

CAMIONCINO 1100 10 ql. ampio cassone, imperiale, gas liquido completamente rimesso nuovo revisionato ai 62.03. Tel. 589-664. A50322

CASE prefabbricate con garage e 500 mq. terreno provinciale Caluso Vische vendo metà lago Candia 2.200.000 circa vendonsi. Informazioni tel. 521-021.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DISPONIAMO 600 1960 guida destra, perfetta. Telefonare 93-342 Cossato (Vercelli). 25840

FIAT 1200 e nuova 500 vendesi ottimo stato. Telef. 83-318. A60901

FIAT 2100, 103, 600, 1400 B, belvedere, Appie. Tunisi 139, tel. 670-092.

GIULIETTA berlina elaborata 650.000 trattabili. Telefonare 781-110. A60170

GIULIETTA T.I. bianca km. 20.000 perfetta 850.000. Telefonare 31-701.

OCCASIONISSIMA nuova 500 del '59 perfetta duecentottantamila irriducibili. Telefonare 799-871. A61984

PRIVATO cede prenotazione Lancia Flavia Coupé, prime consegne. Telefono 703-313. A60566

PRIVATO unicamente ad amatore privato vende contanti recente 600 D chiaro pochi km. particolarmente finemente curata, visibile via Vienna 6, Torino.

PRIVATO urge vendere trattore Same 25 cavalli con attrezzi relativi. Telefono 390-900. A62065

PRIVATO vende Appia 1 serie motore nuovo, via Arola 23. A60352

PRIVATO vende bella Fiat 600 grigia anno 1956. Telefonare 514-350.

PRIVATO vende bellissima 600, 1956, bicolore. Telefonare 779-713. A58751

PRIVATO vende contanti 1100 special sei mesi. Telefonare 434-383. A58843

PRIVATO vende Nuova 600 D sei mesi grigia. Tel. 791-015. A55826

PRIVATO vende privato 600 anno 1958 ottime condizioni. Telefonare 743-682.

PRIVATO vende N. 600 '59 bollo anno, anno 310.000. Telef. 363-665. A60102

PRIVATO vende 500 semestrale, km. 4000, grigio-panna. Telef. 272-824.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 360-431. A62565

PRIVATO vende 500 perfetta novembre 1959. Telefonare ore pasti 349-189.

PRIVATO vende 600 poco usata mesi 10. Via Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 1100 '58, 600. Via Asti 37, telefono 882-265. 408

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in pagamento ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Ricco, Brescia 44, tel. 272-619. 904

CICLOMOTORI, motocarrini Viel, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Arla, corso Vercelli 84, tel. 21-543. 65

CONTANTI compro vendo Vespe Lambretta permuto auto, pagamento totale. Tel. 273-021. 530

150 400 furgone, fine '59 vendo, rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18.

LAMBRETTA accessoriata 1962 patente rateazioni permuta agenzia Bianco, Tipografia Paravia 5. A61607

M.V. Ducati, nuovi tipi, prezzi ribassati, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1227

PICCOLE informazioni di spiaggia, visitateci. Strada Carce 38. Telefonare 751-834. A60307

VESPA nuovi modelli '62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 179

VELETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 109. Tel. 393-628.